Il Vaticano è ricco o povero? (servizio a pag. 2)

edizione borse

Anno 101 Numero 256

giovedì 6 venerdì 7 novembre 1969

STAMPA SERA

SI IMPARA IN
* VIA GIOLITTI 55 *
THE BRITISH SCHOOL
of TURIN - tel. 874.806

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. [illegible] - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - [illegible] - Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: [illegible] Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32 [illegible] - 10100 Torino, via Roma 80 [illegible] - 20122 Milano, via Cerva 35 [illegible] - 00198 Roma, via Po 12 [illegible] - 16121 Genova, via XII Ottobre [illegible] - Pubblicità commerciale: [illegible] - Necrologi L. 200 per parola [illegible]

Segretissima la riunione dc per la scelta del segretario

I 189 consiglieri nazionali hanno un tesserino che viene scrupolosamente controllato - Candidato quasi sicuro è Forlani

nostro servizio

ROMA, giovedì sera.

Atmosfera di riserbo, persino di segretezza al Consiglio nazionale della dc, riunito a Roma per scegliere il nuovo segretario politico. Ai 189 esponenti del partito che fanno parte del Consiglio è stato distribuito un tesserino che viene attentamente controllato all'ingresso della sala del Palazzo dei Congressi dove si svolge la riunione.

Per i giornalisti le porte sono ermeticamente chiuse. E' lo stesso avviene per gli esponenti della dc che non fanno parte del Consiglio nazionale. Insomma, quasi un conclave.

Il clima di riserbo e segretezza trova una spiegazione e una giustificazione, nell'ancora fluida situazione del partito. Mentre i lavori del Consiglio nazionale si aprono, con una relazione di Piccoli (che conferma le dimissioni) le correnti continuano a trattare per il nuovo segretario e si teme che eventuali fughe di notizie possano compromettere le soluzioni.

Poco prima dell'inizio della riunione, Forlani, candidato alla successione di Piccoli, avrebbe visto Moro (il quale, ieri sera, aveva già ricevuto Fanfani e Rumor nella stanza della clinica privata dov'è ricoverato da qualche giorno). Altri esponenti della dc si sono incontrati in sedi di partito.

Allo stato dei fatti, per la segreteria c'è una sola candidatura. E' quella di Arnaldo Forlani, ministro per i rapporti con l'Onu.

Forlani, che propone di avviare il dialogo con gli altri

Mario Pinzauti

(Continua in 13ª pagina)

Hanno ammesso di aver compiuto due attentati

Rischiano dure condanne i 7 studenti dinamitardi

Nuovamente interrogati stamane in Questura - Le accuse formulate nei loro confronti dagli inquirenti

I sette ragazzi torinesi arrestati ieri su ordine di cattura spiccato dalla Procura della Repubblica per vari reati, che vanno dalla detenzione e dal trasporto di armi e di esplosivi, al furto e al danneggiamento, hanno trascorso la notte nelle camere di sicurezza della Questura. Hanno pienamente confessato la partecipazione, in varia misura, a due dei più recenti attentati dinamitardi avvenuti nella nostra città.

Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Silvestro, cui è stata affidata l'istruttoria, contesterà ai giovani il trasporto e la detenzione di esplosivi (che comportano una pena da 2 a 8 anni) e di aver provocato esplosioni (reato punibile con la nuova legge da uno a tre anni di reclusione). Se ricevessero i massimi delle condanne, potrebbero restare in carcere per 15 anni.

Tutti questi reati sono di competenza del Tribunale, davanti al quale saranno rinviati a giudizio anche i tre componenti del gruppo che non hanno ancora raggiunto la maggiore età. Nel corso dell'istruttoria verranno stabilite le posizioni dei singoli ragazzi per quanto riguarda la partecipazione diretta ai due attentati dinamitardi. Ai due fratelli Marocco verrebbe anche contestato il fatto aggravato dell'esplosivo. La difesa del gruppo è stata assunta dall'avv. Carlo Altara.

Stamattina i sette sono stati nuovamente interrogati in Questura, dove è stato portato anche un altro ragazzo, di cui non è stata rivelata l'identità e che quasi certamente è risultato estraneo all'attività dei giovanissimi terroristi. Tutti hanno ripetuto di non avere agito in base a istruzioni di altri, ma spinti da confusi e anarcoidi moti di protesta contro la società: benché siano tutti di famiglie medio-borghesi, ed alcuni piuttosto ricchi.

La Squadra politica della Questura, diretta dal dottor Bessone, che con la scoperta e l'arresto dei sette ragazzi ha stroncato sul nascere un'attività terroristica che poteva avere impensabili conseguenze, continua le indagini per individuare i colpevoli di alcuni altri attentati (il più recente è di questa notte, contro lo stabilimento della Kelemata alle Basse di Stura) per i quali sembra da escludersi una responsabilità dei sette studenti. Il loro «caso» può dunque considerarsi chiuso, dal punto di vista delle indagini di polizia.

Gli stessi funzionari che hanno interrogato i sette arrestati escludono che dalle loro parole possa ricavarsi una precisa inclinazione politica. I due gemelli Alberto e Antonio Marocco, di 19 anni, che sembrano essere i personaggi di maggiore spicco della vicenda, non hanno mai manifestato simpatie ideologiche particolari.

Fino al giugno scorso hanno frequentato il liceo scientifico all'istituto San Giuseppe (dove hanno compiuto tutti gli studi medi) ottenendo la maturità con uno stretto margine di sufficienza: ri-

(Continua in 4ª pagina)

Arrivano mamma e sorella del «pirata»

L'avvocato Marvin Mitchelson tra la sorella e la madre del «marine» italo-americano Raffaele Minichiello, ieri sera alla partenza per Roma all'aeroporto di Los Angeles. L'arrivo è previsto per oggi. Il legale, che ha offerto il gratuito patrocinio al giovane «pirata dell'aria» vuole impedire l'estradizione in Usa e chiedere la perizia psichiatrica

borse

Ritorno di denaro ma qualche perdita

Quotazioni a pagina 13

Ladri a Moncalieri

Singolare dialogo la notte scorsa fra la signora Ester Griffe (nella foto) e alcuni ladri - (SERVIZIO A PAGINA 13)

In sciopero anche oggi il Casinò di Sanremo

dal corrispondente

SANREMO, giovedì sera.

(r. o.). Lo sciopero al Casinò municipale di Sanremo continua. La notte scorsa — è la prima da oltre vent'anni di ininterrotta attività — le luci della casa da gioco sono rimaste spente, le sale deserte, le «roulettes» ferme: nessuno ha potuto tentare la fortuna. Fuori del palazzo stile «Liberty», stazionano picchetti di volontari del personale che compatto (680 unità tra «croupiers» ed ausiliari) ha aderito all'agitazione.

Gli accantonamenti dell'indennità di licenziamento non effettuati dalla società Ata, ex-concessionaria del Casinò nell'ultimo periodo di gestione 1963-18 febbraio 1969, costituiscono il pomo della discordia tra il personale e il Comune che, in ultima analisi, è (com'è sempre stato, del resto) l'autentico proprietario del Casinò. Dicono i dipendenti: alla scadere della gestione Ata, l'Amministrazione comunale ci ha garantito la continuità del lavoro a tutti gli effetti non solo della pensione, ma anche dell'indennità di licenziamento. Cinque anni in più d'anzianità di contributi previdenziali non sono rinunciabili per qualsiasi lavoratore. Ribatte il Comune: è vero, la continuità del

(Continua in 2ª pagina)

Chiedono una più ampia informazione sindacale

Disordini e scontri a Milano per lo sciopero contro la Rai

Il corteo, composto di 30 mila metalmeccanici, ha bloccato la città per alcune ore - Al momento di sciogliere la manifestazione circa duemila persone hanno disselciato la strada per lanciare cubetti di porfido contro un salone di vendita della Fiat - Feriti e contusi

dal corrispondente

Milano, giovedì sera.

Incidenti abbastanza gravi si sono registrati al termine della grande manifestazione organizzata stamane dai metalmeccanici milanesi davanti alla sede della Rai-tv, onde ottenere un più ampio inserimento di notizie sindacali nei programmi dell'ente radiotelevisivo. Al termine della manifestazione, alla quale hanno preso parte circa trentamila metallurgici, provenienti da tutte le fabbriche milanesi e da quelle di Sesto San Giovanni, si sono avuti violenti scontri tra polizia e circa duemila manifestanti, che formavano la coda dell'imponente corteo.

Fino a quel momento — erano circa le 11,30 — la manifestazione si era svolta senza incidenti, lamentando ovviamente solo il blocco completo del traffico lungo tutta l'importante direttrice che attraversa nel centro di Milano.

Come si è detto, all'ordine di scioglimento del corteo, mentre quasi tutti i metalmeccanici rientravano alle loro sedi, un gruppo di circa duemila di essi disselciava la sede stradale e iniziava un fitto lancio di cubetti di porfido contro le vetrine della filiale milanese della Fiat. A questo punto la polizia effettuava una prima carica per disperdere i dimostranti. Ne sono nati violenti tafferugli, nel corso dei quali si sono registrati feriti e contusi da ambo le parti.

Il bilancio, per il momento, non è ancora definitivo: gli scontri sono proseguiti fino ad oltre mezzogiorno.

Alla manifestazione hanno dato la loro adesione i giornalisti radiotelevisivi del Centro di produzione milanese.

c. b.

in sintesi

Nuovo attacco egiziano

TEL AVIV — Questa notte «commandos» egiziani hanno passato nuovamente il Canale di Suez ed hanno attaccato le posizioni israeliane di El Shatt.

Colonnelli clementi

ATENE — Quattro operai sono stati condannati ieri da un tribunale militare a pene fino ad un massimo di venti anni per aver distribuito manifestini contro il regime. Quindici antifascisti, che erano stati condannati a due anni di reclusione per aver gridato frasi contro la dittatura, si sono visti ridurre la pena ad un anno, nel processo in seconda istanza. Altri sette, condannati per queste frasi a quattro anni, ne dovranno scontare soltanto due.

Relativa calma in Vietnam

SAIGON — La portata degli scontri avvenuti nei giorni scorsi sugli altopiani centrali e lungo il confine con la Cambogia è stata ridimensionata. Oggi non sono segnalati combattimenti. Cento comunisti uccisi per due americani feriti.

Limitate, a corso legale oro e argento

NUOVA MONETA LUNA

Oltre alla Repubblica di Guinea anche un altro Stato sovrano ha voluto degnamente onorare la straordinaria impresa dello sbarco del primo uomo sulla Luna «APOLLO 11».

I tre astronauti, Armstrong, Collins e Aldrin vengono riprodotti sulle belle monete d'oro e d'argento dello Stato del FUJAIRAH. Dette monete a corso legale hanno per sfondo il firmamento stellato e la Luna fedelmente riprodotta nei minimi particolari scoperti dalla scienza.

Anche questa bella serie limitata di monete a corso legale è prenotabile presso gli sportelli bancari.

Impiccati in Sud Corea 2 accusati di complotto

Secondo l'accusa essi dirigevano il partito filo-comunista

nostro servizio

SEUL, giovedì sera.

Un intellettuale sud-coreano e un ufficiale dell'esercito della Corea del Nord, accusati di aver tentato di rovesciare il governo della Corea del Sud, sono stati impiccati oggi in una prigione di Seul.

I due uomini — Mun-Kyu Lee, di 33 anni, laureato all'Università nazionale di Seul, e il tenente nord-coreano Kwan-Hak Lee, di 36 anni — erano stati condannati a morte dalla Corte Suprema sud-coreana nel luglio scorso per aver diretto il partito rivoluzionario della unificazione (filo-nord coreano).

Il gruppo sovversivo era guidato da Chong-Tai Kim, di 43 anni, giustiziato il 10 luglio. Egli fu accusato di aver visitato la capitale nord-coreana Pyongyang per quattro volte dal 1965, allo scopo di ricevere fondi per finanziare una sovversione nel Sud sul tipo di quella Vietcong.

Mun-Kyu Lee, giustiziato oggi, era accusato di aver cercato di ottenere l'aiuto di intellettuali sud-coreani. L'ufficiale nord-coreano era uno dei due comunisti catturati dalle forze governative in uno scontro avvenuto nel settembre dello scorso anno al largo di un'isola situata nella parte più meridionale della Corea del Sud. Il tenente e i suoi compagni si proponevano di liberare Lee.

Le esecuzioni di oggi portano a cinque il numero delle persone impiccate a Seul quest'anno sotto l'accusa di essere state spie nord-coreane. (Reuter)

Piazza Castello 99 - Torino - piano nobile

Telefoni: 511.562 - 517.343 - 517.348

Tagliando del premio

Sig. ____________
Via ____________
Città ____________
Tema: ____________

Un nuovo premio fotografico di Stampa Sera

« STAMPA SERA » ha iniziato la pubblicazione di un'intera pagina quindicinale dedicata alla fotografia e bandisce inoltre una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a « LA STAMPA », via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema « I NOSTRI AMICI ANIMALI ». Le opere devono giungere entro il 17 NOVEMBRE prossimo e devono recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con la maggior chiarezza ed indicante quale dei temi proposti è stato scelto. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000; la seconda e la terza rispettivamente LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine de « LA STAMPA » in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

« ARRIVA L'AUTUNNO » scadenza 1° DICEMBRE.

« UN BEL TIPO » scadenza 15 DICEMBRE.

A chi tocca pagare l'indennità dovuta ai 600 del Casinò?

(Segue dalla 1ª pagina)

rapporto di lavoro, anche per l'ultimo periodo Ata, è stata garantita ed anzi sancita da un'apposita delibera consiliare, a tutti gli effetti previdenziali, meno l'indennità di licenziamento, poiché si tratta di somme (circa 300 milioni) che dovevano essere accantonate dall'Ata e versate all'Istituto di previdenza. La pubblica amministrazione non può rispondere delle mancanze di una società che tra l'altro è stata ora dichiarata fallita.

Il 19 novembre prossimo scade il termine di presentazione dei crediti vantati nei confronti della società fallita. Il problema — a prescindere dallo sciopero in atto — è a questo punto il seguente: chi deve inserirsi nel fallimento: il personale, il Comune oppure l'Istituto previdenziale? Nessuno vuol compiere questa mossa perché costituirebbe di per sé stessa una rinuncia al proprio buon diritto nella vertenza.

Intanto il clamore suscitato dall'agitazione in corso non giova certamente a dissipare i timori che si nutrono per il futuro del Casinò (e non solo di quello sanremese). L'Ata ieri mattina, tramite il proprio legale, ha presentato ricorso contro la sentenza di fallimento. Sostiene: la nostra società è stata dichiarata fallita prima che la Corte costituzionale, chiamata a decidere sulla legittimità del decreto istitutivo del gioco d'azzardo si pronunciasse. Nel caso in cui il gioco d'azzardo, esercitato per tanti anni a Sanremo, fosse dichiarato illegale, la nostra società si verrebbe a trovare nella felice situazione di non aver più alcun debito, poiché nulla è esigibile da ciò che è illecito. A prescindere dal valore giuridico della tesi, anche quest'ultimo ricorso dell'Ata, la cui attività si è riassunta in 23 cause civili e 3 ricorsi, conferma (se ve ne fosse ancora bisogno) che le acque attorno al Casinò municipale non sono certo delle più tranquille.

Venti turisti cèchi chiedono l'asilo arrivando a Milano

MILANO, giovedì sera.

(c. b.) Una comitiva di 20 turisti cecoslovacchi giunta in aereo una settimana fa da Praga per visitare l'Italia, appena arrivata a Milano s'è recata in Questura per chiedere asilo politico. Tra i 20 profughi vi sono due famiglie con bambini, un architetto ed un ingegnere, un farmacista; gli altri del gruppo sono tutti operai. « La situazione nel nostro Paese diventa ogni giorno sempre più insostenibile — hanno affermato — e per questo abbiamo deciso di fuggire, col pretesto di una gita turistica in Italia ».

A proposito del furto (smentito) di quadri in Vaticano

I veri tesori di San Pietro non sono le opere d'arte

Secondo l'« Osservatore romano della domenica » la Santa Sede sarebbe in difficoltà nel corrispondere le retribuzioni ai dipendenti - Ma secondo altre fonti (fra cui il volume « Le finanze del Vaticano ») essa sarebbe una delle prime potenze economiche del mondo - Un elenco di società industriali e banche italiane ed estere di proprietà della Chiesa - Fra l'altro possiede la sola Casa farmaceutica che produce in Italia la pillola

La notizia diffusa ieri da due importanti agenzie nazionali — successivamente smentita dall'ufficio stampa della Santa Sede — secondo la quale nell'appartamento del Papa erano state trafugate tre opere d'arte su tela del valore di un miliardo ha fatto riaffiorare una domanda che spesso molti si fanno e alla quale non è mai stata data risposta: il Vaticano è ricco o povero?

Se dovessimo valutare in moneta corrente le opere d'arte riunite entro il perimetro delle mura leonine raggiungeremmo cifre iperboliche, ammesso che la Pietà di Michelangelo, la Sistina, il Laocoonte, le stanze di Raffaello, gli ori del Tesoro di San Pietro, gli incunaboli della Biblioteca possano essere monetizzabili. Il calcolo (si tratta di migliaia di capolavori di tutti i tempi e di migliaia di cimeli) è impossibile.

E naturalmente, in questo discorso, si prescinde dal patrimonio delle chiese locali, dalle proprietà degli ordini religiosi, da tutto quel complesso di opere religiose sparse per il mondo.

Esiste tuttavia un patrimonio della Santa Sede. Ma pochi ne conoscono la consistenza. Un patrimonio molto modesto, secondo L'Osservatore romano della domenica, il quale — due settimane fa — ha scritto che la « Santa Sede è in difficoltà nel corrispondere le retribuzioni ai propri dipendenti con le sue entrate ordinarie ». Un patrimonio invece più che ragguardevole secondo altri, tale da porre il Vaticano tra le prime potenze economiche del mondo.

Come si vede, le opinioni sono divergenti. Chi ha ragione? Corrado Pallenberg ha pubblicato sul « Sunday Express » un'inchiesta su questo argomento ora tradotta in italiano (« Le finanze del Vaticano », Palazzi editore, lire 2500) che rappresenta il primo serio sforzo per rispondere alla nostra domanda: il Vaticano è ricco o povero?

Intanto cominciamo col dire che il Vaticano è l'unico Stato del mondo che non rende pubblici i suoi bilanci. Alcuni glielo rimproverano in quanto in questa reticenza credono di vedere una sorta di pudore, come una ammissione che « il danaro è del diavolo » mentre, invece, San Gregorio Magno metteva molto bene le mani avanti quando scriveva « non abbiamo ricchezze nostre, ma ci è affidata la custodia e la distribuzione della sostanza del povero ».

Vediamo, allora, se questa « sostanza » può essere quantificata. L'operazione è difficile, ma non impossibile. Cominciamo comunque a dire che gli introiti vaticani sono di varie specie. Uno è dato dall'Obolo di San Pietro che rende ogni anno circa tre miliardi di lire; un altro è dato dalla coniazione di monete e dalla emissione di francobolli (altri due miliardi di annui), un altro ancora è dato da proprietà immobiliari (appartamenti e negozi a Roma e in altre città italiane); infine la rendita mobiliare in Italia e all'estero.

Su quest'ultima voce è possibile avere qualche indicazione. Ma sapere quanto il Vaticano ha investito in Italia è pressoché impossibile. Un giornalista americano ha scritto, recentemente, che il Vaticano possiede « tra il 40 e il 50 per cento delle azioni quotate in Italia ». L'affermazione è fortemente contraddetta dal Pallenberg. Tuttavia possiamo tentare attraverso gli uomini di fiducia del Vaticano, piazzati nei vari consigli d'amministrazione, di dare un quadro generale.

Questi uomini, dai tre Pacelli allo Spada, da Eugenio Gualdi al conte Galeazzi, dal marchese Sacchetti al ragioniere Luigi Mennini li ritroviamo sparsi nelle varie centrali industriali, economiche, assicurative. Un elenco, certamente parziale per difetto, è questo (citiamo solo i più importanti):

BANCHE — Banco di Santo Spirito, Banco di Roma, Banca Cattolica del Veneto, Cassa di Risparmio di Roma, Istituto Bancario Italiano.

ASSICURAZIONI — Riunione Adriatica di Sicurtà, Assicurazioni Generali, L'Assicuratrice Italiana, Unione Italiana di Riassicurazioni.

FINANZIARIE — Sme, Istituto Centrale Finanziario, Invest.

IMMOBILIARI — Immobiliare, Istituto Romano dei Beni Stabili, Società Gestione Immobili Roma.

CEMENTERIE — Gruppo Pesenti.

EDILIZIA — Sogene, Condotte d'acqua, Vianini.

MOLINI e PASTIFICI — Molini e Pastifici Pantanella, Molini Antonio Biondi.

GAS — Società Italiana per il Gas.

AUTOMOBILI — Lancia (ora passata alla Fiat).

TESSILI — Vittorio Olcese.

INDUSTRIA MECCANICA — Franco Tosi.

Sulla base della « querelle » per la cedolare si potrebbe stabilire che il Vaticano ha investito in Italia circa 160 miliardi. Ma si obietta: questa è la cifra per la quale si è chiesta la esenzione. Altre cifre possono essere passate inosservate perché non sono stati incassati i dividendi. Inoltre si sa, per esempio, che il Vaticano possiede grossi quantitativi di titoli di Stato, esenti da tassazione, e obbligazioni Iri (specialmente nella Finsider), Eni, Enel.

All'estero i conti in tasca alla Santa Sede sono più difficili. I finanzieri vaticani trattano i loro titoli a Wall Street attraverso la « Bankers Trust Company » ed hanno rapporti con i Rothschild di Parigi, il « Crédit Suisse », la Hambros di Londra, la Morgan di New York, tutte banche note per la loro segretezza.

Un capitolo a parte meriterebbe l'attività della Immobiliare, una delle più potenti società edilizie del mondo, il cui capitale è di 35 miliardi e 150 milioni di lire, che viene definita come una specie di succursale del Vaticano.

L'Immobiliare ha il completo controllo della Sogene e possiede dal 60 al 100% di varie società, così suddivise:

ALBERGHI — Iana, Siam, Alberghi Ambrosiani, Compagnia Italiana Cavalieri.

IMMOBILI — Urbanistica Soc. Torinese, Immobiliare Pratolino, RCS, Fattoria di Carimate, Comprensorio Tor Carbone, Sogene Po.

(continua)

INDUSTRIALI — Siam di Torino, Bellrock Italiana, Gessi San Salvo, Ceramica Pozzi.

CLINICHE — Moscati di Roma.

Inoltre ha filiali all'estero: in Francia (con ramificazioni in Lussemburgo, Belgio, Liberia), Canada, Messico, Stati Uniti. A Parigi sta realizzando il Pan American Building; a Montreal ha costruito il grattacielo-torre più alto del mondo, lo Stock Exchange Tower ora affittato (un grattacielo gemello, sulla stessa piazza è in costruzione); a Washington un intero quartiere è stato rilevato dall'Immobiliare e vi si stanno costruendo cinque grandi palazzi di cui il Watergate Hotel è già funzionante (240 appartamenti simili a quelli di un suo residence al Valentino di Torino); in Messico sta realizzando il Lomas Verdes, città satellite per 100 mila abitanti.

Come si vede il quadro dell'impero vaticano è molto complesso e, talvolta, contraddittorio. Basti pensare che, in Italia, l'Istituto Farmacologico Serono, in cui il Vaticano ha una partecipazione, fabbrica e vende la famosa « pillola » che il papa ha condannato. Ed egualmente sconcertante risulta il non smentito interessamento di mons. Casaroli che, nel 1964, si adoperò per la vendita in Ungheria dei bidet della Ceramiche Pozzi. Interessamento attuato durante una trattativa squisitamente diplomatica a sfondo religioso.

E, per curiosità, citiamo altri fatti poco conosciuti: le riserve d'oro del Vaticano si trovano a Fort Knox negli Usa, il Vaticano ha investito notevoli somme nella General Motors, nella Shell, Gulf Oil, General Electric, Bethlehem Steel, International Business Machines, Ibm, possederebbe il brillante « Gran Mogul » di 280 carati (scomparso dalla circolazione sin dal XVII secolo) e starebbe disimpegnandosi dagli investimenti italiani. Un esempio recente sarebbe la Lancia e, meno recente, la vendita (o il passaggio) di grossi pacchetti azionari a gruppi esteri che, come tali, non dovranno dar conto nella Vanoni delle loro rendite.

Edilio Antonelli

Il cardinale Jean Villot, segretario di Stato, presiede la Commissione per le Finanze

Il marchese Sacchetti

Confermato un furto nell'alloggio papale

Sarebbero spariti preziosi soprammobili in ceramica o in argento - Le indagini erano cominciate nella scorsa estate

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Nonostante la secca smentita dell'ufficio stampa del Vaticano, in cui si diceva che non sono stati rubati quadri nell'appartamento pontificio, continuano a circolare voci secondo le quali il furto ci sarebbe stato. Non sarebbe stato un « colpo grosso » da un miliardo, come aveva rivelato clamorosamente ieri mattina un'agenzia di stampa, ma un furto di più modeste proporzioni.

Ora si dice che probabilmente non sono spariti quadri (e quindi la smentita vaticana è esatta) ma solamente piccoli oggetti, soprammobili, o piccole ceramiche. Si possono solo fare ipotesi sulla refurtiva, perché le fonti che insistono sulla notizia dell'incredibile « colpo » commesso ai danni del Papa, non hanno voluto specificare di che cosa il Pontefice sia stato privato.

Anche se fosse sparito un soprammobile di scarso valore, l'impresa ladresca rimarrebbe ugualmente come una delle più incredibili concepite da una mente criminale. L'appartamento di Paolo VI, composto da 12-13 stanze, è la parte più sorvegliata del Vaticano, assieme alle sale che ospitano il « Tesoro di San Pietro ».

Secondo quanto affermava l'agenzia *Italia*, anche dopo le smentite vaticane, le indagini sul furto sarebbero iniziate prima del rientro di Paolo VI da Castel Gandolfo. L'inchiesta sarebbe stata condotta con la massima discrezione, nella speranza che la clamorosa notizia non trapelasse.

a. r.

Il tempo stamane

Nuvole e nebbia

ROMA, giovedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia e valide fino alla mezzanotte di oggi:

« In Val Padana nuvoloso; banchi di nebbia in Piemonte e Lombardia. Sulle restanti regioni settentrionali, su quelle dell'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna, poco nuvoloso. Sulle regioni del medio versante adriatico e su quelle meridionali molto nuvoloso. Temperatura: in diminuzione sulle regioni adriatiche, stazionaria altrove ».

Aosta, giovedì sera.

Comincia a far freddo in Valle d'Aosta. Il termometro questa notte è sceso a — 12° al Rifugio Torino ed a Plateau Rosa. Nella mattinata il cielo era prevalentemente sereno, la visibilità sui nostri cieli abbastanza buona.

Cuneo, giovedì sera.

Cielo nuvoloso in pianura; con banchi di nebbia specie di primo mattino; splende invece il sole in montagna. Stazionaria la temperatura: 8° alle 7,30 nel capoluogo.

Verbania, giovedì sera.

Nubi basse, vento moderato da est e pioggia dalle 5 di stamane sulla zona del Verbano. Temperatura in diminuzione nelle valli ed in montagna con caduta di neve fino attorno ai 1400 metri di quota.

Asti, giovedì sera.

La nebbia continua a gravare su tutto il territorio astigiano: ieri sera si sono verificati diversi tamponamenti, senza però gravi conseguenze. La temperatura nel capoluogo alle sette di stamane era di 8°, massima di ieri 14°.

Alessandria, giovedì sera.

Condizioni atmosferiche incerte su tutto l'Alessandrino, dove il cielo è piuttosto nuvoloso ed al mattino vi è sempre nebbia. Stazionaria la temperatura che oscilla fra una minima di 12° ed una massima di 17°.

Novi Ligure, giovedì sera.

Fitta nebbia stamane sulla zona del Novese. La visibilità è ridotta e la circolazione degli automezzi difficoltosa. Durante la notte è piovuto: alle 7,30 il termometro segnava 8 gradi.

Genova, giovedì sera.

Cielo prevalentemente sereno e sole in Liguria. Soffia vento di tramontana e l'aria è fredda. Alle 8 di stamane il termometro segnava 15° a Genova, 16°-18° nelle due Riviere. Il mare è quasi calmo.

DICK TRACY CONTRO MEZZEMEZZO

RIASSUNTO. — Mezzemezzo, metà bel giovane e metà orrido mostro, ha ucciso la moglie con una scarica di mitra e ne ha gettato il cadavere in un parco. Dick Tracy è sulle tracce dell'assassino, ma la sua scoperta è resa difficile dal fatto che egli viene descritto in due modi contrastanti.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

EDIL-CASE Vende Serenità
C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483
ZONA LUCENTO
CORSO TOSCANA 105
Eccellente costruzione dalla pregevole linea architettonica ed in ottima posizione su importante incrocio
APPARTAMENTI PRONTI PER LA CONSEGNA
• 1 camera, tinello, cucinotto, bagno
2.000.000 contanti, 4.600.000 mutuo
Fronte Fiat Mirafiori - Piazza Guala
VIA O. VIGLIANI 35/15
Splendido grattacielo con fronte su piazza e giardini. Massima qualificazione architettonica
PREZZI VERO INTERESSE
• 4 camere, cucinotta, doppi servizi Lire 11.600.000 compreso mutuo
• 5 camere, cucina, doppi servizi Lire 14.150.000 compreso mutuo
CONTANTI 30% — UFFICIO IN LUOGO
ZONA LUCENTO
VIA B. LUINI ang. VIA G. BORSI
In una zona di notevole espansione urbanistica una costruzione signorile, favorevolmente ubicata su importante incrocio
• 1 camera, cucina, bagno 6.900.000 • 1 camera, tinello, cucinino, bagno 7.000.000 • 2 camere, tinello, cucinino, bagno 10.200.000
MINIMO CONTANTI - MUTUO - DILAZIONI
UFFICIO SUL POSTO

La Bottega del Pantalone
ricorda che nel suo negozio di VIA BARLETTA, 55 troverete l'assortimento della fabbrica e la cordialità del piccolo commerciante

La Gran Bretagna verso la repubblica?

Per gli inglesi la regina ormai non è più un idolo

La regina Elisabetta in una foto ufficiale: non è più acclamata come un tempo

Un'inchiesta che sarà pubblicata dal «Daily Mail» (conservatore): «Abbiamo bisogno della Sovrana?» - Sintomi di irriverenza - Si vuole anche tassare il reddito di Elisabetta

nostro servizio

Londra, giovedì sera.

Gli inglesi hanno veramente bisogno della regina? Questa domanda, evidentemente, frulla per la testa di molti fedeli sudditi della Corona, perché è il titolo di una grande inchiesta che il quotidiano londinese Daily Mail pubblicherà la settimana prossima. E' verosimile che le conclusioni della serie di articoli del Daily Mail (un giornale conservatore e in genere filomonarchico) saranno favorevoli alla famiglia reale britannica, ma il solo fatto che essa si sia posto la domanda «abbiamo bisogno della regina?» indica chiaramente la parabola discendente della popolarità della monarchia in Gran Bretagna dal 2 giugno 1953, quando Elisabetta fu incoronata regina nello splendore dell'abbazia di Westminster e gli agiografi annunciavano l'inizio di una nuova era elisabettiana di grandezza nazionale.

Tra i personaggi famosi che contribuiranno con la loro analisi personale all'inchiesta del Daily Mail vi sono anche George Brown e alcuni noti esponenti del mondo sindacale come Victor Feather, segretario generale del Trades Union Congress e George Woodcock, ma, probabilmente, la critica più acuta alla monarchia britannica verrà mossa dal deputato Michael Foot, storiografo e uomo di sinistra. Infatti, scrive il giornale inglese, gli articoli non saranno necessariamente «riverenti».

Quello attuale forse è il momento più adatto ad una analisi delle funzioni della regina Elisabetta, nel contesto di una Gran Bretagna ormai staccata dalle tradizioni e in costante progresso sociale. Tre fatti, verificatisi di recente, mettono in rilievo la mutata natura della monarchia britannica. C'è stata, innanzitutto, la frase pronunciata ad Ottawa, nel Canada, dal principe Filippo («Se il popolo non vuole la monarchia, che la cambi»), che è stata interpretata come un segno di irrequietezza da parte della famiglia reale inglese. Poco dopo, la reggia ha annunciato che il prossimo Natale la regina non avrebbe rivolto alla Nazione il tradizionale messaggio radiotelevisivo. Questi sintomi di impazienza si verificano, mentre negli ambienti di corte e sulla stampa si polemizza sull'opportunità di rendere più popolare, o meno avvicinabile, la famiglia reale.

L'inchiesta del Daily Mail metterà a fuoco questi cambiamenti e servirà da barometro dell'opinione pubblica britannica sull'istituzione monarchica. Il problema è doppio. Se gli inglesi si sentono autorizzati a chiedersi: «Abbiamo proprio bisogno della regina?», c'è anche chi crede che Elisabetta si sia posto il problema sui termini: «Ho proprio bisogno di regnare?». Non vi sono dubbi che la sovrana abbia un alto senso del dovere e delle sue responsabilità costituzionali, per cui è da scartare senz'altro l'ipotesi che ella desideri abdicare in favore del figlio ormai in un futuro prossimo. Tuttavia, si ha la sensazione che i reali e i loro sudditi non siano più sulla stessa lunghezza d'onda. Quindici anni or sono, erano molte le case inglesi che tenevano nel salotto una fotografia di Elisabetta. Ora, questa abitudine è scomparsa. I giovani, soprattutto, sono tiepidi, anche se non critici, verso la monarchia.

Le critiche alla Regina sono rare; casomai si accusano i suoi consiglieri di incapacità. Si verifica, invece, una saturazione che genera il disinteresse. Nessuno (come ai tempi degli «arrabbiati» nei tardi Anni Cinquanta) lancia strali al di là dei dorati cancelli di Palazzo Buckingham, perché non suscitano la minima reazione. La mistica della monarchia, forse, è morta uccisa dalla decadenza dell'aristocrazia (cominciata, per altro, più di un secolo fa con l'avvento della borghesia industriale) e dall'affermarsi della «meritocrazia».

La televisione ha giocato la sua parte. Nel tentativo di apparire moderna, la monarchia inglese si è lasciata avvicinare dalle telecamere che l'hanno ridotta a ventitré pollici, la misura del televisore più grosso.

Le interviste di Filippo e del principe Carlo hanno avuto successo sì, come pure il film «Famiglia reale» un po' oleografico e casalingo, ma la televisione serve alla creazione di idoli «pop» più che all'elevazione del culto della monarchia. Tanto è vero che Elisabetta, il prossimo Natale, sarà invisibile e silenziosa.

E' possibile che la monarchia inglese abbia ormai doppiato il capo dal quale è impossibile fare ritorno, sulla strada della democratizzazione, per diventare un'istituzione priva del fascino romantico, ma funzionale e di aspetto bonario, anche se un po' dimesso.

Un Peter Townsed, anche se divorziato, oggi sarebbe accettabile come cognato della regina, mentre non lo fu dodici anni or sono. I monarchici ora sperano nel principe Carlo, il giovanile principe di Galles, e nella principessa Anna, nota per i suoi cappelli eccentrici e per la sua spericolatezza nel guidare carri armati da 40 tonnellate.

Carlo e Anna si impegnano, ma rischiano anche loro di essere inseriti di forza nella «Café Society» dei giornali popolari. La rivista «Queen», per esempio, ha messo Carlo nell'elenco dei «buoni partiti» per le ragazze che si vogliono sposare. E il «Daily Mirror», di recente, ha pubblicato una spregiudicata inchiesta in cui parecchi datori di lavoro (dal direttore di una agenzia investigativa al proprietario di un ristorante) si dicevano disposti ad assumere Carlo, se mai perdesse il posto. Questa irriverenza è un segno dei tempi, in cui è possibile porsi la domanda: «Abbiamo davvero bisogno della regina?».

Un altro segno del diminuito riguardo che sempre si è avuto per la monarchia sta nell'intenzione del ministero del Tesoro di tassare il reddito della regina che finora era stato esente da ogni imposta. «La regina — scrive il Daily Sketch — ha il terrore che da un giorno all'altro le impongano di compilare la cartellina delle tasse». L'appannaggio reale è di 700 milioni di lire all'anno, ma alla tesoreria interessa tassare soprattutto i 300 milioni di reddito che Elisabetta trae dalle sue terre nel ducato di Cornovaglia.

Fausto Frosini

Oggi in Assise d'appello il filosofo socratico

Processo ad Aldo Braibanti ma anche al reato di "plagio,,

Condannato a nove anni nel giudizio di primo grado, per aver suggestionato due allievi coartandone la libertà, il professore continua a proclamarsi innocente - I suoi difensori sostengono che l'imputazione è infondata - C'è un progetto per cancellarla dal Codice Penale

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Aldo Braibanti è ufficialmente l'imputato che oggi si presenta ai giudici della Corte d'Assise d'Appello per protestare contro la condanna a 9 anni di reclusione pronunciata contro di lui nel primo giudizio; nella realtà, il processo finirà per essere quello al reato di «plagio» che prevede la punizione (da 5 a 15 anni) di chi abbia sottoposto «una persona al proprio potere in modo tale da ridurla in stato di soggezione» e che molti giuristi ritengono anacronistico al punto che esiste in Parlamento una proposta affinché sia soppresso.

Che cosa è il reato di plagio? In rare occasioni, la magistratura ha avuto ragione d'occuparsene ma, comunque, la Cassazione ha stabilito che (e la Corte d'Assise nel condannare Braibanti ha confermato il principio giuridico) il reato consiste «nell'instaurazione di un'assoluta soggezione psicologica del soggetto passivo al soggetto attivo in modo che il primo venga sottoposto al potere completo del secondo, con quasi integrale soppressione della libertà e dell'autonomia della persona». I due allievi di Aldo Braibanti erano effettivamente in queste condizioni?

Aldo Braibanti ha 47 anni. E' nato a Fiorenzuola d'Arda in provincia di Piacenza, è laureato in filosofia all'Università di Firenze, ha pubblicato poesie, è autore di saggi critici, di testi teatrali e di soggetti cinematografici; è inoltre pittore, ceramista e appassionato di mirmecologia, la scienza che studia la vita biologica e sociale delle formiche. Da ventitré mesi si trova in carcere: venne arrestato a Roma il 5 dicembre 1967. E' accusato (ed è stato condannato) d'avere soggiogato due giovani, Giovanni Sanfratello e Piercarlo Toscani che, già suoi allievi, hanno vissuto con lui per qualche mese sino a quando il primo fu obbligato dal padre a farsi ricoverare in una clinica ed il secondo fuggì tornando in famiglia. Piercarlo Toscani s'è costituito parte civile ed è venuto in Corte d'Assise per scagliarsi contro il suo ex maestro; Giovanni Sanfratello, invece, ha sempre sostenuto di non aver nulla da rimproverare a Braibanti il quale, a sua volta, ha sempre detto che i due ragazzi sono rimasti con lui soltanto perché questo era il loro desiderio.

Il prof. Braibanti durante il primo processo

«La prova di quanto fossero liberi di fare quello che volevano — è la tesi di Aldo Braibanti — è fornita da due elementi: Toscani è tornato a casa di sua iniziativa; Sanfratello, invece, ha preferito rimanere con me».

«Questo — hanno detto i giudici della Corte d'Assise, la cui decisione di condannare Braibanti a 9 anni passa oggi al vaglio della Corte d'Assise d'appello — non può essere e non è la ripetizione del processo a Socrate che venne giudicato per le sue idee, per avere fatto professione di logica, di dialettica, di critica, di libertà. Braibanti viene processato per avere annullato l'altrui libertà mediante suggestione».

«Le idee di Braibanti — hanno aggiunto i giudici dopo aver negato che la personalità, le sue idee, le sue tendenze omosessuali abbiano avuto un'influenza sulla sentenza di condanna — hanno avuto una funzione di strumentale mezzo d'invasione psichica: esse, in concorso con tutti gli altri mezzi posti in essere dall'imputato, con le pratiche sessuali, con le tecniche analitiche, con le pressioni suggestive, con il simbolismo rituale, hanno contribuito a produrre gli effetti della suggestione plagiante».

A distanza di oltre un anno — la sentenza fu pronunciata dalla Corte d'Assise la sera del 14 luglio 1968 — oggi si riapre la polemica. L'accusa insiste nel sostenere che Braibanti ha ridotto in stato di schiavitù psicologica i due suoi allievi. La difesa replica che Braibanti è innocente, che il reato attribuitogli è inesistente e che in lui si sono volute colpire le sue idee e le sue concezioni morali: perché, altrimenti, si dovrebbero punire tutti i «maestri» che riescono ad entusiasmare i loro discepoli o gli innamorati.

g. g.

Studente arrestato da una passeggiatrice dopo un fallito scippo

Milano, giovedì sera.

(g. m.) Uno studente universitario che l'altra notte aveva tentato di strappare la borsetta ad una donna, è stato raggiunto da un'amica della vittima e consegnato alla polizia che lo ha tratto in arresto. Si tratta di Leonardo Mita, di 25 anni, studente in chimica all'Università di Stato, abitante in corso Buenos Aires.

L'altra sera il giovane s'era avvicinato a una donna che passeggiava in piazza Argentina, Grazia Startari, di 25 anni, abitante in via Oxilia 13, chiedendole di accompagnarsi a lui. I due hanno discusso un po', poi la ragazza si è allontanata bruscamente. Lo studente a questo punto ha tentato di strapparle la borsetta. La Startari ha dato un urlo facendo accorrere una amica, Grazia Morandini, di 22 anni, abitante in via Porpora 167.

La donna si è tolta le scarpe e ha inseguito lo studente gridando per richiamare l'attenzione dei passanti. E' riuscita nell'intento. Leonardo Mita è stato bloccato all'angolo di viale Abruzzi con via Gran Sasso e consegnato a una pattuglia della Volante.

Retrospettiva di Atanasio Soldati

Un astrattista "primitivo,,

Nella grande rassegna che s'inaugura stasera alla galleria civica di Torino documentato l'intero sviluppo di un artista modernissimo che s'ispirò al Beato Angelico

Alla civica Galleria d'Arte moderna di Torino questa sera, alle 17,30, viene inaugurata una retrospettiva dell'opera di Atanasio Soldati. Si tratta di un'esposizione assai ampia, che documenta con circa 280 pezzi, tra dipinti e disegni, l'intero sviluppo della attività creativa dell'artista, da un noto disegno del 1922, ad una «Composizione» della raccolta Fiore di Torino: ch'è del 1953, l'anno della scomparsa dell'artista avvenuta a Parma, dov'era nato nel '96, e dove nel 1920, reduce dalla guerra combattuta come volontario ufficiale di artiglieria, s'era diplomato architetto. E di questi studi restano tracce evidenti nell'opera pittorica. Spazio, linee, forme e colori costituirono infatti gli elementi sui l'artista guardò con piena confidenza.

Le città ch'egli dipinse all'inizio appaiono sempre come dei luoghi ideali: immagini piene di grazia, vere e proprie sintesi cromatiche di sensazioni elementari. Ma in un artefice come Soldati, anche l'astrattismo diventava sentimento.

«La pittura — aveva affermato in una intervista — dev'essere pittura, cioè colore; composizione, forma, linee sono i mezzi essenziali per costruire un'opera d'arte. Il quadro diventerà poetico e perciò artistico, solo quando la forma con il colore daranno una emozione».

Nelle opere le figurazioni d'una esteriore realtà si trasformavano in pure strutture formate di cerchi e losanghe, triangoli e trapezi, capaci di ricreare nuovi ritmi prospettici, dove il colore assumeva di mano in mano valori di rara luminosità.

Le delicate cadenze di certe metafisiche notazioni paesistiche, d'un immaginoso primitivismo, cedettero quindi il passo alle competenze geometriche, con rossi accesi e gialli intensi, con azzurri cupi, verdi e viola, rivelando un chiaro desiderio di purezza, semplicità e bellezza con figure concretamente inventate, si direbbe senza più rapporti con il vero.

Precisa era la sua geometria, quanto era nitida la sua tavolozza. A Milano, nello studio vicino al viale Romagna, Soldati lavorò come un monaco, giorno e notte, senza mai lasciarsi trarre a discutere quel che faceva. La sua posizione era ovviamente di opposizione contestatrice al Novecento, anche se nella sua cultura pittorica non mancò neppure l'aggancio col mondo antico, rappresentato non da Piero della Francesca né da Masaccio, naturalmente, ma forse dal Beato Angelico.

Astrattista militante, il Soldati fece parte del Movimento Arte Concreta (Mac) così detto per sottolineare l'autonomia di una invenzione formale dettata soltanto dai suoi più intimi impulsi, ma in armonia con quanto non soltanto in Italia, ma in Europa in quel periodo si stava elaborando, nel solco di quel «linguaggio nuovo» sorto da un'autentica interpretazione dell'opera di Kandinsky, Arp, Mondria, Delaunay e Klee. Per questo l'impegno poetico di Soldati è venuto ad assumere una ancora più vasta portata tanto sul piano della critica quanto su quello d'una crescente sua valorizzazione.

I dipinti che meno di due anni fa erano stati esposti da Gissi, raggiungendo allora al massimo i due milioni, sono saliti nel giro di poche stagioni ai tre milioni e più, mentre le quotazioni delle tele di maggior impegno oggi oscillano fra i 5 e i 20 milioni. Gli stessi piccoli pastelli valutati allora tra le 100 e le 200 mila lire, hanno avuto sensibilissimi aumenti.

Angelo Dragone

La virilità valutata meno di cinque milioni

STOCCOLMA, giovedì sera.

La potenza sessuale di un uomo vale 40.000 corone svedesi (4.800.000 lire italiane): è quanto risulta da una sentenza della Suprema Corte svedese che ha accordato questa somma ad un uomo il quale, in seguito ad un incidente stradale, è rimasto impotente.

Come una gitana

Modello in mussola stampata in giallo e viola

Gli zingari e i cinesi ispirano la nuova moda

nostro servizio

Firenze, giovedì sera.

Nelle sfilate della moda boutique si è constatato che la fantasia ha molte volte receduto. Forse le eccentricità sono provocate dalle esigenze degli «hyppies» oppure i creatori, a corto di idee, ripiegano su effetti sensazionali dimenticando che al mondo ci sono anche persone normali che si rifiutano di mascherarsi e quelle (in maggioranza) le cui linee non corrispondono a quelle delle indossatrici e degli indossatori.

Walter Albini (che ha disegnato la collezione di Annaspina) ha ideato la linea «gymnasium» ispirata all'antica Ellade concretizzata in micro-gonnellini nella versione «a torso nudo per l'uomo, con fascia copriseno per la donna», cortissime tunichette color pesca, myosotis o nere, drappeggiate sui corpi seminudi, realizzate in jersey di seta leggero.

A queste creazioni classicheggianti si contrappone il folklore della «Pampas» argentina con l'irruzione in passerella dei gauchos e delle Ramone di Caumont riprodotte fedelmente sulle immagini del cinema hollywoodiano rese celebri da Rodolfo Valentino e Dolores del Rio. Gli uomini indossano bolero e camicia blusante in crêpe neri punteggiata da piccoli disegni violetti e rosati, stivali e pantaloni ampi da vaqueros, sombrero calato sugli occhi; garofano nero nei capelli raccolti a chignon sulla nuca, enorme scialle frangiato decorato da smaglianti fiori stile liberty, ricchi volants nelle sottane alla caviglia, il corpino scollato esile e lungo è la tenuta da festa per lei.

Glans si è ispirato alla vecchia Cina: uomini e donne a mani giunte in una profusione di inchini presentano lunghe camicie e pantaloni in raso; tipici camiciotti e bluse cinesi unisex in preziosi tessuti nei colori rosso cadmio e blu acciaio; in jersey Bonton mini-abiti allungati fino a terra da frange di seta, motivo che si ripete nelle esili maniche a giubbotto, chimoni stampati a disegni elaborati ricavati dai costumi dell'antica dinastia dei Ming.

Con Billi Ballo si ha l'impressione di trovarsi in un accampamento di zingari: fra le Gipsy in gonna lunga a balze arricciate, camicetta e bolero ricoperti da cascate di collane, sandali legati fino al ginocchio e polacchette stringate, si mescolano odalische coi calzoni a sbuffo serrati alla caviglia.

Il costume da bagno in jersey di seta nera di Tendresse, è aperto da una clamorosa scollatura: è quasi un topless. Quanto alla moda cittadina troviamo deliziosi i robemanteaux di Wanda Roveda a strisce verticali bianche e turchese; i tailleurs a gonna o pantalone di Eguaquiza trattati ad incastri bicolorati viola e bianco, o rosa e panna; le fantasie dei disegni triangolari per animare gli abiti blusanti in vita; i chimono di Krizia in georgette beige pallido, ocra e prugna.

Elsa Rossetti

Protesta di madri per le aule cadenti in una scuola sarda

Sassari, giovedì sera.

Una cinquantina di donne di Putifigari, madri di alunni della scuola elementare, hanno inscenato ieri una protesta che è culminata con un corteo per le vie del paese e una minaccia al sindaco di non mandare più i figli a scuola perché le aule sono pericolanti.

CLASSICI UTET

NOVITA'

CLASSICI DELLA SCIENZA
collezione diretta da
Ludovico Geymonat

LAMARCK

OPERE
a cura di
Pietro Omodeo

La prima teoria scientifica della "evoluzione biologica" - costruita con paziente ostinazione dal naturalista Lamarck (zoologo, botanico, metodologo) sui principi dell'adattamento all'ambiente e l'ereditarietà dei caratteri acquisiti.
La testimonianza poco nota di una verità contrastata, in bilico tra scientismo illuminista e positivismo ottocentesco.

Pagine 480 con 12 tavole L. 7.500

CLASSICI DELLE RELIGIONI
sezione "religione cattolica"
diretta da
Piero Rossano

S. FRANCESCO DI SALES

INTRODUZIONE ALLA VITA DEVOTA
TRATTATO DELL'AMOR DI DIO
a cura di
Francesco Marchisano

Nell'austera e puntigliosa temperie post-tridentina, al culmine della restaurazione autoritaria, una concezione ottimistica, volutamente semplice e bonaria della "natura" umana: la proposta di una devozione e di un'ascesi alla portata degli uomini "che vivono nelle città, tra gli affari, a corte, e che sono obbligati dalla propria condizione a condurre una vita esteriormente normale".

Pagine 964 con 8 tavole L. 8.500

CLASSICI ITALIANI
collezione diretta da
Mario Fubini

MONTI

POESIE
a cura di
Guido Bezzola

Il poeta "di grido" della Roma papale settecentesca, di Napoleone e del regno asburgico: versatile giornalista in versi, sensibile al dato di cronaca, straordinariamente adattabile ai mutamenti di situazione.
Una fantasia formale inesauribile - una vicenda letteraria in fragile e vituperato equilibrio fra reazioni e rivoluzioni, Papi e imperatori, regni e repubbliche.

Pagine 800 con 9 tavole L. 7.000

CLASSICI DELLA SOCIOLOGIA
collezione diretta da
Franco Ferrarotti

VEBLEN

OPERE
a cura di
Francesco De Domenico
introduzione di
Franco Ferrarotti

Una battaglia ironica - senza speranza e senza false illusioni, contro il parassitismo della classe "non produttiva", coscienziosa sabotatrice dell'"istinto dell'efficienza",
insieme - la diagnosi inquieta e realistica dell'importanza crescente dei "tecnici" nel mondo moderno.

Pagine 1024 con 2 tav. L. 12.000

A COMODE RATE MENSILI

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO
Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo de I CLASSICI UTET.
nome e cognome ....
indirizzo ....
città ....

cronaca cittadina

I sette giovani arrestati per detenzione di esplosivo

Sconvolte le madri "Non è possibile,,

Francesca Arecco: «Sono bravate di paese trasferite in città» - La signora Chiodi: «Mio figlio è bravo e intelligente. Voleva dividere gli utili della legatoria con gli operai» - La madre dei gemelli: «Hanno una sola passione: la musica»

Tre madri degli arrestati (Arecco, Marocco e Chiodi): sono tutte incredule, non hanno mai sospettato nulla

«Terroristi i nostri figli?». *Le madri e i padri dei [illegible] arrestati in seguito al ritrovamento di candelotti di esplosivo dicono che le accuse mosse ai loro ragazzi sono «impossibili», assurde.* «Un gioco di paese trasferito in città. Ecco la colpa di cui si sono macchiati mio figlio e i suoi amici». *Parliamo con Francesca Mossotto, la madre di Massimo Arecco, 18 anni, nella macelleria che gestisce insieme con il marito in via della Rocca 2. La signora Arecco piange e si copre il viso con le mani.* «Ieri sono venuti in casa il vice questore e due agenti. "Suo figlio ha partecipato a una rissa, dieci minuti e glielo rimandiamo", hanno detto. Non mi hanno più lasciato avvicinarlo. Ma io vorrei dirlo alla polizia quello che penso. Il mio Massimo e tutti gli altri sono amici d'infanzia, sono cresciuti nel borgo assieme, si ritrovavano a Cocconato. Bravate da ragazzi, ecco quello che hanno combinato: i fuochi di artificio, le corse in motoretta su e giù per le colline e chi arriva prima spara con la pistola lanciarazzi. Proprio quella pistola hanno trovato ed è l'unica cosa compromettente. Per la politica mio figlio non aveva nè tempo nè interesse: di giorno ci aiutava in macelleria, la sera studiava. Usciva solo il sabato e di denari in tasca ne aveva pochi: 2000 lire la settimana e i soldi della benzina ce li chiedeva di volta in volta. Che cosa vuole che facesse con 2000 lire?».

Più severo il padre di Daniele Chiodi, 17 anni, che ha una legatoria a due passi, al numero 8 della stessa via. «Io sono il solo [illegible] l'ho visto; quella [illegible] scarica di mio figlio. Piangevo e in Questura hanno lasciato che mi avvicinassi. Non gli dica nulla, mi hanno raccomandato. Sciocco, potevo dirgli, hai visto con le tue idee anarcoidi in che guai ti sei cacciato?». *L'uomo si perde con gli occhi [illegible], fruga in uno scaffale e tira fuori un album di Topolino.* «Topolino, ecco le letture del nostro "dinamitardo". Io ho 60 anni, ma le assicuro che è un bravo ragazzo. Uno spericolato, sempre in moto con una ragazza in sella e di recente si è rotta una gamba e ne ha avuto per tre mesi. Mi aiutava in legatoria e diceva che dovevamo dividere tutto con i due operai che abbiamo. Idee bellissime, applicate alla società in generale, ma come si fa a realizzarle in un'azienda piccola come la nostra? Sono ragazzi e credono che tutta la vita sia un gioco. Mia moglie però è distrutta: lei del suo ragazzo è fanatica».

E' stata la signora Chiodi a ricevere ieri per prima la notizia che il figlio era stato prelevato a scuola e portato in carcere. Non sa darsene pace:

«Ho fatto un bel bambino, bravo e intelligente. L'ho fatto studiare e Dio solo lo sa con quanti sacrifici. Adesso che era contento me lo portano via. Non è un delinquente, lui credeva alle sue [illegible]. Andava sempre dai nostri tre operai a ringraziarli per il loro lavoro, perchè, diceva: "Siete voi [illegible] a mantenermi agli studi, non soltanto i miei genitori. Ma io non voglio sfruttarvi, appena potrò questa azienda dovrà essere di tutti, gli utili dovranno [illegible] divisi fra tutti"».

Lidia Petrino, la madre dei gemelli Marocco, non sa rassegnarsi: «In 27 anni di matrimonio ho avuto quattro figli: prima due ragazze sposate felici, poi, volevo un maschio e sono arrivati addirittura due gemelli. Ragazzi docili, educati, con un'unica grande passione: la musica. Dopo il liceo ora erano iscritti all'Università. Le loro uniche compagnie erano "la banda" di Cocconato, una compagnia di ragazzi cresciuti assieme. [illegible] ci, tutti buoni, tutti di buona famiglia. Chissà che cosa gli [illegible] in mente».

La madre di Francesco Cantino, 17 anni, ha passato la notte a piangere seduta sul letto del figlio. «Non possono accusarlo degli attentati. Noi eravamo in montagna in [illegible] giorni. Siamo partiti domenica mattina per Saliceto d'Ulzio e siamo ritornati soltanto martedì [illegible]. Quando a mezzogiorno hanno fermato mio figlio che rientrava con il padre, lui l'ha [illegible] detto che avevano trovato la dinamite durante una gita in moto a Cocconato, ma che non pensava potesse servire a degli attentati. Speriamo che questa verità venga creduta dal giudice e che lo liberi perchè in carcere ci devono andare soltanto i veri delinquenti».

La bomba nel collegio poteva anche uccidere gli stessi dinamitardi

Hanno corso un grave rischio - L'istituto San Giuseppe non ha ancora deciso se querelare i due ex allievi

(Segue dalla 1ª pagina)

sulla che hanno partecipato ad assemblee del Movimento studentesco, senza tuttavia mai assumervi posizioni di primo piano. Sono anzi descritti sia dai loro compagni di scuola che dagli amici di gioco a Cocconato (dove si recavano spessissimo con i genitori, e dove hanno «trovato» l'esplosivo per i due attentati di cui si sono assunti la responsabilità) come individui piuttosto chiusi; di carattere pressochè identico, inclini alla malinconia, [illegible] appassionati soprattutto di musica.

Solo idee vaghe

I loro «complici» sono ragazzi altrettanto timidi, senza idee politiche ben precise. Genericamente contestatori, hanno nelle loro camere i posters di Ho Chi Minh — come molti ragazzi della loro età — e manifestano opinioni aperte sul piano sociale.

Uno di loro, Daniele Chiodi, diciassette anni, abitante in via Boccaccio 55, è figlio del proprietario di una legatoria; i dipendenti dell'azienda paterna l'hanno spesso udito esprimere sentimenti di solidarietà con la classe operaia, si sono sentiti addirittura promettere la partecipazione agli utili della ditta il giorno in cui ne diverrà proprietario; è stato accusato di «trasporto di esplosivo», per avere accompagnato sulla sua motoretta un altro degli arrestati, il diciottenne Massimo Arecco, a nascondere i 37 candelotti di cheddite e quattro rotoli di miccia in strada Mongreno.

L'Arecco è stato scoperto in possesso di armi (in casa gli sono state trovate una pistola lanciarazzi e due micce); egli ha partecipato, insieme con i gemelli Marocco, ad entrambi gli attentati di cui la piccola banda si è confessata responsabile, cioè quello del 29 ottobre contro l'ara che ricorda gli arditi caduti nella Grande Guerra alla Maddalena, e quello di lunedì scorso contro l'istituto San Giuseppe in via San Francesco da Paola. Massimo Arecco, che abita in via Boccaccio 68, a pochi metri dalla casa di Daniele Chiodi, è definito un «anarcoide». Suo padre ha una macelleria in via della Rocca 2, e qualche volta lui lo aiuta in negozio.

Gli altri due ragazzi accusati di aver preso parte ai due attentati sono Giuseppe Bertonasco e Raniero Remondino. Il Bertonasco ha 17 anni, è figlio del proprietario del negozio di pelletteria di via Po 22 ed abita in una villa a due piani in via Tabacchi 45, nei pressi del Motovelodromo di corso Casale, in collina. Ha quattro fratelli più giovani di lui; frequenta un istituto serale. Ha la passione delle motociclette; insieme a Massimo Arecco ha fatto da «palo» ai fratelli Marocco per l'attentato al San Giuseppe.

Raniero Remondino, 18 anni, è figlio di un industriale di Grugliasco: abita in corso Francia 227 e frequenta il quarto anno per periti industriali presso la scuola Arti e Mestieri dei Fratelli delle Scuole cristiane (gli stessi del collegio San Giuseppe).

Raniero Remondino

Giuseppe Bertonasco

Amici d'infanzia

Francesco Cantino, il settimo componente del gruppo, ha diciassette anni; abita in c. Sebastopoli 283, suo padre è impiegato alla Fiat; fa il quarto anno [illegible] scientifico Galileo Ferraris. E' stato arrestato mentre usciva di [illegible] per [illegible] a [illegible].

Il primo filo che ha legato fra loro [illegible] sette ragazzi fino a ieri inoccasurati, stranquillità, usciti da case per bene, fu annodato in uno dei luoghi [illegible] orfiatuzionarie del Piemonte: la placida collina di Cocconato. Qui i due fratelli Marocco si [illegible] sempre recati tutti gli anni, da quando sono nati.

La loro mamma è originaria del luogo; tempo fa il padre, Francesco, titolare di un'impresa per riscaldamento, che rifornisce di carburante centinaia di case torinesi, ha iniziato a Cocconato la costruzione di una villa, che ora è pressochè ultimata. La villa, [illegible] è già abitata ed è una delle più belle della zona (dicono che sia costata 170 milioni), guarda direttamente sulla cava di gesso della ditta Spasi, dell'ing. Guido Quartara. Vi lavorano 23 minatori; c'è una casamatta in cui è conservato l'esplosivo, e di [illegible] è responsabile un contadino del luogo, Giorgio Battino, di 50 anni.

L'esplosivo (cheddite) è conservato in scatole di 30 chili l'una, ed è già confezionato in candelotti. Nella notte fra il 12 e il 13 luglio del '67 sparì una certa quantità di candelotti e il furto fu denunciato ai carabinieri. Nei giorni successivi si udirono nelle colline circostanti, nei boschi che circondano la zona, diverse esplosioni; si disse allora che alcuni ragazzi del luogo — evidentemente quegli stessi che avevano commesso il furto nella casamatta — volevano divertirsi in modo originale e pericoloso.

E' possibile che fra quei giovani si trovassero i gemelli Marocco? Finora la cosa non è stata accertata. Ma se fosse vero, sarebbe un elemento utile per stabilire come sia nata nell'animo ai due fratelli la spinta al terrorismo: un gioco da ragazzi trasformato incoscientemente, poco a poco, sulla spinta di sollecitazioni esterne, della «contestazione», forse della suggestione operata da qualcuno è finora rimasto nell'ombra, in una vera e propria impresa criminale.

L'esplosivo impiegato per i due attentati di Torino fu sottratto alla cava (gli arrestati hanno dichiarato di averlo «trovato») ai primi di settembre di quest'anno. Nessuno si accorse del furto, che quindi non fu mai denunciato. I ragazzi presero non già una cassetta con i candelotti, ma una quantità ridotta di cheddite (alcune chili) contenuta in un sacchetto di plastico, usati dai minatori per restituire ogni sera, al termine del lavoro, le cariche già confezionate ma non impiegate durante la giornata. Sparirono anche un centinaio di metri di miccia e i detonatori già pronti.

Disciplinati a scuola

Una parte di questo materiale, 37 candelotti e due rotoli di miccia, sono stati trovati ieri mattina alle 6 nella cantina dell'abitazione dei fratelli Marocco in via Margherita 37; il ritrovamento, compiuto dagli agenti diretti dal commissario Bonsignore della Criminalpol e dal dottor Bessone della Squadra politica, è stato la premessa iniziale della cattura, rapidissima, dell'intero gruppo.

Nessuno dei familiari dei sette arrestati sa spiegarsi come sia potuto [illegible]. Nessuno aveva mai sospettato di nulla. Il direttore del San Giuseppe, fratel Adriano Peisino, ci ha detto stamane: «Non riesco a capire quali motivi abbiano spinto i fratelli Marocco a fare l'attentato contro la [illegible]. Non sono mai stati puniti, non hanno mai dato luogo a rilievi sulla loro condotta; non brillavano particolarmente nello studio, ma sono sempre stati promossi».

L'istituto non ha ancora deciso se denunciare i sette ragazzi per il danno provocato dall'esplosione, che fra l'altro avrebbe potuto avere conseguenze gravissime per gli stessi inesperti e imprudenti dinamitardi: se il candelotto da essi lanciato «per protesta contro l'autoritarismo dei preti» dentro una finestra del collegio avesse colpito una delle sbarre e fosse rimbalzato, li avrebbe dilaniati.

Metalmeccanici in sciopero Chiusi 5 istituti di credito

Nelle fabbriche sospensione «articolata» del lavoro - Domani senza tram dalle 11 alle 14,15 - La vertenza dei dipendenti di bar e ristoranti

I metalmeccanici hanno ripreso stamane gli scioperi articolati per il rinnovo del contratto di lavoro. Per lo stesso motivo sono in agitazione i bancari; oggi cinque banche sospendono l'attività. Per domani è annunciata una nuova fermata dei dipendenti dell'Azienda tranviaria e della Torino-Rivoli; astensione dal lavoro sabato e domenica nei pubblici esercizi (bar, caffè, ristoranti).

Lunedì prossimo alle 9 si incontreranno le segreterie provinciali dei sindacati Cgil, Cisl e Uil per esaminare i problemi di carattere generale: casa, prezzi, riforma tributaria. In preparazione di questo incontro e per discutere lo «statuto dei lavoratori», i segretari provinciali piemontesi della Cisl si riuniscono oggi pomeriggio ad Asti nella sede dell'Unione sindacale.

METALMECCANICI — Il giudice istruttore dott. Barbaro è stato incaricato di svolgere l'istruttoria formale in merito alle 122 denunce presentate dalla Fiat per episodi di violenza compiuti durante gli scioperi articolati. Oggi il dott. Barbaro incomincerà il delicato lavoro con l'esame delle relazioni corredate da fotografie e film e l'interrogatorio dei denunciati e dei testimoni.

Alla Mirafiori, stamane, fermata di tre ore dalle 9 alle 12; un altro sciopero, pure di tre ore, è previsto nel pomeriggio. Alla Spa, alla Sos, alla Ricambi, alla Sima, alla Grandi Motori i lavoratori si fermano per quattro ore oggi e domani. Alla Fiat di Rivalta sono stati proclamati scioperi dalle 8,15 alle 13,45 e dalle 18,45 alle 23,15. Si sono svolti cortei esterni: da Rivalta a Orbassano, dalla Fiat Stura a piazza Crispi. Nessun incidente. Le fabbriche non interessate all'articolazione e quelle che la [illegible] scorsa avevano fatto un solo giorno di fermata, sciopereranno domani per 24 ore. Fra le principali Lancia di Chivasso, Ipra, Fergat, Altissimo.

BANCARI — Negli istituti di credito è iniziata l'agitazione articolata: è in corso uno sciopero di 24 ore alla Banca Commerciale, al Credito Italiano, al Banco Ambrosiano, al Banco di Napoli dove l'astensione è pressochè totale; alla Banca Popolare di Novara è [illegible] il 25 per cento degli impiegati e commessi. Il programma dei sindacati prevede per tutti 48 ore di sciopero entro il 14 novembre.

TRANVIERI — Il servizio tranviario urbano sarà sospeso domani dalle 11 alle 14,15. La circolazione di tram, autobus e filobus non tornerà normale che dopo le 15. Con lo stesso orario si fermerà la Torino-Rivoli.

temperatura di oggi

massima	+10
minima	+ 6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 6,5; ore 8: 7,0; press. 747,5; umid. 87 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso con brevi precipitazioni, visibilità ridotta per nebbia, temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. 14,1; minima 4,8; media 7,7.

Approvato il contributo ai lavoratori in sciopero

La Giunta comunale ha approvato un contributo di 100 milioni per le famiglie dei lavoratori in sciopero. La proposta sarà presentata lunedì al Consiglio comunale. Se approvato, il provvedimento diventerà esecutivo dopo la ratifica della prefettura.

La commissione che assegnerà i sussidi, composta dagli assessori Valente, Magliano e Sibille e da tre rappresentanti dei sindacati, aveva già stabilito le norme e i moduli che dovranno essere compilati dai richiedenti. Si dovrà precisare in quale azienda l'operaio lavora, giorni e ore di sciopero, familiari a carico, busta-paga. I moduli potranno essere ritirati alle sezioni dei [illegible] e agli assessorati al Lavoro (via Garibaldi 25) e all'Assistenza (via Giolitti, 2 bis).

Esplosione in cantina

Un attentato stanotte alle 2 nello stabilimento della Kelemata

Il sopralluogo di stanotte della polizia nello stabilimento dove è avvenuta l'esplosione

Una forte esplosione è avvenuta stanotte, verso le 2, nello scantinato della ditta Kelemata in strada delle Campagne alle «basse» di Stura. Un altro attentato. I terroristi hanno segato una sbarra della finestra che dà sulle cantine e versato nella stanza della benzina, poi hanno appiccato il fuoco.

Lo scoppio è stato di particolare violenza. Due porte sono state scardinate, un tavolo, un telefono e parecchi libri contabili di un ufficio al pianterreno sono andati distrutti. I danni ammonterebbero, secondo un primo bilancio, a 2 milioni. Sul posto si sono recati agenti di polizia e vigili del fuoco. Dalle prime indagini sembra che gli attentatori volessero colpire il cantiere edile della società Sex, che fa angolo con il palazzo della Kelemata. Si tratterebbe di una vendetta.

Sorpreso in un dancing mentre ruba un cappotto

Il meccanico Giuseppe Jadofano, 18 anni, via Cecchi 30, è entrato l'altra sera in un ritrovo danzante di via Cesare Battisti e poco dopo ne è uscito con un cappotto di pelle rubato a una ragazza.

Notato da una maschera che lo aveva visto entrare soltanto con la giacca, è stato fermato e consegnato agli agenti del commissariato Castello, che lo hanno mandato in carcere. Il cappotto apparteneva a Daniela Ascoliotti, 18 anni, via Gatta 6.

echi di cronaca

Programmatori I.B.M.

Il 10 Novembre avrà inizio un nuovo corso serale per programmatori su elaboratori elettronici I.B.M. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.964 - 889.870.

i peli superflui

(Ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 15, telefono 21.67.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

un tecnico per Voi! telef. 489.038

Auditore Lungodora Agrigento 75. Ripara presto e bene. Sarà il vostro tecnico di fiducia.

Ricordi noleggia pianoforti

tedeschi nuovi a lire 3000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange 38.

a domicilio pulitura

salotti, poltrone, moquettes, tendaggi, tappeti, procedimento speciale della tintoria Alberti. Telefonare 984.912, si eseguono lavori in provincia.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

377.175, la Or.Te.S. Ferruzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Per Jonathan Smollet, un flemmatico professore inglese, quel viaggio in Turchia fu certamente memorabile. Malgrado non volesse perdere la calma, quando si trovò braccato da spietati sicari, quando la sua donna fu in pericolo mortale, decise di improvvisarsi «agente segreto», e non di quelli «teneri»... Un'avventura «mozza-fiato» in un SEGRETISSIMO straordinario!

SEGRETISSIMO

Julian Rathbone
LA MEZZALUNA E' ROSSA
ora in edicola
L. 250
Arnoldo Mondadori Editore

SEGRETISSIMO

PELLICCERIA TORTA
VIA ROMA 42 - TORINO - TEL. [illegible]
dal 1894
... linea giovane;
qualità e prezzi controllati
maestri-pellicciai e esperti modellisti

eccezionale vendita all'asta d'arte e antiquariato
ALL'ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
TORINO - VIA S. OTTAVIO 14 - TELEF. 882.280
comprendente: arredi antichi, argenteria, porcellane, dipinti antichi e dell'800 tra cui figurano opere di Olivero, Wouwerman, Van Bloijen, Pasini, Sciorra, Fattori, Delleani, Irolli, G. Ciardi, B. Ciardi, Mancini
provenienti da collezioni private
nonchè da una divisione ereditaria beneficiata
inoltre una importante raccolta di tappeti persiani - cinesi - caucasici - antichi e di vecchia lavorazione.
Esposizione 7-8-9 novembre dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 20. Asta da lunedì 10 a sabato 15 serialmente alle ore 21, Sabato 15 alle ore 16.30 Asta esclusivamente di tappeti.
CATALOGO DELLA VENDITA IN LUOGO

SORDITA'
Il meraviglioso apparecchio che sta «tutto dentro l'orecchio», senza fili, occhiali od ogni altra cosa fastidiosa. Provate senza impegno questa grande novità. E' talmente piccolo che vi dimenticherete di averlo.
ACUSTICA VACCA
Via Sacchi, 16 - Telefono 519.982 - TORINO

L'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(quasi angolo Via V. Caluso)
Continua con grande successo la grandiosa svendita a meno prezzo di qualunque
FALLIMENTO
OCCASIONI DELLA SETTIMANA

PANTALONI UOMO DI FUSTAGNO	L.	990
GIACCONI UOMO DI FUSTAGNO	»	9990
IMPERMEABILI SCIRE' DONNA	»	1990
VESTITO DONNA PURA LANA	»	1500
MAGLIONI LANA	»	1000
TAILLEUR USO PELLE	»	2000
MAGLIETTE MOVIL	»	200
VESTITI UOMO	da »	9900 in più
GONNE LANA	»	500
SOPRABITI UOMO E DONNA	da »	5000 in più
GIACCHE PURA LANA	»	4000

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

In visita al Salone

Quattro ragazze al Salone dell'auto: parlano di automobili e di politica (foto Moisio)

Votare a diciott'anni

Abbiamo chiesto a numerosi ragazzi e ragazze: vi sentite maturi per questa riforma? Sareste d'accordo su un abbassamento della maggior età? - La maggioranza ha risposto sì, ma non sono mancate le incertezze - Quasi tutti sono convinti che il voto anticipato provocherebbe uno scivolamento a sinistra

Oggi si vota a ventun anni, al raggiungimento della maggiore età; nel '73, molto probabilmente, andranno alle urne anche i diciottenni. Ci sono, in proposito, tre proposte all'esame della Commissione affari costituzionali della Camera: una democristiana, la seconda socialista e la terza comunista. Sostanzialmente tutte sono concordi nell'abbassare a 18 anni l'età minima per il diritto di voto. La Costituzione stabilisce, all'articolo 48, che «sono elettori i cittadini uomini e donne che hanno raggiunto la maggiore età»; sarà quindi necessaria una riforma di tale articolo, a meno che non si preferisca modificare il codice civile (la procedura sarebbe più semplice) e portare a diciott'anni la maggiore età.

Non è questo un problema soltanto italiano; l'esigenza di abbassare l'età dei votanti è sentita in molti altri Paesi. In Inghilterra un'analoga proposta di legge è già stata approvata e dal prossimo anno i diciottenni avranno la scheda elettorale; in Germania (dove si vota a 21 anni) è prevista una modifica a breve scadenza; in Austria, nelle elezioni del marzo prossimo, voteranno per la prima volta i ventenni; in Svezia il cambiamento (da 21 a 20 anni) è già avvenuto. Paesi «rossi» come Russia e Jugoslavia e piuttosto conservatori come Turchia, Brasile, Venezuela e Uruguay sono già allineati nel riconoscere il diritto di voto a chi ha compiuto i 18 anni.

I precedenti dunque esistono e sono numerosi. Ma in Italia i giovani si sentono maturi per una simile riforma? Abbiamo posto questa domanda a numerosi ragazzi e ragazze, girando per la città, in ambienti diversi. Abbiamo anche chiesto: pensate che il voto dei diciottenni potrebbe modificare l'attuale schieramento politico? Vi sentireste in grado di assumere, già a 18 anni, la piena responsabilità giuridica?

IN UNA SALA-GIOCHI. Fra biliardi e flippers troviamo due compagni di scuola, Filippo Ulandi e Gianni Marano, 17 anni, quarta istituto. Sono entrambi a conoscenza del progetto di riforma, ne hanno discusso fra loro ma non sono riusciti a trovare un accordo. Filippo Ulandi non approva né il voto né la maggiore età a diciott'anni: «*Penso di non avere ancora le idee sufficientemente chiare per una cosciente scelta politica e sono anche convinto che sia necessaria la tutela dei genitori fino a 21 anni*». L'amico dissente: «*La riforma potrebbe avere conseguenze positive poiché tutta la società sarebbe costretta ad impegnarsi maggiormente per aiutare i giovani a maturare, a diventare veramente responsabili. Oggi questo sforzo manca e c'è chi la maturità non la raggiunge mai*». Sia Filippo Ulandi che Gianni Marano, comunque, sono convinti che la legge non passerà. «*Favorirebbe l'estrema sinistra* — dicono — *i partiti al potere ne parlano per dare un contentino ai giovani, ma finiranno per boicottarla*».

IN UN BAR UN PO' SNOB, frequentato da «giovani-bene». Ci sono due romani, studenti della terza liceo classico, Patrizio Alessandri e Maria Cristina Ciuffa. Sono venuti a Torino per il «Salone» e per trovare i loro amici: Paola Osella, anch'essa liceo classico, e Didi Benevolo, 18 anni appena, ma già sposata. Paola Osella: «*Il voto ai diciottenni va bene. Oggi alla nostra età si è molto più al corrente dei problemi politici e sociali di quanto accadesse una volta. Non sarei capace invece di assumermi le responsabilità che derivano dall'essere maggiorenni*». Patrizio Alessandri: «*No, meglio aspettare i ventun anni. I giovanissimi sono troppo idealisti, credono molto nell'altruismo; poi l'esperienza della vita li cambia, gli interessi personali prendono il sopravvento. Sarò forse un po' cinico ma il mondo è così. Semmai diamo la precedenza all'abbassamento della maggiore età: i giovani capiranno prima quale sarà la loro scelta politica definitiva*».

Maria Cristina Ciuffa: «*Anch'io non sono d'accordo sul voto ai diciottenni. A questa età si è troppo condizionati e influenzati dalla propaganda di qualunque genere. Tre anni in più significano molto. Cessa il condizionamento della famiglia e della scuola. Lo stesso vale per la maggiore età. Queste modifiche sarebbero positive soltanto se la società cambiasse e si insegnasse ai giovani ad assumersi presto le proprie responsabilità*». Didi Benevolo: «*La maggiore età va bene; l'ho conquistata col matrimonio e ne faccio buon uso. Il voto no: non coinvolge soltanto noi stessi ma tutta la società*». Tutti e quattro ritengono che il voto dei giovanissimi si orienterebbe a sinistra.

IN UNA GELATERIA del centro. Franca De Montis, 20 anni, serve i clienti al banco. «*Votare non mi interessa, io lavoro tutto il giorno; ma ci sono tanti giovani che hanno tempo per queste cose ed allora è bene che possano esprimere le loro idee. Essere maggiorenni a 18 anni sarebbe giustissimo. Io, ad esempio, ho già imparato a badare a me stessa*».

Filippo Ulandi e Gianni Marano: «La riforma non passerà, finiranno per boicottarla»

ALL'USCITA DI UNA FABBRICA. Quattro operaie: Maria e Lina Vicino, 17 e 19 anni, Sipontina Balsamo ed Antonina Contino, diciassettenni. Solo la Contino pensa di essere già matura per una scelta politica e considera il voto un suo diritto. «*Ho già fatto la mia scelta* — dice —. *Sono anche d'accordo per la maggiore età anticipata*». Le altre sono più caute, preferiscono aspettare. «*Non abbiamo ancora capito* — affermano — *quale partito può servire meglio i nostri interessi*». E aggiungono: «*Essere maggiorenni farebbe comodo ma potrebbe rivelarsi pericoloso*».

AL SALONE DELL'AUTO. Due standiste, 20 anni, Francesca De Sanctis e Franca Gai, e due visitatrici diciannovenni, Silvana Turbiglio e Gabriella Amedeo. Tutte studentesse universitarie. Soltanto la De Sanctis è contraria al voto ai diciottenni. «*Troppo spesso* — sostiene — *non hanno un'idea personale ma subiscono l'influenza dell'ambiente familiare o delle amicizie*». Sono invece tutte d'accordo nel ritenere che il voto anticipato provocherebbe uno spostamento a sinistra.

IN UN LOCALE «BEAT» di periferia. Qui non ci sono dubbi: voto e maggiore età sono un diritto dei diciottenni. Tutti sono certi che la sinistra si avvantaggerebbe notevolmente. Cristina Favaro, 18 anni, studia alla sera come stenodattilografa: «*Siamo in grado di ragionare a sufficienza*». Giuseppe Castellaro, 18 anni, elettricista in una fabbrica: «*Lavoro da sempre e se si è in età di lavorare o di fare il soldato si deve anche avere il diritto di votare e di essere liberi nelle proprie decisioni*». Saverio De Leonardo, 18 anni, tappezziere: «*Mi interessa poco di politica, ma saprei per chi votare. Tra il voto e la maggiore età sceglierei comunque quest'ultima*». Albina Finotti, 16 anni, operaia: «*A diciott'anni si ha lo stesso sentimento che a ventuno*». Flavia Rossi, 17 anni, studentessa del liceo d'Azeglio: «*Mio padre è operaio, i miei fratelli lavorano. Soltanto grazie al loro sacrifici riesco a studiare. Il voto ai diciottenni è giustissimo, aiuterebbe a cambiare la società. Noi siamo idealisti, non sentiamo le differenze sociali, voteremmo realmente secondo coscienza*».

Abbiamo sentito anche alcuni **ESPONENTI DEI MOVIMENTI GIOVANILI.** Gianni Paletti, 20 anni, democristiano: «*Ho molte perplessità sulla maturità dei diciottenni. Temo che i loro giudizi non sarebbero sempre seri e ponderati. E' vero che gli ultimi avvenimenti, Movimento studentesco e partecipazione alle lotte sindacali, hanno spinto i giovani ad interessarsi alla politica, ma penso si tratti ancora di una minoranza. Lo stesso discorso vale per la maggiore età. Pensare che la riforma andrebbe a vantaggio dell'estrema sinistra è pura letteratura. A parte il fatto che una delle proposte è democristiana, sono convinto che il nostro è un elettorato stabile ed uniforme. Specie nelle campagne i giovani continuerebbero a votare dc, come vuole la tradizione*».

Franco Brussasco, segretario della Federazione giovanile torinese del pci: «*Siamo stati fra i propugnatori della proposta di riforma. A 18 anni si ha una serie di responsabilità e chi può fare il soldato e uccidere o essere ucciso per conto dello Stato, deve poter contribuire alle scelte fatte in suo nome. Basta poi notare quanta maturità profondono i giovani ogni giorno nelle lotte in fabbrica, nelle campagne, nelle scuole: una battaglia per modificare radicalmente il meccanismo dello sfruttamento. Una legge che concedesse ai diciottenni capacità giuridica e diritto al voto riconoscerebbe soltanto un dato di fatto. E non c'è dubbio che ciò darebbe maggiore slancio alle forze che si battono per un profondo mutamento della società*».

Daniela Guglielmino, 16 anni, studentessa liceale (simpatizzante del Movimento Studentesco): «*Sono favorevole alla proposta di legge sul voto ai diciottenni per due motivi: 1) una parte dei ragazzi s'interessa attivamente ai problemi politici ed è giusto che essi possano esprimere le loro idee in modo più concreto; 2) in questo modo anche gli altri, finora insensibili e indifferenti, sarebbero costretti a riflettere su tali argomenti e la scuola dovrebbe assumere una posizione di maggior apertura, specie nei confronti delle tanto deprecate assemblee di base. L'abbassamento della maggiore età a 18 anni diventerebbe una conseguenza logica del diritto di voto. Per quanto riguarda le conseguenze politiche, credo si avrebbe un sensibile spostamento a sinistra*».

Servizio di
PIERO GASCO
PIER MICHELE GIROLA
UMBERTO ZANATTA

tempo beat

Ritorna alla tv «Chissà chi lo sa?». Il torneo a premi per i ragazzi delle scuole medie. Prima puntata: sabato alle 17,45 sul Primo Canale. Come per le passate edizioni i giochi sono ideati da Cino Tortorella e verranno presentati da Febo Conti.

In sette mesi di trasmissione si scenderanno in campo 24 squadre, che si affronteranno divise in quattro gironi eliminatori all'italiana.

«Chissà chi lo sa?» quest'anno si adeguerà ai tempi, dirà ai medi esami di Stato, e dichiarerà guerra al nozionismo. Dal gioco spariranno i quiz a botta e risposta e si farà venire soprattutto mettere in luce la capacità di riflettere e di ragionare dei concorrenti. Abolite, dunque, le domande «bruciapelo», verranno sviluppati i panorami culturali e l'attualità.

Come sempre ci saranno gli ospiti d'onore e i cantanti. E, a proposito di canzoni, «Chissà chi lo sa?» inviterà i ragazzi a scrivere le parole per una canzone da mettere in musica. Oppure: «Con questo titolo e questi personaggi obbligati che soggetti cinematografici scrivereste?».

Le prime due squadre-casa sono della media femminile «Giovanni XXIII» di Roma e della media maschile «Salvator Rosa» di Napoli.

U. A.

Non sono abbagliati dal "mito" dell'auto

Fuoriserie e bolidi da corsa esercitano sempre sui giovani una grande attrattiva; ma la macchina è considerata soprattutto uno strumento utile e necessario

Giovani al Salone dell'Automobile. Se ne incontrano, in giro per i padiglioni, a centinaia, a migliaia ogni giorno. Da soli, in gruppo con gli amici, con la ragazza, tutti pronti a cogliere le novità, ma con l'attenzione rivolta non solo all'aspetto esteriore delle vetture, alle linee avveniristiche, alle folli velocità, ai colori sgargianti. Oggi si bada al sodo, si pensa alla spesa, si considerano il consumo, le piccole comodità, le prestazioni di una media cilindrata.

Il giovane d'oggi non si lascia più abbagliare dal «mito» della macchina, la considera uno strumento di svago, ma soprattutto qualcosa di utile. E' sicuramente maturato rispetto al suo coetaneo di pochi anni fa: rimane ancora colpito dalle vetture sportive, dai bolidi da corsa, ma per sé cerca una macchina in grado di cavarsela bene nel convulso traffico della città, capace di infilarsi nei ridotti spazi di un parcheggio del centro.

Per i ventenni, il Salone non è solo una sfavillante vetrina di articoli lussuosi, ma la mostra dove possono trovare eguale considerazione la media vettura e la fuoriserie di gran lusso. Una visione realistica, insomma, di gente matura.

«Il Salone è un fatto positivo, porta benessere a Torino, richiama l'attenzione sulla nostra industria — dice *Paolo Pelacchi, ventenne, futuro geometra* —, è una rassegna completa di un anno di lavoro, in Italia e all'estero. Come tale va considerato e rispettato. Qui vediamo le Ferrari, le Lamborghini, ma troviamo anche le auto che ci serviranno tutti i giorni, nella nostra vita normale, di studio e di lavoro».

Per Sandro Caciagli, 17 anni studente al D'Azeglio, invece: «L'attrattiva del Salone per chi è abituato a guidare la «500» sono le fuoriserie, le Miura, le Maserati. Qui veniamo a cercare, e non soltanto noi giovani, le cose fuori dell'ordinario: che successo potrebbe avere una mostra che esponesse solo auto comuni? Tanto varrebbe fare un giro in un salone di vendita. E' chiaro che si soggiace un po' al mito della macchina, ma l'automobile è entrata ormai a far parte della nostra società, non la si può contestare perché è un mezzo di utilità comune».

La macchina rappresenta un mezzo di più facile approccio con le ragazze? Quando un giovane si pone il problema della scelta dell'auto pensa anche a questo? Risponde Luigi Spina, studente liceale: «Fra pochi giorni compirò i diciott'anni, prenderò la patente e subito dopo acquisterò un'auto, ma non mi pongo questo problema».

Anche i funzionari di alcune Case espositrici confermano che questo luogo comune è, almeno in larga parte, tramontato. «Quando un ragazzo viene da noi per acquistare una macchina nuova si informa soprattutto delle sue doti tecniche e del consumo».

Sentiamo una coppia, che si aggira con attenzione in uno stand: «La mia preferenza va alle vetture scattanti — *sostiene Luciano Gabai, 20 anni, perito tecnico* — quella che cerco è una macchina adatta al traffico di Torino: deve essere perciò di ridotte proporzioni, ma abbastanza veloce, con una buona ripresa». «E anche con un certo grado di comodità, — *aggiunge la sua accompagnatrice, Annamaria Pane, commessa.*

Aldo Buzzacchino, ventenne, iscritto a Medicina: «Devo cambiare la mia auto e sono alla ricerca di qualcosa che contemperi le esigenze comuni a noi giovani: tecnica avanzata, utilità di rendimento e doti estetiche». *Piuttosto severa l'impressione riportata al termine della visita da un altro universitario, Giuseppe Carone, 22 anni studente di matematica:* «Sono rimasto colpito dalla moltitudine di "fanatici" che ho visto qui dentro, specialmente fra le persone non più giovani. Per me la macchina deve essere invece un aiuto per la vita di tutti i giorni. E' inutile pensare ai macchinoni, l'Ikenga è la realizzazione di un sogno che però non fa per le nostre strade e il nostro traffico».

Infine una coppia di giovanissimi: «E' la terza visita al Salone di quest'anno — *dice Lorenzo Guglielmone, sedicenne* — mi interessano naturalmente le vetture sportive ma guardo anche le altre auto, quelle che mi comprerò fra qualche anno». «Le Miura, l'Ikenga sono macchine favolose — *conclude Lilia Conchat, studentessa sedicenne* — a vederle così in parata fanno venire il capogiro». *E quando si esce dal Salone?* «Be' — *risponde saggiamente Lilia* — tutto sommato mi basterebbe un'utilitaria».

Paolo Patruno

Andare in montagna non è soltanto sciare

Anche le ragazze sentono il fascino del quarto grado

Ragazze con qualcosa di insolito, queste: a dirgli che camminano come un montanaro, s'illuminano di un riconoscente sorriso. Sono ragazze che, se vanno in montagna, non lo fanno soltanto per inaugurare un nuovo paio di pantaloni o per l'abbronzatura sul ghiacciaio. Ne ho incontrate alcune, a stagione chiusa, che avevano passato l'estate tra il ghiacciaio del Brouillard e l'Aiguille Croux, sentono e amano la montagna, ma non per questo parlano volentieri di «poesia delle alte vette».

«*Il silenzio?* — ride Anna Donvito —. *Certo che c'è e gli alpinisti lo avvertono e lo apprezzano. Ma più che altro perché, a non star zitti, dopo un po' è sicuro che manca il fiato*». E ricorda quando, durante una scalata, il suo gruppo dovette salire dietro una cordata di tedeschi che non lasciava il passaggio e per di più faceva cadere pietre a profusione. «*Li abbiamo odiati* — confessa —. *Se solo fossimo riusciti a precederli chissà che non gli avremmo fatto girare un po' l'anima anche noi. Certe volte, altro che solidarietà dei trentila metri...*».

Però, anche se non riesce a spiegarlo, il fascino della montagna se lo porta dentro anche lei. Per accorgersene basta veder lo slancio con cui sfoglia l'album delle fotografie («*qui la prima gradinata, qui un passaggio con mia sorella Valentina*»), o guardarla mentre discute con la madre che, ormai rassegnata a veder le sue tre belle figliole rampanti sulle rocce, pretenderebbe almeno che andassero con la guida («*ma sarebbe come andare in macchina con l'autista*»).

Quali spinte psicologiche fanno di un ragazzo un alpinista? Anzitutto il gusto sportivo. Secondo il quindicenne Stefano Marsaglia, per esempio, è consigliabile cimentarsi in ogni scalata con almeno due cordate «*non tanto per sicurezza quanto perché così si è sicuri di divertirsi*». Non rifiuta certi sentimentalismi sull'alpinismo («*è uno sport così antico merita un velo di leggenda e di rispetto*»), ma ama l'emulazione: altrimenti, quando la guida lo lascia solo per andare a tastare un passaggio, gli succede sempre di annoiarsi.

C'è il gusto del rischio: al diciottenne Beppe Bollini piace sopra ogni cosa il brivido della paura: solo sul quarto grado si è accorto di trovare completa soddisfazione, anche se ogni volta che c'è da alzarsi alle quattro del mattino, il suo primo pensiero è sempre «Signore fai che piova e che della gita non si parli più».

Altri ragazzi la montagna la «vivono», per così dire, in famiglia; alla base c'è quasi sempre un padre che è stato amico e seguace di Gervasutti e Gagliardone, e dietro una madre che fa finta di essere pienamente d'accordo. E' quel che capita in casa Donvito od in casa Bona, dove i ramponi e le piccozze di famiglia sono passati alla ventunenne Antonella ed al diciottenne Gaspare, due fratelli cresciuti praticamente «in cordata».

Lui, superata una crisi di qualche anno fa, quando si domandò se valesse la pena di rompersi il collo («*Durò un inverno, a primavera già non ci pensavo più*»), si dedica ora alle prime scalate importanti: «*Mia madre? Zitta. Ma ai piedi della Noire ad aspettarmi*». Lei, vinto un periodo di sconforto di fronte alla forza superiore del fratello minore («*Da bambini eravamo pari. Poi, a tredici anni, lui è diventato un treno*»), dopo i corsi al Rifugio Monzino ha scoperto di essere tutt'altro che granitica e ora ama soprattutto il ghiacciaio, che richiede meno forza e più agilità.

D'inverno, invece, lo sci alpinistico lo lascia al fratello, l'unico nel gruppo di amici a praticarlo. Gli altri preferiscono lo skilift e sorridono dei rimpianti paterni per l'epoca eroica delle pelli di foca e delle piste non battute. «*In montagna noi vogliamo andare per divertirci* — è la risposta —. *Se allora non c'era nessuno a togliere le pietre e a spianare la neve e riuscivano a divertirsi lo stesso, tanto meglio per loro*».

Luisella Re

sceglierE la stufa più adatta alle mie esigenze?

posso con Zoppas

Zoppas la serietà

Corso V. EMANUELE 208 - Tel. 759.818
AUTOBIANCHI nuova A112
Concessionaria FRANSCAR

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

MATERASSI A MOLLE e SALOTTI
acquistateli direttamente in fabbrica!
La SUPERFLEX Via Gorizia 24 (P. Rivoli) Tel. 758.313
offre al pubblico, a prezzi di fabbrica, la sua produzione di MATERASSI di tutti i tipi e misure, con garanzia, da L. 8000 in più. Vasto assortimento di salotti a prezzi interessantissimi. PRIMA DI DECIDERE UN ACQUISTO INTERPELLATECI!

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO
F.lli BERGALLO

divani - poltrone - mobili - trasformabili
letto una due piazze - armadioni - librerie

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO
Via Roma 80
Salone de «La Stampa» Via Marenco 32

MILANO
Via Cerva 35
Galleria Passarella 2

ROMA
Via Po 12
Largo del Tritone 156

GENOVA
Via 12 Ottobre 186 r
Port. Accademia 17 r
Via Roma 60 r

BOLOGNA
Via Rizzoli 38

PADOVA
Riv. Ponti Romani 30

BOLZANO
Via Portici 18

TRENTO
Piazza Lodron 1

NAPOLI
Via Roma 148

nonchè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24029 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24029 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 50 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 25 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non [illegible] annunci che contengono richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

A vero prezzo occasione vendesi macchine semi-nuove per confezione sacchetti carta ogni misura. Telefonare 721-262.

ACQUISTANSI rettifiche esterni Fortuna [illegible] Micromatic [illegible] Olivetti [illegible] Deckel. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3117 — 10100 Torino».

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali, da 50.000 a 30 milioni tasso 7,50%. Telef. 544-234. Via Cernaia 22.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autofinanziamenti immediato presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 5 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. 100.000 50.000.000 tasso annuo 8%. Sacchi 58, telef. 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. Richieste 100.000, 50.000.000; tasso 8% annuo. Madama Cristina 74, 682-539.

A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifma Santa Teresa 7, telef. [illegible]

A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati operai riservatezza. Sofi, corso Dante 3, tel. 501-426 501-341.

A.A.A.A.A. FIDIT, Finanziamento dipendenti. Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A. AFIA, Pietro Micca 19, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai. Finanziamenti autoveicoli, mobili, case appartamenti.

A. ACQUISTEREI rilevarei Torino o vicinanze negozio attività qualsiasi genere. Telef. 513-132.

A. AVVIATISSIMO negozio cartoleria, cediamo 2.350.000 [illegible] contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI [illegible]

BAR 40.000 giornaliere, affitto eccezionale 60.000 con alloggio, cedo [illegible]. Telef. [illegible]

CARTOLERIA [illegible] cedo 2.800.000. Telef. 517-260.

CAVALLERA Saluzzo 21. Commercianti. Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI Licenza bar [illegible] calcio, cause familiari 12.000.000. Telefonare 339-886.

CEDESI negozio alimentare, incasso giornaliero 100.000 per cause familiari. Telef. 768-931.

CEDO latteria avviatissima zona [illegible], ottimo incasso. Tel. [illegible] pomeriggio.

DROGHERIA self-service 140.000 giornaliere, anticipo 2.000.000 cedo. Telef. 357-215.

LATTERIA Vallette 65.000 giornaliere incrementabili cedesi anticipando 3.000.000. Telefonare 302-514.

LATTERIA 40.000 giornaliere, affitto 28.000 cedo, anticipo pochissimo. Telefonare 577-215.

CEDESI rivendita pane 100 kg S. Paolo, 3.200.000. Telef. 339-886.

LATTERIE, le migliori, qualunque importo. Rivolgetevi Cavallera, Saluzzo 21, facilitazioni.

LAVANDERIE a secco, impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni N. Sacconi, corso Giulio Cesare 210, tel. 266-119, 10154 Torino.

LORIO corso Francia 92, cede causa malattia colorificio ferramenta, 3.500.000 trattabili.

LORIO corso Francia 92 cede avviatissimo pastificio, reddito netto 400.000 mensili, ottima posizione.

LORIO, corso Francia 92, cede muri negozio reddito netto 0,50% annuo, zona Venchi Unica.

LORIO corso Francia 92, cede drogheria 100.000 giornaliere garantite, avviatissima, 4.000.000 trattabili.

LORIO corso Francia 92, cede giornali riviste, cartoleria arredato, nuovo, affitto mite.

LORIO corso Francia 92 ditta in gestione a famiglia [illegible] drogheria bulleteria apporto 21 gradi, ottime condizioni.

MERCERIA abbigliamento posizione commerciale 60.000 giornaliere eventuale 2.800.000, alterone, Rossin, Principe Oddone 3.

MOTTA cede bar ottimo 50.000 giornaliere 12.000.000. Telefoni 633-919, 287-276.

MOTTA cede torrefazione bar modernissimo 180.000 giornaliere garantite 19.300.000. Telefoni 633-919, 287-276.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche [illegible] ipoteca. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

PASTIFICIO Mirafiori modernissimo 30.000 giornaliere cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 302-542.

PRESTIT casa famiglia, corso Re Umberto 5. Telef. 518-960, 534-290.

TABACCHERIA levata 12.000.000 zona popolosa cedesi anticipando 7 milioni. Telefonare 563-290.

TORREFAZIONE superattrezzata Mirafiori 55.000 giornaliere chiusura serale festiva cedesi 5.000.000 anticipati. Telefonare 302-542.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telef. 518-728.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A.A. ACQUISTASI contanti casa Torino, qualunque zona. Telefonare 341-419.

A.A. ANTICIPI: assumendo incarico vendita vostri immobili. Capello 532-780.

A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torinocasa 341-419.

A. ACQUISTEREI casetta villetta libera Torino o vicinanze. Tel. 513-396.

A. ACQUISTO immediatamente contanti, alloggetto in Torino. Telefonare 343.113.

A. AFFARONE vendo casa in Torino, 5 piani fuori terra, soffitte, negozi, [illegible] fabbricati, 37.500.000 blocco. Telef. 513-528.

A. MADONNA di Campagna, grandioso complesso con appartamenti ogni dimensioni pronti subito o in costruzione: 2-3-4 camere, servizi, mutuo 50% e dilazioni. Tecnoimmobili 512-562.

A. RIVOLI LA TORRE palazzo signorile in posizione centrale, vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi, mutuo S. Paolo, minimo anticipo, lunghe dilazioni. Telefonare 659-003.

A. SOCIETA' acquista case intere o stabili nuove o recente costruzione. Telef. 390-675.

A. SVENDO villetta libera, vicinanze Torino 4 camere, servizi, immobiliare, 1500 mq giardino, [illegible] 7.850.000, 2.200.000 contanti, rimanente 50.000 mensili. Telef. 513-598.

A. VIA [illegible] 15, appartamenti in costruzione: 3 camere, soggiorno, cucinotta, sufficiente 30% contanti, mutuo, dilazioni. Tecnoimmobili 512-562.

A. Bordighera [illegible] alloggi m. 250 dal mare, centrali signorili completamente grandissima piazza. Bordighera, piazza Libertà. Tel. 0182-96024.

ABITABILE Filadelfia; 2 camere, cucina, ascensore, posto macchina, 6.700.000, Sabatelli 581-735.

ABITABILE [illegible], corso Montecucco 19. Appartamento moderno, prezzo interessantissimo. Quattro camere, bagno, ingresso 2.350.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE Parella, sicuro investimento: 2 camere, [illegible] reddito 7 %. 7.150.000. Sabatelli 581-735.

ABITABILE subito, signorile, moderno, convenientissimo appartamento. Mirafiori, corso Unione Sovietica 451. Tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.450.000 mutuo 4.150.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE subito via Nizza (Lingotto) 3 camere, cucina, servizi 5.000.000 più mutuo. Capello 532-780.

ABITARE piacevolmente appartamenti moderni accessibili disposti confortevolmente. Biscamere, cucinotta, ingresso, bagno ripostiglio 1 milione 950.[illegible] mutuo 4.450.000. Tricamere, cucinotta; ingresso, bagno, ripostiglio 3.000.000 mutuo 7.000.000 via Pio VII [illegible]. Gabetti 57-67.

ADIACENZE Tassoni, liberi, esenti tasse, camera [illegible], 3 camere tinello. Sufficienti 30% contanti. Telefonare 746-204.

ABITABILI [illegible], 4 grandissime camere, riscaldate; via Aquila (Stupinigi) 4.000.000 più 2.800.000. Capello 532-780.

ABITABILI subito, collinari, nuovi, signorilissimi appartamenti. Strada Ponte Verde 37/7. Salone, due camere, camera-servizio, cucina, bisservizi, [illegible], ripostiglio, giardino privato, 11.000.000 mutuo 15.000.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 57-67.

(Continua a pag. 12)

602 cc

...ma ne dimostra molti di più!

Ne dimostra molti di più nel confort
Mai una "600" vi ha dato tanto spazio: sedili morbidi, tasche ampie nelle portiere, plancia profonda, le sospensioni Citroën.

Ne dimostra molti di più nella velocità
Mai una "600" vi ha dato tanto sprint: 123 Km/h con una economia unica: 15 Km con un litro di benzina (e un bollo annuo di L. 7.660).

Ne dimostra molti di più nella meccanica
Mai una "600" vi ha dato un motore tanto robusto. La trazione anteriore e i nuovi freni a disco anteriori ne aumentano la sicurezza.

Ne dimostra molti di più nella "Week-end"
Mai una "600" vi ha dato tanta capacità: 4 porte + un grande portellone posteriore, un piano di carico enorme e funzionale.

ami 8
miniconsumo - maxiconfort
l'auto nuova con mezzo secolo di esperienza
CITROËN

da L. 785.000
(+4% tassa fiscale + L. 30.000 per riduzione forfettaria spese preparazione veicolo e suo trasporto in ogni città d'Italia)

PER CHIUSURA IMPROROGABILE

Pellicce - Pellicce

A PREZZI

FALLIMENTARI

UNA NOTA PELLICCERIA DI TORINO AVENDO BISOGNO DI INCASSARE PER URGENTI IMPEGNI SVENDE LA COMPLETA COLLEZIONE '70 SINO AD ESAURIMENTO TOTALE.

Ai primi 100 clienti sarà offerto al prezzo di dogana un VISONE a sole Lire 9000

Alcuni esempi di pellicce confezionate:

Visone	L. 399.000	Mindell	L. 90.000
Castorino naturale	L. 99.000	Lapin moda	L. 35.000
Persiano	L. 99.000	Agnelli rasati	L. 15.000
Rat Mousqué	L. 80.000	Colli pelliccia	L. 500 in su

Assortimento di visoni, [illegible], ocelot, lontra, stole, boleri ed inoltre CAPPELLI in pelliccia ultima moda da Lire 5000

Via S. Donato, 54

UN INDIRIZZO DA RICORDARE PER UNA VERA PELLICCIA

LIQUIDAZIONE

DAL 5 AL 20 NOVEMBRE

[illegible] per due settimane una grande Ditta Importatrice di Milano per la prima volta a Torino
IN VIA BERTOLA 15 - TEL. 538.435
liquida un'importante

stock
di
tappeti persiani
e Orientali

Nuovi — Vecchi — Antichi

a prezzi imbattibili
che nessuno ha mai praticato

Per ogni tappeto c'è un certificato di garanzia. «In base agli articoli 1490/1491 del Codice Civile si garantisce che il Tappeto autentico è fatto a mano».

VISITATECI senza impegno

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Celentano (qui con la moglie) ha lanciato la nuova canzone: « Lirica d'inverno »

teatri danze ritrovi

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Walter Chiari - Alida Chelli in « Gufo e la gattina ». Prenotazioni alla cassa, tel. 535.440.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Cenerentola ». Regia di Luigi Lupi. Successo.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 19,30 « Savonarola » di Mario Prosperi, regia di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Ultimi 4 giorni.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 19,30 « Donna amata dolcissima » di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43.
TEATRO STABILE - TEATRO ALFIERI ad Asti: ore 21 « Nozi siciliane » di G. G. Alione. Regia di Gualtiero Rizzi, con Gipo Farassino.
RISTORANTE-CABARET DA GIPO (via Chanoux ang. c. Francia, telef. 723.090): tutte le sere Umberto Bindi, Gianfranco Funari, Mario Brusa e Gipo Farassino. Orchestra diretta da Romano Fariasini.
ALCIONE: Comp. Mario Ferrero in « La disgrazia di un travet »: ore 16,15 - 21,15.
CIRCO DI MOSCA (piazza d'Armi, telefono 585.846): spettacolo ore 21,15. Giovedì, sabato e festivi 2 spettacoli: ore 16 e 21,15.
AI MURAZZI - CLUB 71 (telef. 874.705).
AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Le Ombre - c. Carmen Rizzi.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 I Freemen.
CLUB 84: ore 21 Gli Sparvieri.
EDEN: ore 21 Chi-co-cha.
FARO: ore 21 I Faraoni.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (cupol. 52 sbarr., telef. 659.912): ore 21 I Direttori.
GAUDIO DANZE (via San Massimo 14): ore 16,30 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 orchestra Franco e I Giusti.
GIPSY (Collegno - v. C. Battisti 21): ore 21 I Volti 70.
HOLLYWOOD: ore 21 Bert Bert Band.
LA PERLA: ore 21 Euro Poggi.
LE ROI: ore 21 Giorgio.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianfy.
PRINCIPE: ore 21 Giorgio e i Gimen.
REPOSI: ore 21 Mister Nanco.
TROCADERO: ore 21 I Vicours.

AL 2000: Conto alla rovescia: 822.
BOCCACCIO (c. Moncalieri 145, tel. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45 orchestra Leo Bruni.
NEWCRAZY (tel. 659.092): I Roll's 33.
ROUGE NOIR (via Fréjus 80): ore 21 Complesso Gli Abbagliati.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo, canta A. Bosco.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via C. Battisti 3 ang. v. Roma, telef. 552.492): orchestra Bonazelli ore 21.
SWING - Jazz Club (via Botero 15): ore 21.
VOOM VOOM (via Borgo 10, tel. 531.040): ore 21, Chris with the Stroke.

ABATJOUR (Sacchi 27, tel. 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi inediti ore 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, telef. 894.213).
CAPRICE (via Bacchi 16, tel. 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, tel. 511.736): 21.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, pizze, musica stereo.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. v. Goito): ore 21, The Migrants.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizio	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Butch Cassidy** di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross (Usa - Colori - panav.) — Le imprese di due predoni simpatici che « lavorano » nel West. ★ Western	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,15 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.180	**Il Leone d'inverno** di Anthony Harvey, con Peter O' Toole, Katharine Hepburn (Usa - Colori, pan.) — Un truce contesto nel film in costume medioevale premiato con 3 Oscar. ★ Storico-passionale	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,15 17 — 19,30 22,30 Ingr. 900
ASTOR v. Vitali 8 Tel. 519.316	**Sento che mi sta succedendo qualcosa** di S. Rosenberg, con Jack Lemmon, Catherine Deneuve, Charles Boyer, Myrna Loy (Usa - Colore) — Esperienze coniugali americane di una francesina. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16,30 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	**Verginità indifesa** di Dusan Makavejev (Jugoslavia - Colore) — Spiritosa ed originale rielaborazione moderna d'una pellicola antica (« Orso d'Argento » Festival di Berlino 1968) ★ Comico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	10,15 12,10 14 — 15,45 17,15 19,30 21 — 22,45 Ingr. 700
CORSO c. Vitt. Eman. 30 Tel. 510.702	**Amore mio aiutami** di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, M. Vitti, L. Adani, U. Gregoretti, S. Tranquilli (Italia - Colore) — Moderno a parole a fatti antico, un marito è piantato dalla moglie. ★ Comm.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,20 17,15 19,45 22,20 Ingr. 1000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.100	**Certo, certissimo, anzi... probabile** di Marcello Fondato, con Claudia Cardinale, Catherine Spaak, J. P. Law, R. Hoffman, N. Castelnuovo, A. Lionello (Italia - Col.) — 2 donne e tanti uomini. ★ Comm.	OGGI PRIMA MONDIALE	Orario da stabilire Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**La donna scarlatta** di Jean Valère, con Monica Vitti, R. Hossein, M. Ronet (It.-Fr. - Colore) — Ragazza borghese tradita, a Parigi con la pistola per freddare il traditore. Ma c'è un altro uomo. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,20 15,50 17,40 19,10 20,40 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	**Quel maledetto ispettore Novak** di Sam Wanamaker con Yul Brynner, C. Gray, Adrienne Corri (G.B. - Colore) — Investigatore piuttosto duro contro banda feroce di falsari a Londra. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,15 16,10 18,10 20,20 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Nell'anno del Signore** di L. Magni, con Manfredi, Salerno, Claudia Cardinale, Hossein, Tognazzi, Sordi, Verley (It.-Fr. - Col.) — Cospirazione e pasquinate nella Roma papalina 1825. ★ Comm. dramm.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14 — 16,10 18,10 20,20 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**I lunghi giorni delle aquile** di Guy Hamilton, con M. Caine, L. Olivier, T. Howard, C. Plummer, M. Redgrave, S. York (G.B. - Tech. panav.) — La lotta Raf-Luftwaffe per difendere l'Inghilt. ★ Guerra aerea	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,10 19,40 22,20 Ingr. 1000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 652.470	**Il commissario Pepe** di Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, Veronique Vendell, Dana Ghia (Italia - Col.) — Funzionario accomodante, ne vede tante, ma sta distante. ★ Satira di costume	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,25 16,30 18,25 20,20 22,30 Ingr. 1000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 510.850	**Ehi amico... c'è Sabata. Hai chiuso!** di Frank Kramer (Gianfranco Parolini), con Lee Van Cleef, W. Berger, R. Hundar, L. Veras (Italia - Colore) — Ritorna Sabata, spietato vendicatore infallibile. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16 — 18,10 20,20 22,45 Ingr. 1000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**La caduta degli dei** di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin, Helmut Berger, C. Rampling, F. Bolkan (It.-Germ. - Col.) — « Baroni » dell'acciaio complici della dittatura nazista. ★ Dramm. V. 18	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 15,30 16,30 19,30 22,30 Ingr. 1200
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	**Rapporto a quattro** di G. Cukor, con A. Aimée, D. Bogarde, R. Forster, A. Karina, P. Noiret (Usa - Col. pan.) — Dai romanzi di Lawrence Durrell « The Alexandria Quartet ». ★ Dramm. V. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14 — 16,05 18,10 20,20 22,35 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 338 Tel. 511.789	**Un maggiolino tutto matto** di Robert Stevenson, con Dean Jones, Michele Lee (Usa - Colore, prod. Disney) — Nell'era del motore un'utilitaria « pensante » si fa molto onore. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,25 16,25 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000

proseguimenti

Cinema	Film	Giudizio	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 549.147	**Il cervello** di G. Oury, con D. Niven, J.-P. Belmondo, Bourvil, Ely Wallach, Silvia Monti (Francia - Colore) — Rivalità tra banditi e banditelli nel furto d'un treno stracarico di miliardi. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,10 16,10 18,20 20,20 22,30 Ingr. 700
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**I viaggi di Gulliver** di Max Fleischer (Usa - Colore) — Il celebre romanzo inglese di Jonathan Swift in una versione adatta soprattutto agli spettatori più giovani. ★ Disegno animato a lungo metraggio	Critica ●●● Pubblico ○○○	Or.: 15 — 16,50 18,40 20,35 22,30 Ingr. 500
CAPITOL via San Dalmazzo Tel. 540.605	**Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole** di Ken Annakin, con Tony Curtis, Terry Thomas, M. Darc, G. Froebe, W. Chiari (Col.) — Parodia del Rally di Montecarlo. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,20 Ingr. 700
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 651.554	**La vita, l'amore, la morte** di Claude Lelouch, con Amidou, C. Cellier, J. Magnan (Francia - Bianco-nero col.) — Un Lelouch impegnato che chiede l'abolizione della pena di morte. ★ Drammatico. Viet. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
TORINO v. Buozzi 8 Tel. 530.535	**Una sull'altra** di Lucio Fulci, con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli (Italia - Panav., colori) — Somiglianza incredibile fra una bella spogliarellista e una nevrotica assassinata. ★ Giallo. Viet. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 10,10 12,10 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 700

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Alexandra, Milano, Zenit. — Nazionale (Moncalieri). — Circo di Mosca: Enal alla cassa e alla « Stampa ». — Salone dell'Automobile: ridotti all'Enal. — Teatro Alfieri: W. Chiari - A. Chelli ridotti all'Enal per martedì. — Carignano: abbonamenti stagione '69-70 all'Enal. — Gobetti: « Donna amata dolcissima » Enal 30% alla cassa. — Marionette Gianduja: Enal 30% alla cassa. — Torino-Bari: ridotti all'Enal (dalle 15).

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate

seconde e altre visioni

Cinema	Film
ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.295	**Ben Hur**, Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins, Haya Harareet. Scope, technicolor. Orario: 14,10; 18; 21,50 ★ Colosso storico
COLOSSEO v. M. Crist. 73, t. 651.054	**Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche.** B. Blier, M. Jobert. Colori. ★ PRIMA VISIONE - Commedia francese
FARO v. Po 30, t. 82.216	**Ben Hur**, Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins, Haya Harareet. Scope, technicolor. Orario 14,35 - 18,10 - 21,45. ★ Colosso storico
FIAMMA c. Trapani 57, t. 377.057	**Ben Hur**, Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins, Haya Harareet. In 70 mm. Tech. scope. Inizio film: 14,30; 18; 21,30 ★ Colosso storico
FORTINO v. Cigna 47, t. 480.560	**L'incredibile furto di Mr. Girasole** di W. Disney, con D. Van Dyke, E. G. Robinson. Colori. ★ Commedia brillante
HOLLYWOOD c. R. Margh. 186, t. 811.904	**All'inferno e ritorno.** Audie Murphy. Colori. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Guerra
LA PERLA c. De Gasperi 28, t. 584.791	**Indianapolis**, Paul Newman, Joanne Woodward. Colori. ★ Automobilistico, drammatico
MASSAUA p. Massaua 9, t. 795.803	**Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche.** B. Blier, M. Jobert. Colori. ★ PRIMA VISIONE - Commedia francese
MASSIMO v. Montebello 8, t. 878.060	**L'incredibile furto di Mr. Girasole** di W. Disney, con D. Van Dyke, E. G. Robinson. Colori. ★ Commedia brillante
ORFEO (aria condiz.) p. Carlina, t. 518.114	**Quei due.** Rex Harrison, Richard Burton. Technicolor. Vietato anni 18. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Drammatico, regista Stanley Donen
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 760.951	**Indianapolis**, Paul Newman, Joanne Woodward. Colori. ★ Automobilistico, drammatico
STATUTO v. Cibrario 16, t. 487.051	**Porcile** di P. P. Pasolini, P. Clementi, U. Tognazzi, Anne Wiazemski, A. Lionello. Tech. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30. ★ Drammatico
ADRIANO v. Sacchi 65, t. 587.715	**In gamba marinaio.** Doug Mc Clure, Nancy Kwan. Technicolor. ★ Commedia americana
ALCIONE c. R. Margh. 134, t. 787.400	**Le stagioni del nostro amore.** ★ Drammatico. Compagnia Mario Ferrero in Le disgrazie di un Travet. 16,15 - 21,15.
ALPI v. Garibaldi 50, t. 545.245	**Il grande inquisitore.** V. Price, I. Ogilvy. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
REGINA c. R. Margh. 125, t. 530.985	**Top Sensation.** M. Delaroche, R. Neri. Vietato 18. Technicolor. ★ Drammatico
CRAVESANA v. Avogadro 5, t. 530.443	**Il compagno Don Camillo.** Fernandel, Gino Cervi. ★ Satirico, da Guareschi
MILANO v. Milano 8, t. 530.255	**Wichita.** Colori. ★ Avventuroso. **La pelle brucia.** Apert. ore 10. ★ Drammatico
OLIMPIA v. Garibaldi 3, t. 546.586	**Venere proibita.** Technicolor. Vietat. anni 18. ★ Drammatico
PO v. Po 21, t. 510.498	**Gli imbroglioni.** Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. ★ Farsesco
P. NUOVA v. Nizza 17, t. 659.198	**Una strega in amore.** Colori. ★ Commedia. **I maniaci.** F. Franchi, C. Ingrassia. Ap. 10. ★ Farsesco
GIARDINO v. Monfalcone 62, t. 326.873	**Un uomo per Ivy.** Sidney Poitier. Technicolor. ★ Commedia drammatica
MIRAFIORI c. Cosenza 68, t. 390.711	Giornata pubblicitaria Genercom.
SMERALDO v. Tunisi 93, t. 390.711	**Vivi o preferibilmente morti.** G. Gemma, N. Benvenuti. Technicolor. ★ Western satirico
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102, t. 596.125	**Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche.** Bernard Blier, F. Rosay. Techn. ★ PRIMA VISIONE - Comm. francese
AMERICA c. Fréjus 27, t. 351.248	**Per favore non mordermi sul collo** di R. Polanski. Sharon Tate. Viet. 14. ★ Satira dell'orrore
ARALDO v. Chiomonte 3, t. 589.409	**Il pistolero buono.** Vera Miles. Technicolor. ★ Western, adatto ai ragazzi
ELISEO v. Monginevro 42, t. 335.815	**Vedo nudo.** Silva Koscina, Nino Manfredi, V. Vendell, E. M. Salerno. Technicolor, scope. ★ Satirico, a episodi
SAN PAOLO v. Cesana 80, t. 372.637	**I due volti della vendetta.** Marlon Brando. Technicolor. Vietato min. 16. ★ Western, regista Marlon Brando
ARIZONA c. Belgio 43, t. 874.171	**Petulia**, Julie Christie, G. C. Scott. Techn. ★ Drammatico
ARTISTI v. G. di Barolo 24, t. 81.374	**La lunga fuga.** Doug Mc Clure, R. Montalban. Techn. ★ Guerra in Oriente
CORALLO v. Acqui 2, t. 80.521	**Viva Maria.** Jeanne Moreau, Brigitte Bardot. Colori. ★ Western messicano brillante
ERIDANO c. Casale 106, t. 82.086	**Il principe guerriero.** C. Heston, R. Forsythe. Techn. scope. ★ Storico in costume
OROPA v. Oropa 3, t. 882.457	**Il teschio di Londra** di E. Wallace. J. Fuchsberger. Techn. scope. ★ Giallo
VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.842	**Come rubare un quintale di diamanti in Russia.** F. Sancho, J. Schöller. Technicolor. ★ Satirico
ASTRA v. R. Pilo 6, t. 353.597	**Dove vai tutta nuda.** M. G. Buccella, Tomas Milian. Technicolor, scope. ★ Commedia satirica
BERNINI p. Tassoni 3, t. 773.843	**Zorba il greco** di Michael Cacoyannis. A. Quinn, I. Papas. Vietato 14. ★ Drammatico
CIBRARIO v. Collegno 12, t. 772.907	**Il boia di Venezia**, L. Barker. ★ Storico in costume. **La voce della mamma.** ★ Patetico-romantico
ELIOS v. Val Lagarina 40, t. 798.140	**Il gobbo di Londra.** ★ Avventuroso
ODEON v. Venaria 8, t. 772.362	**Destino sull'asfalto (Il temerario).** Kirk Douglas, G. Roland. Techn. ★ Avventuroso
STAR v. Domodossola 48, t. 772.99	**Delitto per procura.** D. Clark, B. Ann Davies. ★ Giallo
ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.276	**Le ragazze dalla calda pelle.** M. Farmer. Technicolor. ★ Avventuroso
ARS c. R. Parco 142, t. 276.589	**Un bacio per morire.** U. Andress, J. Derek. Techn., scope. ★ Guerra
AURORA c. Brescia 2, t. 278.519	**I 4 del Texas.** Dean Martin, Frank Sinatra, Anita Ekberg, Ursula Andress. Colori. ★ Western
MAJOR c. G. Cesare 105, t. 287.974	**Vedo nudo.** Silva Koscina, Nino Manfredi, V. Vendell, E. M. Salerno. Technicolor ★ Satirico, a episodi
NORD c. Vercelli 188, t. 260.337	**The Eddie Chapman Story.** C. Plummer, C. Auger, Yul Brynner, Romy Schneider. Scope colori. ★ Spionaggio
ORIENTE v. D. Chiesa 16, t. 241.663	**La resa dei conti.** L. Van Cleef, T. Milian. Technicolor, scope. ★ Avventuroso
PALERMO c. Palermo 118, t. 273.050	**20.000 dollari sporchi di sangue.** M. Ford. Technicolor. ★ Avventuroso
ZENIT v. Cerelli 1, t. 207.607	**Contratto per uccidere.** Lee Marvin. Technicolor. Vietato min. anni 18.
BARETTI v. Baretti 4	**Il tesoro delle montagne rosse.** ★ Drammatico
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.), 660.550	**La preda nuda.** Cornel Wilde. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico
CONTINENTAL v. Nizza 348, t. 697.066	**Anch'io sono una donna.** G. Petré, L. Lindner, H. Petterson. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
GHIGO v. Porte 170 (Monc.) 660.454	**La nebbia degli orrori.** E. Porter, S. Leigh. Technicolor. Vietato min. 14. ★ Horror
ITALIA v. Nizza 138, t. 694.021	**Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica.** R. Harrison. Technicolor. ★ Poliziesco
PIEMONTE v. Nizza 32, t. 652.758	**Les biches.** J. L. Trintignant, J. Sassard, S. Audran. Col. Vietato 18. ★ Drammatico
SAN CARLO Nichelino	**Un lungo giorno per morire.** D. Hemmings, T. Beckley. Technicolor. ★ Guerra, regista Peter Collinson
SPEZIA v. Nizza 70, t. 693.617	**Un bacio per morire.** Ursula Andress. Techn. scope. Viet. 14. Ap. 18. ★ Guerra
DIANA c. Regina Margherita 220	**I 5 volti dell'assassino.** K. Douglas, B. Lancaster. ★ Poliziesco, regista Burt Lancaster
DORA c. Pr. Oddone 31, t. 484.621	**Meglio morto che vivo.** Craig Hill. Techn. scope. ★ Avventuroso
ROMA v. S. Donato 40, t. 487.765	**Il servizio da un miliardo di dollari.** Techn. scope. ★ Poliziesco
ALBA c. Orbassano ang. v. Stradella	**Il ponte sul fiume Kwai.** W. Holden, A. Guinness. Technicolor. ★ Avventuroso
AMBRA v. Ch. Saluzzo 77, t. 297.197	**Cenerentola.** Colori. ★ Disegno a colori di Walt Disney
APOLLO largo Giachino 91, t. 215.684	**Zum Zum Zum n. 2.** Little Tony, Isabella Savona, Peppino, G. Berti. Technicolor, scope. ★ Commedia [illegible]
EDERA v. Madonna di Campagna 1	**Col cuore in gola.** J. L. Trintignant. Techn., scope. ★ Avventuroso
LUCENTO v. Verolengo 130, t. 290.181	**La resa dei conti.** Thomas Milian. Technicolor. ★ Avventuroso
LUTRARIO v. Stradella 10, t. 280.742	**Folli notti a Las Vegas.** J. Mansfield. Technicolor. Vietato min. anni 18. ★ Commedia scur.
SPLENDOR v. Bibiana 109, t. 290.336	**Criminal Face.** J. P. Belmondo, G. Chaplin. Technicolor, scope. ★ Avventuroso

spettacoli di provincia

ALMESE
[illegible]: « Romolo e Remo ».
AVIGLIANA
CORSO: « Diamanti a colazione ».
BUSSOLENO
DORA: « Lasciami baciare la farfalla ».
CARMAGNOLA
MARGHERITA: « Il vortice di sabbia ».
SPLENDOR: « La rivolta di Frankenstein ».
ELIOS: « I tre affari del signor Duval ».
CASELLE
ITALIA: « Il ritorno di Diabolik ».
ROMA: « Il gorilla di Soho ».
CHIERI
CHIERESE: « Vivi o preferibilmente morti ».
CHIVASSO
POLITEAMA: « La piscina ».
CINECITTA: « Colpi di dadi, colpi di pistola ».
MODERNO: « Fellini Satyricon ».
CIRIE'
CATALANO: « Wechmacht, ora zero ».
CUORGNE'
PERONA: « Un buco in fronte ».
MARGHERITA: « L'altra faccia del peccato ». Vietato min. 18.
GIAVENO
ALFIERI: « Lasciami baciare la farfalla ».
IVREA
SPLENDOR: « Amore mio aiutami ».
SIRIO: « La battaglia d'Inghilterra ».
POLITEAMA: « Butch Cassidy ».
LANZO
NUOVO: « Appuntamento sotto il letto ».
PANCALIERI
IDEAL: « Chi ha rubato il presidente ».
PINEROLO
ITALIA: « Bourges il furioso Gaviano ».
HOLLYWOOD: « Il ponte di Remagen ».
SOCIALE: « La spia vengono dal cielo ».
RIVOLI
CARNINO: « Vedo nudo ».
RIVOLESE: « C'era una volta » e « Maciste contro il vampiro ».
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: « L'infallibile ispettore Clouseau ».
S. MAURO
RIVIERA: « Parigi brucia ».
SETTIMO
GARIBALDI: « Ruba al prossimo tuo ».
SUSA
CONTIN: « Finestre sul Po ».
VILLAR PEROSA
RIV-SKF: « Dudù il re del doppio gioco ».

La Sandrelli ha presentato a Roma l'ultimo film « Un'estate con sentimento »

Alessandria

ALESSANDRINO: Nell'anno del Signore.
AMBRA: Il lungo duello.
CRISTALLO: Plagio.
DANTE: Dracula principe delle tenebre.
MODERNO: I lunghi giorni delle aquile.
GALLERIA: L'investigatore Marlowe.

ACQUI
ARISTON: Week-end.
BATTISTI: La forza invisibile.
GARIBALDI: chiuso.

CASALE
VITTORIA: Un maggiolino tutto matto.
POLITEAMA: Leone d'inverno.
NUOVO: Una pillola per Eva.
MODERNO: I lunghi giorni delle aquile.

NOVI LIGURE
IRIS: Il cieco.
CRISTALLO: Ringo e Gringo contro tutti.
ITALIA: 20.000 dollari sporchi di sangue.
MODERNO: Infanzia e vocazione di Casanova.

OVADA
MODERNO: No, non ha madre non ci sto.
LUX: Orgasmo.

Asti

LUX: Antonio e Cleopatra.
VITTORIA: Amore mio aiutami.
POLITEAMA: Il primo miracolo dell'Ave Maria.
TEATRO ALFIERI: E per tetto un cielo di stelle.
SALONE ALFIERI: Il dito nella piaga.
SPLENDOR: Gli invincibili tre.

CANELLI
RAGNO D'ORO: Uno a tutti botte.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Montecristo '70.
VERDI: Il figlio di Godzilla.
AURORA: Gialla cobra.

Cuneo

FIAMMA: chiuso.
NAZIONALE: Manfredi Pollo per la sua vendetta.
CORSO: Rapporto a quattro.
ITALIA: Si salvi chi può.

SALUZZO
ITALIA: chiuso.
POLITEAMA: Come nasce una stella.
SPLENDOR: I sei della grande rapina.

BRA
POLITEAMA: Il commissario Pepe.
VITTORIA: La donna scarlatta.
IMPERO: Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso!

MONDOVI'
CORSO: Finestre sul Po (ripresa con Macario).
ITALIA: Il samaritano, lo spione, il traditore.
FERRINI: chiuso.

FOSSANO
ASTRA: Il cervello.
NUOVO IRIDE: chiuso.

ALBA
EDEN: Una colt per cinque dollari.
CORINO: Amore mio, aiutami.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Le professioniste dell'amore.

Vercelli

ASTRA: Femmine insaziabili.
CIVICO: Concerto dell'orchestra di Radio Praga.
ITALIA: La pepa del dott. Black.
PRINCIPE: Mandato di uccidere.
VERDI: Nell'anno del Signore.
VIOTTI: La mano della vendetta.

BIELLA
APOLLO: Il monaco surgelato.
IMPERO: Le sorelle.
MARCONI: Odio per odio.
MAZZINI: Jerusalimo.
ODEON: Nell'anno del Signore.
SOCIALE: Violenza al sole.

CIGLIANO
AURORA: Assassination Bureau.

SANTHIA'
IDEAL: Arcoi.

TRONZANO
LUX: Alcune ragazze lo fanno.

Novara

ASTRA: Due pistole la più piccola.
COCCIA: La caduta degli dei.
ELDORADO: Ben Hur.
EXCELSIOR: Inghilterra nuda.
FARAGGIANA: Nell'anno del Signore.
VITTORIA: Un maggiolino tutto matto.

ARONA
MODERNO: Lauer X operazione [illegible].
ROMA: Sentiero marziale.
LUX: Bye Bye Barbara.
S. CARLO: 6 pallottole per 6 carogne.

OMEGNA
SPLENDOR: Gli uccelli vanno a morire in Perù.
SOCIALE: I vigliacchi non pregano.

DOMODOSSOLA
CATENA: Vergogna schifosi.

VERBANIA
APOLLO: Quarta parete.
ARISTON: Stato d'assedio.
IMPERO: L'arte di arrangiarsi.
SOCIALE: Butch Cassidy.
SOCIALE (Pallanza): Strube.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Grand slam.

Aosta

CORSO: 009 Missione Hong Kong.
GIACOSA: Isadora.
ITALIA: Fellini Satyricon.
SPLENDOR: Colpo all'italiana.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Non si uccidono al sud.

CERVINIA
DES GUIDES: Una bara per cinque tapine.

Genova

TEATRO MARGHERITA: venerdì ore 21,15 e domenica ore 17: « Romeo e Giulietta » di Berlioz, sinfonia drammatica per soli, coro e orchestra, prima esecuzione a Genova, direttore Marcel Couraud.
TEATRO STABILE E. DUSE: Prenotazioni per « I cento scudi d'oro » di Miguel Dimuznek (spettacolo per bambini), regia di Vittorio Melloni.
TEATRO STABILE GENOVESE: Prenotazioni per « Joe Egg », di P. Nichols, presentato dalla compagnia Alberto Lionello e Carla Gravina.
ASTOR: Rapporto a quattro.
LUX: Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano.
MODERNO: Un maggiolino tutto matto.
OLIMPIA: La caduta degli dei.
ORFEO: Quel maledetto ispettore.
RITZ: Se...
UNIVERSALE: Nell'anno del Signore.
VERDI: I lunghi giorni delle aquile.
ARISTON: Uno su tredici.
AURORA: Il cervello.
DIANA: Ardenne '44 un inferno.
DIONISO: Come, quando, perché.
IDEAL: Però sembra un angelo, papà mi fece monaco... di Monza.
IMPERIALE: Il cervello.
LIDO: Come, quando, perché.
MANINI: Ardenne '44: un inferno.
SMERALDO: Però sembra un angelo, papà mi fece monaco... di Monza.
SUPERBA: Requiem per un agente segreto.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Metti una sera a cena.
ROMA (Sestri P.): Indianapolis.
VERDI (Sestri Ponente): Un detective.
VITTORIA (Sestri Ponente): Antonio e Cleopatra.
ANDREA DORIA (Pegli): Rompiamo e lavorare.
LIOLA' (Prà): Tom e Jerry per qualche formaggino in più.
PONTEDECIMO: Straniero fatti il segno della croce.
PRIARUGGIA: Marinai in coperta.
FLORA (Quinto): Caccia ai violenti.
AMBRA (Nervi): Chiesa figli di caste.
LIDO: Come, quando, perché.
VERDI (Nervi): Gli imbroglioni.

CHIAVARI
ASTOR: Il cervello.
CANTERO: Violenza al sole.
CENTRALE: Le vacanze di Monsieur Hulot.
NUOVO: La frusta dell'Amazzone.
ODEON: Il colosso di Roma.

Savona

DIANA: Nell'anno del Signore.
ELDORADO: La caduta degli dei.
ASTOR: Il commissario Pepe.
ARS: Colpo grosso a Manila.
LUX: Tom e Jerry dischi volanti.
OLIMPIA: Rapporto a quattro.
MODERNO: L'uomo figlia della foresta vergine.

LOANO
PERLA: Zorro alla corte d'Inghilterra.

VADO
SABAZIA: I magnifici fresconi.

ALBISOLA
MARCONI: I vigliacchi non pregano.

CERIALE
ODEON: Venuta minuti per 3 milioni di dollari.

SPOTORNO
MIGNON: Gli assassini non danno scelta.

ALASSIO
COLOMBO: Io me all'inferno.
RITZ: Operazione mistero.

NOLI
CRISTALLO: Il re ed io.

FINALE
IDEAL: Chi era quella signora?
ONDINA: Zorro alla corte d'Inghilterra.
VITTORIA: Sierra Baron.

ALBENGA
AMBRA: Una pillola per Eva.
ASTOR: La battaglia di Berlino.
CRISTALLO: Le dolcezze del peccato.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: La vendetta di Gwangi.
SOMS (Abbaz.): Vacanze sulla Costa Smeralda.
SOCIALE (Cengio): Un uomo chiamato Flintstone.
ITALIA (Millesimo): Le calde notti di Lady Amilton.

Imperia

CAVOUR: Caporale di giornata.
ROSSINI: Nuda sotto la pelle.
DANTE: Indianapolis.
CROCE BIANCA: Arriva Speedy Gonzales.

SANREMO
LUX: I diavoli del Pacifico.
SUPERCINEMA: Nell'anno del Signore.
CENTRALE: Il leone d'inverno.
ARISTON: I lunghi giorni delle aquile.
ASTRA: Amore mio aiutami.
ASTRA MIGNON: Isadora.
SANREMESE: 99 donne.

OSPEDALETTI
EDEN: Dai nemici mi guardo io.

BORDIGHERA
ZENI: Verginità indifesa.

VENTIMIGLIA
COMUNALE: Matt Helm non perdona.
IMPERO: Le notti di Satana.

La Spezia

ASTRA: Joe Egg con Alberto Lionello e Carla Gravina.
CIVICO: Nell'anno del Signore.
COZZANI: La caduta degli dei.
SMERALDO: I due invincibili.
ODEON: La moglie giapponese.
MONTEVERDI: Libido - Le false vergini.
MARCONI: I trafficanti del piacere.
ARSENALE: Compagnia di prosa « Radio 70 ». Sullo schermo: Goldface, il fantastico Superman.
GOLDONI: Il segreto dello scorpione.
DON BOSCO: chiuso.
GIARDINO: Cinquantamila maledetti dollari.
AUGUSTUS: Come le foglie al vento.
IRIS: chiuso.
VOLTA: chiuso.

Piacenza

POLITEAMA: Nell'anno del Signore.
APOLLO: Amore mio aiutami.
CORSO: Fellini Satyricon.
IRIS: La battaglia d'Inghilterra.
PLAZA: La caduta degli dei.
ROMA: Gli eredi di King Kong.
EXCELSIOR: Il più felice dei millenari.

Parma

TEATRO DUCALE: ore 16 e 21. Claudio Villa presenta: Specialissimo per voi.
ARISTON: Un maggiolino tutto matto.
CAPITOL: Infanzia, vocazione, e prime esperienze di Giacomo Casanova, veneziano.
CENTRALE: Leone d'inverno.
JOLLY: I due invincibili.
LUX: Amore mio aiutami.
ORFEO: La caduta degli dei.
VERDI: I lunghi giorni delle aquile.
ODEON: Sam Whisky.
ROMA: Mandato di uccidere.
TRENTO: Vestali, ti uccido.
ASTRA: Scritto sullo d'oro.
OLIMPICO: Le spie uccidono in silenzio.
D'AZEGLIO: Cole il fuorilegge.
PICCOLO TEATRO: La ballata dei fantasmi.

L'attrice Ludmilla Savelyeva (moglie di Mastroianni nel film « I girasoli ») è giunta a Roma, su invito di Carlo Ponti, con lo sceneggiatore sovietico George Midivani (Tel.)

Felice esordio all'Alfieri nel "Gufo e la gattina„

Walter Chiari: dinamite!

L'attore con la moglie Alida Chelli in una commedia americana «scacciapensieri»

Una ragazza squinternata bussa alla porta di uno scrittore senza moglie e senza fortuna. La situazione è tipica, senza via d'uscita: se l'uomo non la manderà via entro un minuto, la commedia si concluderà con un bel matrimonio, annunciato da mille baruffe seguite da altrettante riconciliazioni. Chi va a teatro come assiste alla televisione — cioè senza pretese e senza curiosità — non si perda «Il gufo e la gattina» di Bill Manhoff, un successo di Broadway presentato ieri da Walter Chiari e Alida Chelli all'Alfieri. Il testo è inesistente, l'autore noto per i fumetti più che per gli scritti. In questa condizione (canovaccio leggero e lieto fine) molto dipende dal protagonista, dall'attore che si trova in mano il copione ed è in grado di leggere tra le righe gli espedienti per assicurarsi la simpatia del grande pubblico. Walter Chiari non è mai stato interprete in senso stretto di un testo, quanto piuttosto uno spiritoso inventore di trovate e situazioni appena suggerite dagli autori. E' chiaro che il copione non può andargli stretto come un abito alla moda ma dev'essere ampio, colorito, sfrangiato come il modello di un sarto burlone. Allora Chiari, pur ripetendo sé stesso, inventa davvero un suo rapporto con gli spettatori e li conduce per mano, felici, fino all'ultima piroetta e al bacio finale.

Il personaggio del «gufo», ritroso fino a parere di sesso ambiguo ma candido al punto da innamorare veramente una donna di cuore, gli è congeniale. La stagione scorsa lo recitava con Paola Quattrini, quest'anno lo fa accanto alla [illegible] moglie Alida Chelli. In entrambi i casi lo ha arricchito di trovatine vecchie e nuove, di atteggiamenti dichiaratamente sbracati, di soluzioni di comodo o da farsa; alla moglie — bella voce e bellissima presenza — consente di recitare senza troppe sfumature; all'ignoto commediografo Bill Manhoff regala un successo insperato, al di fuori dei palcoscenici americani.

Mostrarsi in mutande e a pezzi dopo una presunta notte d'amore o troncare uno sproloquio con il classico pernacchio, non sono espressioni da grande artista. Ma si ride e il pubblico, che è invecchiato con lui, si rallegra nel trovare il suo beniamino sempre giovane e senza complessi.

Piero Perona

Alida Chelli e Walter Chiari litigano sulla scena, ma nella vita sono sposi affettuosi

Helmut Berger

Il divo più odiato

Per il suo ruolo repugnante nel film di Luchino Visconti «La caduta degli dèi»

Helmut Berger

Roma, giovedì sera.

«A mia madre non dissi nulla, le spiegai solo che Luchino Visconti mi aveva scelto per un film sul nazismo e che la mia parte era molto importante. E lei, poveretta, che ha combattuto tanti anni contro, quando vedrà il film, sono sicuro che sviene, un personaggio così repugnante non potrà mai capirlo».

Parla Helmut Berger, il nuovo attor giovane scoperto da Visconti ne La caduta degli dèi. Berger però è già al suo terzo film, debuttò con Giovani lenni che segnò anche l'esordio nella produzione della contessa Cicogna: molto bello, lineamenti delicati quasi femminei, se non avesse una punta di perfidia e di ambiguità negli occhi azzurri e nella piega della bocca. L'aria è di ragazzo studioso, ha infatti imparato l'italiano in tre mesi all'università per stranieri di Perugia, i capelli biondi e leggeri sono ben diversi dai capelli scuri e impomatati voluti da Visconti. Porta volentieri gli occhiali anche se non è miope perché ha spesso gli occhi stanchi: «ma li levo quando i fotografi me l'impongono». E stanco lo è spesso, specialmente in questo periodo: ha appena finito un «remake»: Il Ritratto di Dorian Gray, da Oscar Wilde, di Massimo Dallamano.

Insomma non è andata male a questo giovane di 23 anni. Valeva la pena di scappare da casa, anzi dal confortevole albergo di suo padre (che ne ha tanti) a Salisburgo dove era trattato come il padroncino, per andare a Londra a fare qualsiasi mestiere: «Ma i miei sono troppo borghesi, a Salisburgo si vive bene solo durante il festival, il resto dell'anno è una barba solenne. Per questo mi decisi e venni a Londra, la città che per noi ha preso il posto della Berlino degli Anni '30.

«Dovetti tirarmi su le maniche, perché mio padre per la rabbia non mi diede un soldo, né io li avrei mai chiesti. Facevo di tutto — *prosegue* — e con le potentissime "unions" che ci sono là, non era facile. Agli stranieri sono proibiti tutti i mestieri comodi, come fare l'indossatore o il fotomodello. Quindi ho lucidato migliaia di scarpe negli alberghi altrui, ho fatto il «boy-sitter» a guardar bambini di sera, perché tale è la mancanza di personale che accettano anche gli uomini. Tiravo l'aspirapolvere e non mi lamentavo perché è un mestiere ben pagato: sei scellini l'ora. Così potevo mantenermi e frequentare la "Central drama School" di Londra.

«I risultati non si sono fatti aspettare: adesso mi divido fra Londra — *dice* [illegible] — e Roma, dove ho continue offerte di personaggi difficili, specie dopo il film di Visconti. Mi spiace solo che mia madre, quando vedrà quell'accenno di incesto ed anche la scena in cui uccido mia madre e il suo amante, penserà che aveva ragione mio padre a volere che io, figlio unico, continuassi la sua carriera di albergatore».

Adele Gallotti

Questo il cartellone degli spettacoli

Vercelli apre la stagione

Ingrid Thulin sarà l'interprete del «Sogno» di Strindberg allestito dallo Stabile torinese

dal corrispondente

Vercelli, giovedì sera.

Tra l'Amministrazione Comunale ed il Teatro Stabile di Torino è stato siglato l'accordo per l'organizzazione a Vercelli della stagione comunale di prosa, che comprenderà quattro spettacoli in abbonamento, due fuori abbonamento e due per le scuole.

In abbonamento figurano «*Savonarola*» di Prosperi, che aprirà la stagione la sera del 28 novembre; «*La Dame de chez Maxim*» di Feydeau per la regia di Enriquez (19 dicembre); «*Donna amata dolcissima*» di Arpino (febbraio); «*I mafiosi*» di Sciascia (aprile) nella interpretazione del Teatro Stabile di Catania. Fuori abbonamento verranno messi in scena in gennaio «*Le miserie 'd monssù Travet*» di Bersezio con Macario e un «recital» di Gipo Farassino.

I due spettacoli per il teatro-scuola saranno scelti fra «*Il Gelindo*», «*Bruto II*» di Alfieri (già rappresentato lo scorso anno) e «*Un uomo è un uomo*» di Brecht. Gli abbonamenti sono stati fissati (per quattro spettacoli) in lire 5200 per le poltrone, lire 3000 per le poltroncine e lire 1400 per la galleria. Gli abbonati hanno diritto di acquistare a prezzo ridotto i biglietti a riduzione per i due spettacoli «fuori abbonamenti» e per «*Il sogno*» di Strindberg in programma esclusivamente a Torino. Anche la gestione privata del Teatro Civico sta trattando per altri spettacoli. Si parla della compagnia Masiero-Giuffrè, di Alberto Lupo e di Bramieri. Ha già rappresentato, comunque, «*Finestre sul Po*» di Testoni con Macario e metterà in scena l'11 dicembre «*Il gufo e la gattina*» con Walter Chiari e Alida Chelli.

Sempre per iniziativa della Amministrazione Comunale, in collaborazione con la Società del Quartetto, si svolgerà in questi giorni, al Civico, l'ultima parte del Festival viottiano, indetto per celebrare i vent'anni di vita del concorso internazionale musicale di Vercelli G. B. Viotti. Stasera, a celebrazione del bicentenario di Beethoven, la grande Orchestra ed il Coro di Radio Praga eseguiranno la «Nona sinfonia» di Beethoven; l'11 novembre saranno di scena i «Balletti di Susanna Egri» ed il 18 novembre l'Orchestra boema di Praga accompagnerà i vincitori della ventesima edizione del concorso internazionale Viotti conclusasi la metà di ottobre. L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle iniziative per il teatro-scuola, ha deciso di erogare un contributo straordinario alla Società del Quartetto per ospitare gratuitamente trecento studenti ai tre concerti del Festival.

Walter Nasi

carnet della città

Danze ARLECCHINO
Ore 21: Straordinario successo de
GLI SCOOTER'S
e GLI EVERGREENS

WHISKY NOTTE
THE MIGRANTS
(Telefono 487.563)

CHATHAM
NIGHT CLUB
GASTONE PARIGI
e il suo complesso

SALA GAY
Via [illegible] 7
2 ORCHESTRE
Complesso FRANCO e i GIUSTI

PIGNA D'ORO
Telef. 841.019 - Pino Torinese
Cucina tradizionale
Originali piatti francesi
Allieta NORMAN TRIO
Sale per ricevimenti - Parcheggio

VILLA SASSI
[illegible] - Residence Hotel
Str. Traforo Pino 47 - Torino
Specialità gastronomiche

gallerie e musei

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Mostra A. Nebola. 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA: Michel Ciry: dipinti, disegni, incisioni.
GALATEA: dipinti di Max Ernst.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Cesare Peverelli, personale. Orario 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (p.za Carignano 2): Collettiva maestri moderni.
IL RIDOTTO - PALAZZO CODEBO': Galleria d'Arte Moderna (Rocca 33, Torino, t. 81.675): Pittori e scultori di Torino al Museo dell'Automobile. In galleria mostra collettiva.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra antologica di Masia. Or.: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LAMINIMA (p.za San Carlo 175): Salvador Dalì grafica.
MARTANO: I. Fontana 1931 - 1968.
NARCISO (C. Felice 18, 543.125): Personale di Léon Gischia.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Mostra personale Elmore Andreoli.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale Pasquale Pilla.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): alle 17 e 21,15: 5ª settimana film di montagna «E le montagne stanno a guardare» «Il 481» e «Giovanni ed Ernesta».

Cinque spettacoli da lunedì a Valenza

Valenza Po, giovedì sera.

(e. c.) L'Amministrazione comunale di Valenza organizza anche quest'anno una stagione teatrale di prosa che s'inizierà lunedì 17 novembre al Teatro Sociale.

Sono in cartellone cinque spettacoli e precisamente: *Un uomo è un uomo* di Brecht, regia di Tolusso, interpreti Marisa Belli, Vincenzo De Toma, Umberto Ceriani; *Nekrassov* di Sartre, regia di Giulio Bosetti, interpretazione degli attori del Piccolo Teatro di Trieste; *Danza di morte* di Strindberg, regia di Alessandro Sequi, con Gianni Santuccio e Lilla Brignone; *Uomo massa* di Toller, regia di Roberto Guicciardi, con gli attori della compagnia «Emilia Romagna»; *La governante* di Vitaliano Brancati, regia di Valerio Zurlini, con Anna Proclemer e Gianrico Tedeschi.

IL CANTANTE PIU' POPOLARE della settimana è Johnny Hallyday che ha portato al successo la canzone «Quando ti amo». Hallyday è il marito di Sylvie Vartan che lo scorso anno raccolse in Italia fama e danaro.

andiamo a teatro

IL GUFO E LA GATTINA (in prima all'Alfieri) — Rielaborazione di un successo di Broadway, con la brillante coppia Walter Chiari - Alida Chelli, sposi sulla scena e nella realtà.

DONNA AMATA DOLCISSIMA di Giovanni Arpino (Teatro Stabile Gobetti) — Grottesco in due tempi («Il marito pesce» e «Coda di moglie»), ossia fiaba coniugale moderna, con Milly, Tino Scotti, Checco Rissone. Regia di Crivelli. Stasera ore 19,30.

SAVONAROLA di Mario Prosperi (Teatro Stabile - Carignano) — Il contrasto che oppose fra Girolamo alla corte di Alessandro VI (Papa Borgia). Antonio Battistella è il monaco contestatore: Renzo Giovampietro (anche regista) il Pontefice. Stasera ore 19,30.

CENERENTOLA ([illegible] Lupi): si replica la celebre fiaba oggi, sabato e domenica, ore 16,30.

concerto domani

Domani sera, all'Auditorium di via Rossini, il Maestro Mario Rossi dirigerà un concerto per la stagione sinfonica autunnale della Radiotelevisione Italiana.

In programma: «Elegia eroica» di Casella, «Partita» di Ghedini, «Divertimento in si bem.» di Haydn, «Concerto in do K. 467» di Mozart.

film: vi consigliamo

LA CADUTA DEGLI DEI al Reposi — Affresco di Visconti sull'avvento del nazismo, con la Thulin.

VERGINITA' INDIFESA al Centrale d'Essai — Eccezionale, per stile e comicità, l'ultima opera del jugoslavo Makavejev.

IL COMMISSARIO PEPE al Metropol — «Peccatori di provincia» al vaglio di Tognazzi, investigatore bonario in una città veneta dove succedono cose audaci.

PORCILE allo Statuto — L'ultima straziante opera di Pasolini, presentata tra i contrasti alla mostra di Venezia.

ZORBA IL GRECO al Bernini — Anthony Quinn in una pittoresca vicenda allietata da musiche originali.

IL PONTE SUL FIUME KWAY all'Alba — Kolossal impegnato e antimilitarista. William Holden e Alec Guinness.

UN LUNGO GIORNO PER MORIRE al San Carlo — Di Peter Collinson, il regista del «Colpo all'italiana».

CERTO, CERTISSIMO, ANZI... PROBABILE (in prima mondiale al Cristallo): prodotto da Silvio Clementelli e diretto da Marcello Fondato, è un'elegante commedia in technicolor per il cui battesimo sullo schermo è stato prescelto l'affollato Torino del «Salone». E' la storia di due giovani amiche. Pur affittando lo stesso appartamento, e avendo così una vita spesso in comune, esse non sentono alcuno di quelle reciproche tentazioni morbose così usuali in certi film con donne giovani. Qui entrambe le ragazze, impersonate rispettivamente da Claudia Cardinale e Catherine Spaak, fanno l'amore solo con gli uomini. Può succedere che taluno di essi prima corteggi l'una e poi sia conquistato dall'altra, ma questo è una delle regole della combinazione di Claudia e Catherine. Il film ha per interpreti maschili un variato assortimento di attori di varia età e nazione: John-Phillip Law, Robert Hoffman, Nino Castelnuovo, Alberto Lionello, Antonio Sabato.

Squarzina allo Stabile (contestato) di Roma

Stasera la stagione si apre con Goldoni

Roma, giovedì sera.

Si inaugura questa sera la stagione del Teatro Stabile di Roma: primo spettacolo, *Una delle ultime sere di Carnovale*, di Carlo Goldoni, realizzato dal «Duse» di Genova.

Da mesi, negli ambienti teatrali, si parla di un eventuale incarico per la direzione dello Stabile romano a Chiesa e Squarzina. Finora, i due uomini di teatro pare abbiano risposto negativamente: la loro posizione comunque sarà chiara soltanto oggi pomeriggio, nel corso di una conferenza stampa particolarmente attesa, che si preannuncia vivace e polemica.

Una delle ultime sere di Carnovale fu ideato per l'edizione dello scorso anno del Festival Internazionale della Prosa di Venezia. Da allora è stato rappresentato in decine di città italiane, prendendo parte a rassegne teatrali tra le più rigorose d'Europa, da Zurigo a Vienna, Amburgo, Anversa, Bruxelles. La regia è di Luigi Squarzina, scene e costumi di Gianfranco Padovani; musiche di Fernando C. Mainardi; interpreti principali Omero Antonutti, [illegible] Benedetti, Gianni Fenzi, Gianni Galavotti, Camillo Milli, Lucilla Morlacchi, Enna Pagni, Esmeralda Ruspoli, Grazia Maria Spina, Elsa Vazzoler, Lina Volonghi, Giancarlo Zanetti.

o. r.

DOMANI al
Nuovo Romano
DUSTIN HOFFMAN
candidato all'Oscar 1968
offre una meravigliosa
e diversa interpretazione nel film
UN UOMO DA MARCIAPIEDE
ma lui non è
UN UOMO DA MARCIAPIEDE
Un nuovo grande protagonista
è stato scoperto ricordate il suo nome:
JON VOIGHT

UN UOMO DA MARCIAPIEDE
"MIDNIGHT COWBOY"
United Artists

Massimo
★
Nuovo Fortino
WALT DISNEY
L'INCREDIBILE FURTO DI MR. GIRASOLE
DICK VAN DYKE
EDWARD G. ROBINSON
DOROTHY PROVINE
TECHNICOLOR

RISTORANTE LA GRUPIA

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Vitt. Emanuele 107, t. 511.804-538.002

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
IN ANTEPRIMA MONDIALE
DOPO «LA RAGAZZA CON LA PISTOLA»
DOPO «LA MATRIARCA»
UN'ALTRA ESPLOSIONE DI COMICITA'
DI ALLEGRIA E DI BUONUMORE
Oggi al CRISTALLO
...dal pagamento delle cambiali
alla fedeltà in amore tutto è...
CERTO, CERTISSIMO ANZI... PROBABILE

JOHN PHILLIP LAW • ROBERT HOFFMAN
NINO CASTELNUOVO • ALBERTO LIONELLO
ANTONIO SABATO
UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA MARCELLO FONDATO
PRODOTTO DA SILVIO CLEMENTELLI

al Cinema REPOSI
L'UNICO VERO GRANDE TRIONFO DI CRITICA E DI PUBBLICO
il capolavoro di
LUCHINO VISCONTI
La Caduta degli Dei
(Götterdämmerung)
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di anni 18 ● Orario spettacoli: 13,30 - 16,30 - 19,30 - 22,30

la danza

Nureyev tartaro volante

Il celebre ballerino apre stasera la stagione lirica di Trieste - Avrà al suo fianco Vera Colombo, ristabilitasi dopo una lesione al menisco

Il ballerino Nureyev

Primo tra gli enti lirici ad inaugurare la stagione 1969-1970, il Verdi di Trieste aprirà le sue porte questa sera. Lo spettacolo iniziale, che verrà replicato nei tre giorni successivi, è costituito da due balletti: «Giselle», sulla musica di Adolphe Adam e «Il mandarino meraviglioso» (ma sarebbe più esatto dire, in conformità al titolo originale, «miracoloso», visto che fa miracoli) sulla musica di Bela Bartók. Ad interpretare il balletto romantico per antonomasia e l'eccellente coreografia ispirata a Mario Pistoni dalla partitura di uno dei maestri della musica contemporanea, è stata chiamata la compagnia dei balletti della Scala al gran completo. Il fiore all'occhiello delle quattro recite è Rudolf Nureyev, «il tartaro volante», nuovo alle platee giuliane, il quale impersonerà in «Giselle» il Principe Albrecht. Vera Colombo, ormai del tutto ristabilitasi della lesione al menisco, come ha confermato nella stagione settembrina alla Scala ove ancora una volta ha dato prova della modernità di una tecnica da lei per prima applicata in Italia, sarà la sventurata eroina. Sono dieci anni che la Colombo non riveste i panni di «Giselle» e rivederla all'apice della carriera in una parte tanto impegnativa è uno dei motivi d'interesse degli spettacoli di Trieste. Giampaolo de Ferra e Luigi Toffolo, sovraintendente e direttore artistico del teatro Verdi, inaugurando la stagione con il balletto hanno mostrato di tenere nel debito conto i desideri del pubblico, tornato da noi ad apprezzare questa forma d'arte secondo i suoi meriti. E rivolgendosi ad una compagnia italiana faranno toccare con mano la qualità e lo stile dei nostri interpreti.

* *

Al San Carlo di Napoli uno spettacolo di balletti chiuderà invece la stagione sinfonica d'autunno il 22 novembre, con replica il giorno seguente. Il corpo di ballo di quel teatro, diretto con riconosciuta competenza da Bianca Gallizia, rappresenterà «Le silfidi» (il primo balletto senza trama della storia) su musica di Chopin; una nuova coreografia di Mario Pistoni su musica di Cherubini e i notissimi «Spirituals per orchestra» dello stesso Pistoni su musica di Morton Gould. Creati tre anni fa per la Scala, gli «Spirituals per orchestra» hanno conseguito, nell'esecuzione del corpo di ballo del teatro partenopeo, un particolare successo al «X Festival Internazionale del Balletto» del giugno scorso a Nervi.

«Spartacus», il balletto in tre atti del coreografo Laszlo Seregi sulla musica di Kaciaturian (il compositore della famosa «Danza delle spade»), sarà presentato l'estate prossima all'Arena di Verona dal Balletto Nazionale Ungherese.

Attilio Baldi

I divi del cinema e del teatro parlano di Canzonissima

Ma allora, era meglio Pappagone?

Sì secondo Peppino DE FILIPPO che interpretava la macchietta - Stefania SANDRELLI: «Dorelli è bravissimo» - Marina VLADY: «Io non capisco le battute» - Alberto LUPO (presentatore di una vecchia edizione): «Il mio giudizio è negativo» - Marilù TOLO: «Che cos'è, un concorso per voci nuove?»

servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Piovono le cartoline alla sede della Rai-tv, le proteste dei cantanti, le rivendicazioni degli autori, le accuse dei critici, i malumori del pubblico, i milioni sorteggiati. Canzonissima è la trasmissione più chiacchierata dell'anno ma — bene o male — anche la più popolare. Tutti quelli che almeno per un po' vivono in Italia, l'hanno vista anche per una volta sola. Una domanda su Canzonissima è diventata — si direbbe — una domanda d'obbligo. Interroghiamo i divi del cinema e del teatro. Che cosa pensano dello show folle e miliardario?

JEAN-LOUIS TRINTIGNANT — Sembrava un dovere, vederla questa trasmissione e l'ho fatto anch'io, una volta. Ma a metà ho spento. Perché avrei dovuto continuare ad annoiarmi fino a tardi?

STEFANIA SANDRELLI — Johnny Dorelli è bravissimo come presentatore, potrebbe far divertire anche di più, se avesse dei testi adatti a lui e alla sua comicità. Questo non succede e lui riesce a cavarsela ugualmente.

GIUSEPPE PATRONI GRIFFI — La formula è invecchiata, i difetti della trasmissione sono innumerevoli, tuttavia resta sempre la più elegante formalmente fra quante la Tv mette in onda. C'è una regia, un gusto dell'inquadratura che non è affatto volgare o comune.

MARINA VLADY — Io non capisco le battute, quindi non posso dire se davvero i testi sono fiacchi e così poco divertenti. Da vedere è uno spettacolo elegante, ed anche i cantanti e i presentatori che si vedono non sono niente male.

MAURO BOLOGNINI — Di tutta Canzonissima l'unico che si salva è Massimo Ranieri. Del resto è meglio non parlarne.

ROBERT HOSSEIN — Belle quelle Kessler. Peccato che ricordino un po' troppo gli spettacoli degli Anni '40.

FLORINDA BOLKAN — Prima di tutto non capisco perché se ne debba parlare, poi perché gli italiani vadano pazzi per questa trasmissione. E ancora, perché uno spettacolo di musica, cantanti e soldi di lotteria deve essere condito da scenette così incolori e noiose come quelle che si vedono sul teleschermo il sabato sera?

LUCIA BOSE' — I miei figli ne vanno pazzi. Io trovo che la parte più bella è la sigla finale, quella che annunzia la fine della trasmissione.

LILLI VILLANI — Beh, a me Canzonissima piace per davvero, dal principio alla fine. L'appuntamento del sabato sera con la tv non me lo perdo per niente al mondo. Lo spettacolo è elegante, pieno di trovate, di belle scene e bei costumi. Perché lo criticano tanto?

ALBERTO LUPO — Il mio giudizio è negativo per tanti aspetti. Sono convinto che il pubblico ricordi benissimo e rimpianga la Canzonissima che presentai io.

ANTONELLA LUALDI — Vorrei che in una trasmissione ci fosse la parodia o qualcosa del genere di Erode e della strage degli innocenti, insomma delle scene paurose e terrificanti. Non sarei più costretta, così, a stare in casa il sabato sera fino alle 10,30 insieme con i miei figli a vedermi tutto, proprio tutto, dello spettacolo. Che dire di una trasmissione che raccoglie i suoi maggiori sostenitori fra i bambini?

PEPPINO DE FILIPPO — Il numero delle cartoline che arrivano alla tv c'è ma questo non significa il successo della trasmissione. Anche durante l'edizione di Pappagone di cartoline ne arrivavano tante. Solo che, allora, io ero solo a far divertire.

GIANNA SERRA — Nella trasmissione hanno messo un po' di tutto: i boys, le piume di struzzo, i cantanti, i milioni, le lampadine fluorescenti, le riprese in esterni, il melodico e l'urlato. Perché non ci hanno messo anche qualcosa che facesse divertire lo spettatore?

MARILU' TOLO — Canzonissima? Cos'è, un concorso per voci nuove?

PASQUALE FESTA CAMPANILE — Io non voglio né criticare né infierire sulla trasmissione. Lo fanno tutti! Voglio solo dire che gli uomini — mi sembra — fanno la parte del leone e le donne sono un po' sacrificate.

Liliana Madeo

Catherine Spaak e la Cardinale al Salone

Stamane verso mezzogiorno sono giunte in visita al Salone dell'automobile Claudia Cardinale e Catherine Spaak e il loro ingresso ha scatenato un vero tumulto nei padiglioni che a quell'ora erano popolati da una folla di ragazzi delle scuole. «Non riuscirò neppure a dare un'occhiata a questa splendida rassegna» si è lamentata Catherine scapinata dalla morsa. «Ci hanno concesso un quarto d'ora soltanto — ha aggiunto la Cardinale — Troppo poco per comprare una di queste meravigliose macchine». Bionde tutte e due, riccioli corti la Cardinale, chioma fluente la Spaak, presentavano due versioni di calzoni. Color tabacco rosa per Claudia, bianco con maglione per la Spaak che trascinava in una mano una borsa a tracolla di coccodrillo nero. «Che cosa vi ha portate al Salone?». «Siamo a Torino per l'anteprima del film in cui lavoriamo insieme "Certo certissimo, anzi probabile" e non ci saremmo potute perdonare di aver perduto quello spettacolo che è il Salone».

E' vero che siete diventate amiche proprio girando questo film che per la prima volta ha riunito le due più popolari attrici italiane? Risponde Catherine: «La simpatia che ci lega dura da anni. Ci siamo conosciute a Roma a casa di amici comuni. Ma adesso è come se fossimo amiche da sempre». Gli interessi comuni che le uniscono: «Il fatto che abbiamo tutte e due un bimbo e la passione per il cinema e il teatro».

Nel poco tempo concesso dalla «tabella di marcia» le due eccezionali ospiti si sono soffermate soprattutto al centro del Salone, nei padiglioni della Fiat e dell'Alfa Romeo.

Vittoria Sincero

(Foto Moisio)

oggi sul video

primo canale

13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini (Il teatrino del giovedì).
17,30: Telegiornale.
17,45: Tv dei ragazzi (Storia di una [illegible] - Viaggi su una scopa).
18,45: Quattrostagioni.
19,15: Antologia di «Sapere»: Bismarck.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: Storie italiane (Un padre, un bambino).
22 —: Tribuna politica (dc - psi - psiup - pdium).
23 —: Telegiornale.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Bada come parli.
22,10: Orizzonti della scienza e della tecnica.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Cipro, la geografia di un'isola - 19,50: Incontri - 20,20: Telegiornale - 20,40: «380» - 21,40: La ragione degli altri, di Luigi Pirandello - 23,20: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13: In auto - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini (Lanterna magica) - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi (Il Ghana - Ali e il cammello, III) - 18,45: Concerto del sestetto chigiano - 19,15: Antologia di «Sapere» (Gli atomi e la materia, VI) - 19,45: Sport, Cronache italiane, Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Faccia a faccia - 22: Tre [illegible] bel, film - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Tvm, per i militari - 21: Telegiornale - 21,15: La donna di cuori (III) - 22,15: Capolavori nascosti - 22,45: Fabrizio De André.

oggi alla radio

NAZIONALE

13,15 La Corrida
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano (Prima parte)
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (Seconda parte)
15,45 I nostri successi
16,00 Progr. per i ragazzi
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,13 Il pittore di Parigi
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Pagine da operetta
21,00 Concerto dei premiati all'VIII Concorso nazionale di violino «Premio Città di Vittorio Veneto»
21,30 Parliamo di spettacolo
21,50 Intervallo musicale
22,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Novità discografiche
15,00 La rassegna del disco
15,15 Appuntamento con Cherubini
15,30 Giornale radio
15,35 Ruote e motori
16,00 Pomeridiana (Prima parte)
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana (Seconda parte)
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Un cantante tra la folla
19,30 Radiosera - Sette arti
20,11 Arciroma
21,10 Gli amanti, di Bonaventura Tecchi (6ª puntata)
22,00 Giornale radio
22,10 Amore e melodramma
22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
23,10 Concorso Uncla per canzoni nuove
24,00 Giornale radio

TERZO

13,55 Voci di ieri e di oggi: soprani Olimpia Boronat e Renata Scotto
14,30 Il disco in vetrina: A. Vivaldi: Cinque Concerti op. 12 e a vl. principale, vl. I e II, altra v.la, org. e vc.
15,30 Concerto del soprano I. Oliver
16,15 W. A. Mozart: Sei Lieder K. 506
16,30 Musiche italiane d'oggi - B. Canino: «Tu n'as rien vu» per soprano e trio d'archi; G. Manzoni
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua francese
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del terzo
18,15 Quadrante economico
18,45 Arabella, Commedia lirica in tre atti di Hugo von Hofmannsthal

questa sera alla TV

Tortora (ancora per poco)

PRIMO CANALE: «Un padre, un bambino», per la serie «Storie italiane», con Ugo Pagliai
Tribuna politica - SECONDO: il presentatore «ripudiato» dalla Rai nel telequiz «Bada come parli»

La principale trasmissione sul Primo Canale è stasera (ore 21) il telefilm Un padre, un bambino della serie «Storie italiane», finora tutt'altro che brillante. Stavolta però il soggetto di Amleto Micozzi, ispirato ad un fatto autentico, appare abbastanza promettente. Tema di fondo è il difficile inserimento degli immigrati meridionali nel «triangolo industriale» attraverso le peripezie d'una famiglia calabrese che, trapiantata nell'ambiente ostile e diffidente del Piemonte, si trova a fronteggiare la prevenzione della gente del luogo, fino ad esserne respinta ed isolata.

A soffrire particolarmente di questa situazione è il piccolo Tonino, testimone impotente delle umiliazioni alle quali il padre è quotidianamente sottoposto. Ne nasce così un clima di tensione, che inaridisce e rende difficile il rapporto padre-figlio.

Un giorno, dopo un ennesimo litigio, il bambino scappa di casa, forse per tornare in Calabria. La scomparsa di Tonino ed il ritrovamento di un fazzoletto insanguinato fanno convergere gravi sospetti sul padre, incapace di discolparsi. Fortunatamente, proprio quando la sua colpevolezza sembra accertata, il bambino viene ritrovato, vagante, per le vie di Torino. La storia è narrata attraverso un cronista, inviato da un quotidiano per seguire il caso. E sarà proprio questo personaggio che, rifiutando un modo spiccio di giudicare, andrà a fondo della vicenda fino a rivelare le motivazioni più profonde che ne stanno alla radice.

I principali interpreti del racconto sono Ugo Pagliai, Anna Lelio, Bernardo Bruno Solitari, Vittorio Donati, Riccardo Ventura e Marcello Tamborra. La regia è di Luigi Perelli.

Hit Parade dei dischi

1. LO STRANIERO (Georges Moustaki)
2. QUANTO TI AMO (Johnny Hallyday)
3. IL PRIMO GIORNO DI PRIMAVERA (I Dik Dik)
4. OH LADY MARY (Dalida)
5. SOME VELVET MORNING (The Vanilla Fudge)

* *

Alle 22 Tribuna politica manderà in onda un dibattito fra i partiti con la partecipazione dei rappresentanti della dc, del psi, del psiup e del pdium.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, Enzo Tortora, che la Rai-tv ha giubilato nella «Domenica sportiva» e nel radiofonico quiz alla rovescia «Il gambero», dopo le note polemiche, dovrebbe ancora essere al timone di Bada come parli, il divertente passatempo a premi che gli era stato affidato per tutta la durata della trasmissione. Ne erano previste 14 puntate, il che porterebbe il gioco a fine anno, ma non essendo noti i termini del contratto tra il presentatore giornalista e l'ente televisivo è difficile dire se il progetto verrà rispettato integralmente. Nel silenzio dei programmisti non c'è che da attendere qualche spiegazione dallo stesso Tortora quando verrà stasera alla ribalta tra i vecchi e nuovi concorrenti.

* *

Alle 22,15 Orizzonti della scienza e della tecnica, la rubrica curata da Giulio Macchi, apre il suo quinto ciclo con un attualissimo servizio realizzato dal regista Gianluigi Poli sulle caverne che si spalancano nel sottosuolo di Napoli, minacciando la stabilità d'interi quartieri.

Nel corso del servizio saranno intervistate numerose personalità, amministratori, uomini politici, specialisti in restauri.

d. g.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari*: date la preferenza a quelli che richiedono uno sforzo breve, ma intenso. Procedete con calma e sempre a ragione veduta. Riflettete. *Sentimenti*: riceverete una prova commovente dell'affetto di una persona cara e devota. *Salute*: in qualche caso emicrania di poco conto. Non impressionatevi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: il pomeriggio trova un parallelo della Luna con Venere che potenzia l'attività femminile in genere e il commercio dell'alta moda. *Sentimenti*: prospettive felici per i sogni del cuore. Una giornata lieta per i bimbi. *Salute*: non deve destare alcuna preoccupazione. Stabilità.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari*: Mercurio oggi favorisce i mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali e, intellettualmente, gli studi e chi deve affrontare gli esami. *Sentimenti*: le configurazioni astrali appoggiano le aspirazioni affettive [illegible]. *Salute*: equilibrio psicosomatico, tono vitale sostenuto.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari*: Nettuno offeso tende a confondere le idee e quindi espone alle manovre disoneste di gente senza scrupoli. Rimandate le decisioni. *Sentimenti*: alimentate le speranze di vincere la resistenza di chi vi affascina. *Salute*: il benessere è in diretto rapporto con la buona digestione.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari*: i Luminari sono in sintonia e di conseguenza assicurano una perfetta intesa fra coloro che lavorano insieme e nello stesso luogo. *Sentimenti*: rapporti cordiali con il pubblico e con gli amici. Armonia in famiglia. *Salute*: non lamenterete alcun disturbo. Moto all'aria libera.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari*: sono destinati ad un esito positivo, specie se rivolti ad operazioni commerciali. Influssi benigni accompagnano gli spostamenti. *Sentimenti*: periodo di reciproca comprensione fra i coniugi. Incontri e fidanzamenti. *Salute*: ottima resistenza nervosa, funzionamento intestinale regolare.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari*: ancora un giorno in cui quattro pianeti concorrono ad appagare i vostri desideri ed a rendervi confortevole l'esistenza. *Sentimenti*: nulla turba le aspirazioni del cuore che arrivano piena realizzazione. *Salute*: esente da ogni pericolo, è invidiabile e florida. Mantenetevi in forma con esercizi fisici.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari*: è sufficiente un po' d'accortezza nell'evitare le operazioni che lasciano qualche dubbio per ottenere risultati soddisfacenti. *Sentimenti*: talvolta la vita è proprio un paradiso di bugie, come dice la canzone. *Salute*: non dovrete tentare dai cibi piccanti, ma indigesti, il fegato ne risentirebbe.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari*: li concluderete sul mezzogiorno, quando la fortuna vi trasmette i suoi influssi. Prospettive di successo anche all'estero. *Sentimenti*: rispetto e fedeltà alla famiglia dove troverete le vere uniche gioie. *Salute*: sappiate conservarla così efficiente. Evitate gli eccessi, specialmente a tavola.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari*: per quelli importanti possibilmente attendete un panorama planetario più propizio. Occupatevi delle questioni meno impegnative. *Sentimenti*: vibrazioni astrali [illegible] incidono sulla sfera affettiva. Non forzatele. *Salute*: curate i raffreddori subito all'inizio con letto e riposo.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari*: la Luna, in segno d'Aria, sintonizzando con la vostra costellazione crea un clima adatto per le attività che richiedono estro. *Sentimenti*: in amore la sorpresa è l'elemento di base. Nulla per voi è mai precordinato. *Salute*: va di pari passo con le condizioni neuropsichiche oggi ottime.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari*: intenso e animato il traffico marittimo e fluviale. Successo nelle attività connesse all'elemento liquido e al flusso turistico. *Sentimenti*: spiritose invenzioni della persona amata per non chiamarle vere bugie. *Salute*: limitate le bevande alcoliche, moderazione in tutto, prudenza.

MODERNI APPARTAMENTI IN PALAZZINE SIGNORILI
QUARTIERE RESIDENZIALE MONTE BIANCO

VIA GIOVANNI SERVAIS ANGOLO VIA PIETRO COSSA DELLA SOCIETA' ITALIANA CONDOTTE D'ACQUA S.p.A.

203 APPARTAMENTI REALIZZATI INTEGRALMENTE NEL VERDE PRIVATO

FORTE MUTUO FONDIARIO SAN PAOLO VENTICINQUENNALE EVENTUALI ULTERIORI FACILITAZIONI IPOTECARIE QUINQUENNALI

EROS SOGNO

FISPAO FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A. - SEDE VIA XX SETTEMBRE 50 (PALAZZO SAN PAOLO) - TEL. 538.872 - 539.267
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE - VIA GIOVANNI SERVAIS 148 INT. 33 - TEL. 722.573

curiosità sul gioco del lotto

Un'estrazione molto povera

Un'estrazione povera come poche dal punto di vista dei mutamenti statistici apportati alla situazione precedente. Due sole ruote registrano un terno: Torino nella cinquantina, con i numeri 38-52-51; Venezia nella serie 6 delle figure, con i numeri 6-15-33.

Numeri in maggiore ritardo

TORINO: 68 (da 54 sett.); 58 (54); 54 (50); 22 (48); 41 (40); 3 (39); 74 (37); 11 (36); 14 (36); 73 (32).

BARI: 23 (95); 61 (78); 29 (64); 80 (50); 17 (45); 16 (45); 84 (43); 10 (38); 25 (38); 11 (38).

CAGLIARI: 71 (106); 89 (84); 27 (51); 72 (46); 82 (46); 86 (43); 48 (42); 76 (41); 13 (38); 72 (38).

FIRENZE: 8 (70); 18 (70); 10 (60); 30 (56); 74 (64); 71 (51); 2 (43); 70 (43); 73 (42); 8 (39).

GENOVA: 43 (87); 34 (76); 70 (66); 2 (63); 45 (60); 51 (67); 85 (56); 68 (45); [illegible] (44); 42 (39).

MILANO: 72 (71); 72 (60); 73 (45); 82 (45); 13 (44); 70 (41); 28 (40); 10 (38); 76 (38); 8 (37).

NAPOLI: 39 (80); 65 (75); 38 (65); 49 (55); 43 (53); 54 (51); 73 (51); 62 (46); 33 (45); 87 (45).

PALERMO: 31 (116); 41 (80); 61 (60); 35 (48); 27 (39); 42 (35); 69 (38); 77 (35); 28 (35); 60 (35).

ROMA: 77 (60); 47 (52); 52 (60); 53 (40); 39 (40); 00 (44); 12 (43); 51 (39); 42 (38); 14 (35).

VENEZIA: 71 (91); 48 (71); 8 (66); 38 (65); 7 (63); 32 (63); 30 (61); 78 (61); 03 (60); 61 (46).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 22 sett.; Bari, 48; Cagliari, 8; Firenze, 1; Genova, 6; Milano, 0; Napoli, 3; Palermo, 36; Roma, 7; Venezia, 6.

Vertibili: Torino, 8; Bari, 4; Cagliari, 11; Firenze, 20; Genova, 0; Milano, 7; Napoli, 16; Palermo, 7; Roma, 3; Venezia, 12.

Cadenze: Torino, 8 (29); Bari, 4 (27); Cagliari, 5 (27); Firenze, 6 (21); Genova, 0 (23); Milano, 9 (51); Napoli, 3 (41); Palermo, 7 (30); Roma, 2 (25); Venezia, 5 (18).

Figure: Torino, 3 (30); Bari, 9 (23); Cagliari, 3 (35); Firenze, 2 (34); Genova, 7 (40); Milano, 4 (26); Napoli, 7 (60); Palermo, 3 (33); Roma, 3 (38); Venezia, 4 (25).

Decine: Torino, 20.na (12); Bari, 1.a (13); Cagliari, 80.na (18); Firenze, 1.a (30); Genova, 1.a (48); Milano, 70.na (27); Napoli, 70.na (41); Palermo, 60.na (27); Roma, 50.na (25); Venezia, 80.na (40).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 300 settimane): Firenze, 84 (2); Genova, 25 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Palermo, 11 (1); Cagliari, 71 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti oltre 200 volte su 550 estrazioni: Bari, X; Genova, 2; Milano, 2; Napoli, 1; Roma, X; Torino, 2; Venezia, X. Meno frequenti: Genova, 1 (182 volte).

Viaggio (una volta alla settimana) nella provincia

Il Sottomarina ha ridicolizzato l'Alessandria

Alessandria, giovedì sera.

(f. m.) «Erano scesi da Sottomarina ad Alessandria soltanto per difendersi, poi si sono accorti che l'Alessandria non era così temibile come qualcuno aveva loro detto. Hanno disputato la loro onesta gara ed hanno vinto, ridicolizzando un avversario senza idee, senza la volontà di opporsi ai colpi sinistri della sorte».

Così scrive Il Gattopardo sull'edizione di mercoledì del bisettimanale alessandrino Il Piccolo, e il giudizio è condiviso dalla maggioranza degli sportivi alessandrini. «Non riusciamo a spiegarci cosa vogliano giocatori e dirigenti — dicono in toni diversi i tifosi di un noto bar di corso Roma —. Ogni settimana sentiamo ripetere che bisogna aver pazienza, attendere che la squadra trovi la forma e l'intesa; poi ogni domenica, regolarmente, si vede giocare sempre peggio, sia in casa che fuori. Se continua così, diserteremo gli spalti, ci dimenticheremo d'avere una squadra: sarà tutto risparmiato».

E il coro delle proteste continua. «Lo scorso anno — urla Giovanni Taverna — per favorire Tomy venne lasciato fuori squadra Lojacono, nonostante le proteste dei tifosi. Ed ecco che ora i dirigenti (sono gli stessi) dopo avere cacciato via Lojacono, si disfano di Tomy perché ritenuto elemento non utile alla squadra. Ma non ci potevano pensare prima? Almeno Lojacono sapeva tirare le punizioni. Così, come da anni, anche oggi siamo qui a parlare di lotta disperata per evitare di restare fanalini di coda».

Dello stesso parere sono decine e decine di tifosi delusi; ormai non è più possibile ascoltare una sola voce a favore dei dirigenti, della squadra e dell'allenatore. «Quella di domenica contro il Sottomarina è stata una vera batosta — afferma Aldo Robotti —, l'Alessandria ha veramente toccato il fondo; ora non resta che sperare nei nuovi acquisti». Ma se gli acquisti si limiteranno a quelli già comunicati, Di Giovanni, De Luca, Marchetti e Bagatti, molti tifosi pensano che si debbano alimentare ben poche speranze; resterà da vedere se, nei prossimi giorni, i dirigenti sapranno e potranno fare qualcosa di più. (Si parla e si spera anche in Giuliano Sarti).

Intanto ai giocatori grigi è stata inflitta dalla società una multa — sembra piuttosto salata — che potrà essere annullata se la squadra tornerà domenica prossima almeno con un punto dalla trasferta di Verbania.

Nonno "Tato" in calzoncini corti

Il Novara dopo 15 anni non rinuncia al suo Lena

Novara, giovedì sera.

(p. bar.) - Fausto Lena, per gli amici «Tato», a causa dei suoi 36 anni suonati è chiamato «nonno». Venne prelevato sedicenne dalla squadra dell'oratorio di Galliate e tre anni dopo, nel campionato del '53, quando il Novara militava in serie A, esordì a Genova. «Mi ricordo — dice Lena — come se fossi ieri: incontrammo la Sampdoria e perdemmo per 3-1, ma nessuno m'incolpò per quei tre palloni raccolti in fondo al sacco».

L'anno successivo Lena venne ceduto all'Alessandria, ma rimase un anno e tornò al suo Novara, dov'è rimasto fino ad ora. «Sono esattamente vent'anni: ho giocato in serie A, in B e in C; ma non ho nessuna intenzione per ora di andarmene in tribuna a vedere gli altri. Non sono di quelli che dicono — questa è l'ultima stagione — e poi ricominciano. Finché sto bene ed il fisico regge, giocherò».

Che il fisico regga lo si è visto domenica scorsa nella partita con il Monfalcone. Il Novara stava vincendo per 1-0 quando il «forcing» degli avversari portò tre uomini davanti alla rete di Lena. Un gran colpo di testa e sembrava che il pareggio fosse cosa fatta. Ma Lena volò da un palo all'altro ed in maniera prodigiosa «schiaffeggiò» il pallone, mandandolo in angolo. «Più che altro — dice modestamente — è stato l'intuito: mi sono buttato e l'ho preso».

In serie C ogni squadra non può schierare in campo più di tre giocatori che abbiano compiuto 33 anni. Al Novara di anziani ce ne sono quattro, tutti validissimi, e sovente tocca proprio a Lena starsene in tribuna. Domenica scorsa, per esempio, ha giocato perché il giovane portiere, Pulici, era infortunato e Parola per l'occasione ha dovuto «sacrificare» Udovicich. «Mi rendo conto di questa situazione — dice Lena — e so che è giusto escludere me. Del resto, alla mia età, non ho più ambizioni. Però a me piace giocare e mi mantengo allenato, pronto alla chiamata».

Lena sta pensando al domani: sta preparandosi per fare l'agente di assicurazione, anche se spera di poter un giorno fare l'allenatore. «Ma quando smetterà in definitiva?», gli chiediamo. «Fra qualche anno — ci risponde — potrò lasciare il posto a mio figlio, Roberto; però, adesso, ha solo 10 anni».

Crippa, vecchio cuore granata

Crippa, vecchio cuore granata, ha corso onnamente domenica scorsa. La sua squadra, l'Asti, era opposta alla capolista Canelli. Crippa ha corso per quattro, ha elaborato palloni d'oro, è stato insostituibile. Ma anche un vecchio cuore granata non può fare l'impossibile. Crippa, nonostante l'ottima collaborazione dei compagni di squadra, stavolta è rimasto a secco.

La difesa del Canelli si è confermata troppo forte; superiorità, anche per chi ha conosciuto i campi della Serie A, era difficile. Crippa, comunque, ha soltanto rinviato l'appuntamento con il gol. «Mi ci vuole ancora un po' di tempo per ritrovare il ritmo giusto — ha detto — poi i tifosi valdostani avranno nuove soddisfazioni». Parola di un vecchio cuore granata.

Vercelli ha scoperto Cuscela

Vercelli, giovedì sera.

(L. l.) - «La cura Cuscela sta facendo i primi effetti». E' stato questo il commento di Francesco Froia, presidente della Pro Vercelli quando l'arbitro ha fischiato la fine della gara che opponeva le «bianche casacche» al Cuneo. E che sia proprio così, lo dimostra la progressione della società vercellese, attualmente seconda in classifica alle spalle del Canelli.

Cuscela non soltanto ha recuperato elementi che molti ritenevano ormai superati ma ha fatto riscoprire al cannoniere Tanelli la via del gol. Tanelli, domenica scorsa, dopo la sua seconda rete è corso a braccia alzate verso la panchina e gridando e piangendo dalla gioia lo ha abbracciato. In queste occasioni Lino non è tipo da rimanere insensibile, ma ha cercato di fare il «duro» per nascondere l'emozione e la soddisfazione. Sono gesti, questi, che capita di vedere sui campi della provincia dove il calcio è ancora genuino, dove un gol significa alle volte la rivincita sul destino avverso.

Cuscela ha fatto molto per la Pro Vercelli. Controllando tutte le squadre della società ha «scoperto», ad esempio, Rossi II, una mezz'ala che ha un ottimo controllo di palla. Immesso in prima squadra, Rossi II ha dato nuovo slancio al complesso, creando un gioco di prim'ordine.

Domenica, al Robbiano, ospite l'Omegna, si svolgerà un incontro di grande importanza. Per la Pro Vercelli la vittoria è di rigore. La tradizione è favorevole agli avversari, la volontà di sfatarla tutta per la squadra di Cuscela.

Torna Fellini super-portiere

Verbania, giovedì sera.

(c.) *Achille Fellini, il giocatore più popolare del Verbania, tornerà tra i pali domenica contro l'Alessandria. Il portiere, e molti lo ricorderanno, si era infortunato la sera di Ferragosto nell'amichevole con l'Inter, dopo aver buttato in corner un pallone di Corso. Era caduto male sulla spalla, e la clavicola sinistra si era spezzata.*

Aveva detto Fellini: «Ho sentito un "crac", mi sono guardato ed ho visto un osso spuntare fuori dalla spalla. Gli ho dato istintivamente un pugno per farlo rientrare. Sono svenuto. Poi mi hanno detto che avevo la spalla fratturata. Un vero peccato: ero in gran forma!». Certo era in gran forma. Lo aveva detto anche Heriberto Herrera, andandolo a trovare in ospedale il giorno dopo.

Fellini, giocatore d'altri tempi, non si scoraggia facilmente. Tolto il gesso dopo quaranta giorni, ha cominciato subito a prepararsi con caparbietà, assistito dai massaggiatori Begni e Marcolli, e persino dalla moglie.

Achille Fellini è pronto, con almeno venti giorni di anticipo sul previsto. Domenica contro l'Alessandria è deciso a dimostrare di essere rimasto quello di sempre, spericolato e sicuro.

Biellese in calo

(e già si critica Ottino)

Acque agitate nell'ambiente della Biellese dopo il secondo pareggio consecutivo in casa propria, imposto dalla tutt'altro che irresistibile Pro Patria, che quasi al termine dell'incontro ha mancato per un soffio la vittoria. I sostenitori della squadra locale non nascondono il loro disappunto soprattutto per il comportamento dei giocatori bianconeri, spintisi in avanti quasi senza convinzione, totalizzando un gran numero di calci d'angolo, senza mai insidiare la porta avversaria.

Si stanno riaccendendo le critiche attorno all'allenatore Ottino, accusato tra l'altro di non saper infondere ai giocatori una personalità spiccata che si traduca, sul campo di gioco, in carica agonistica. Non basta un buon inizio di campionato, bisogna saper continuare.

Rubrica a cura di GIORGIO GANDOLFI

HY-LO STANDARD
CALORE OVUNQUE
AD ALTO RENDIMENTO
E BASSO COSTO

Il più potente ed economico riscaldatore industriale a gasolio agevolato o kerosene, per capannoni, officine, cantieri, serre, allevamenti, ecc. Funzionamento regolabile, con o senza tubo di scarico. Facilmente trasportabile. Un solo apparecchio riscalda ambienti fino a 1000 mc.

GRUGLIASCO - TORINO Via G. di Vittorio, 31 Tel. 703.223 - 703.224
TORINO BRICCO MICHELE Corso Vittorio Emanuele, 88 Telefono 535.428
ALBA RADIOTECNICA Corso Italia, 10 - Tel. 35.30
ALESSANDRIA BRUNI & SPIRITO Corso Lamarmora, 13 - Tel. 55.285
ASTI SCASSA F.LLI Corso Alfieri, 130 - Telefono 30.31
CUNEO CAMPANA Dott. MARIO Via Stoppani, 15 - Telefono 47.20

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI POLTRONE
Divani letto - Poltrone letto
Nuovo divano matrimoniale con materasso L. 60.000
Fabbrica con vendita diretta al pubblico

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Vitt. Emanuele 107, t. 511.034-538.682

J&B
Rare Scotch Whisky
delightful

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Odorico da Pordenone. S. Severo. S. Leonardo (protettore dei carcerati e dei facchini).

OGGI giovedì 6 novembre: il Sole è sorto alle 7,14 e tramonta alle 17,11. La Luna si trova nel 4° giorno dopo l'Ultimo Quarto.

ricetta del giorno

Frittata trippata

Fate due o tre normali frittate utilizzando otto uova circa; quando saranno cotte, tagliatele a listerelle di circa mezzo centimetro. Tagliate la cipolla finemente, lasciatela imbiondire nel burro e, quando sarà colorita, aggiungete tre cucchiai di salsa di pomodoro e qualche cucchiaio d'acqua facendo poi cuocere per qualche minuto. Unite quindi le frittate tagliate a listarelle, fatele insaporire nel sugo di pomodoro, cuocete per altri cinque minuti e servite.

L'amico freddo

(difficile da accontentare, ma utile)

Leggendo alcuni volumi di statistica preparati da medici specializzati si può apprendere con sorpresa che i conduttori dei treni moderni, nelle loro cabine coperte e riscaldate con aria condizionata, sono più soggetti ai raffreddori di quanto non lo fossero i macchinisti di un tempo, sottoposti d'inverno a tutte le intemperie.

E' facile concludere che il freddo non sempre è un nemico da combattere e conviene, visto che si entra nell'inverno, assuefarsi in tempo per poterlo superare con disinvoltura senza incorrere in fastidiosi malanni.

Per affrontare bene il freddo è necessario non esporsi quando l'organismo è già indebolito. Curarsi bene quindi se si hanno avute malattie debilitanti per l'organismo. Una volta assicurato uno stato generale della salute sufficientemente buono si possono seguire regole semplici e di facile applicazione.

Non dormire in camere surriscaldate ed ermeticamente chiuse. Inserire un apparecchio umidificatore dell'aria. Lasciare una fessura nelle finestre per permettere all'aria di circolare.

Alla mattina quando ci si alza anche se fa molto freddo è utilissimo fare esercizi respiratori dinnanzi alla finestra aperta. Fare quindi seguire al bagno caldo od alla doccia, una doccia fredda. Non coprirsi troppo pesantemente. Seguire un'alimentazione adatta, ricca di zuccheri e materie grasse. Alcool e tabacco al contrario di quanto si può credere non aumentano la resistenza al freddo. Fare moto all'aria aperta: marcia e, se possibile, bicicletta.

Fate del tempo freddo un amico: può essere un amico difficile da accontentare, ma molto utile.

Rubrica a cura di FIORA GANDOLFI ELSA ROSSETTI e LUIGELLA RE

il medico della famiglia

La cistite non è ereditaria

La signorina E. B. domanda:

«Che cos'è la cistite e si tratta per caso di una malattia ereditaria?».

— La cistite è l'infiammazione della vescica. I sintomi possono essere un bisogno frequente di urinare, bruciori durante le minzioni e anche febbre. Certe persone sono più soggette di altre a questo tipo di malattia, ma non si tratta per nulla di un male ereditario.

* *

Il signor B. V. scrive:

«Soffro di nevrite ed il mio medico mi ha prescritto della vitamina B. Può veramente farmi bene?».

— Sì. Infatti questo complesso vitaminico, e specialmente la vitamina B1 favorisce il funzionamento normale dei nervi. La cura risulta specialmente efficace quando la nevrite è dovuta ad una carenza di vitamine B.

* *

La signora S. G. scrive:

«Vorrei sapere se la malattia del sonno è provocata da germi».

— L'encefalite e la meningite sono di solito provocate da batteri e da virus. D'altra parte, molte persone non specializzate tendono a chiamare «malattia del sonno» qualsiasi affezione che provochi sonnolenza e stato di torpore, sebbene si tratti spesso di malattie del tutto estranee a quella a cui lei si riferisce.

* *

Un lettore scrive:

«Soffro abbastanza spesso di torcicollo, eppure sto sempre attento a non espormi a correnti d'aria. A che cosa può essere dovuto questo fastidioso disturbo?».

— Le cause più comuni del torcicollo sono un'infiammazione o una tensione dei muscoli e dei tessuti fibrosi. Altre possibilità sono l'artrite o un'ernia del disco nella parte superiore della spina dorsale. Se questo tipo di inconveniente si manifesta con una certa frequenza, è bene sottoporsi a una visita medica.

* *

Una lettrice domanda:

«E' possibile che una persona sia tubercolotica e ingrassi ciò nonostante?».

— Sì. Il dimagrimento è una manifestazione dello stadio già avanzato della malattia. Molti malati ingrassano se mangiano bene e si riposano a sufficienza.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

oggi sugli ippodromi

I trottatori corrono la maratona

(e. r.) Scarno il programma ippico della giornata: corse al trotto a Firenze, galoppo a Roma. Sulla pista toscana è in programma il Premio Val di Chiana (lire 1.200.000, m. 2400) in cui si presentano: Negi (O. Orlandi), Gustino (A. Biagini), Sicolone (R. Benedetti), Parker (S. Orlandi), Insonne (R. Cappelletti), Berlicche (N. Bellei), Scansano (E. Bordoni).

Il pronostico è complicato dall'inconsueta distanza, che non dovrebbe però troppo impensierire Berlicche e Sicolone. Nel Premio Albenga (L. 1.100.000, m. 2060), Goldfinger, Yaki e Parizza riceveranno 20 metri da Crocialetto.

I favoriti: 1. Goldfinger-Crocialetto; 2. Rafichetto-Partinico; 3. Olmedo-Alari; 4. Lanzara-Pilistione; 5. Mingo-Fkiaffo; 6. Berlicche-Sicolone; 7. Visigoto-Sorelia; 8. Stabbia-Diredaua.

Alle Capannelle sarà disputato il Premio Nomentano (L. 3.300.000, m. 1800): Guy Fawkes (54 ½ A. Vincis), Sirtaki (54 ½ R. Sannino), Landolfo da Carcano (53 B. Agriformi), Solferino della Battaglia (56 M. Andreucci), Nicla (52 ½ R. Festinesi), Tanglewood (51 ½ G. Pisa), Dainty Miss (54 ½ C. Ferrari). Landolfo da Carcano parte accompagnato da molti favori: Guy Fawkes, Dainty Miss e Solferino della Battaglia gli contenderanno il successo, con poche speranze, almeno sulla carta.

Due altre buone gare saranno il Premio Aurelio (lire 2.200.000, m. 1600) con Durell 56, Dinas 56, Conte di Barbiano 50, ed il Premio Pineta Sacchetti (L. 2.000.000, m. 1700) con Endo 54 ½, Diane de Poitiers 52 ½, Marinella 51, Ney 48 ½, Tago 50, Luigi di Condé 48, Sentinum 48 ½, Benozzo Gozzoli 46.

I favoriti: 1. Mirino-Locustella; 2. Macedonia-Sbiro; 3. Durell-Donna Olimpia; 4. Dulcamara-Peyra; 5. Landolfo da Carcano-Dainty Miss; 6. Marinella-Diane de Poitiers; 7. Salvador Rueda-Diaspro.

BIC
SPRINT
LA NUOVA PENNASFERA A SCATTO

BIC SPRINT la nuova pennasfera a scatto della BIC: una vera macchina da scrivere UN TASTO SOLO, ma pronto a rispondere al vostro comando PER MILIONI DI VOLTE (il meccanismo è indistruttibile). BELLA, ELEGANTE, LEGGERA COME UNA PIUMA è fatta per starvi in mano e correre veloce sulla carta.
OFFERTA DI LANCIO SOLO 200 LIRE!
BIC SPRINT SCATTA E SCRIVE

UNA VERA MACCHINA DA SCRIVERE A UN TASTO SOLO...

notizie dello sport

Assalto al Cagliari e derby a Milano, ecco cosa ripropone il campionato

IL LUNGO VIAGGIO DELLA JUVE

Tre difficili trasferte: Napoli, Berlino e Cagliari

Difensori cercansi

Leoncini e Salvadore assenti - Roveta e Furino coppia di terzini - Il rilancio di Zigoni

Boniperti (a sinistra) e Castano. La Juventus, pur in diversa misura, è affidata a loro

La Juventus torna nel clima del campionato con qualche problema derivato dall'incontro fra Italia e Galles: Anastasi sembra psicologicamente depresso per le note vicende azzurre, Salvadore è acciaccato per i colpi ricevuti dai gallesi. E, come se non bastasse, tre trasferte consecutive su campi difficili, da disputarsi nello spazio di una settimana, attendono i bianconeri: Napoli, Berlino Ovest (con l'Herta in Coppa delle Fiere) e Cagliari.

La vittoria sull'Inter è servita ad allontanare la crisi, ma la squadra deve continuare a giocare con impegno se vuole evitare una «ricaduta». «Il momento è difficile — ha detto Boniperti, nominato ieri sera ufficialmente amministratore delegato del club —, occorre stare vicini alla squadra il più possibile ed è indispensabile lavorare in profondità. Spero nella collaborazione di tutti».

La sosta internazionale ha, se non altro, giovato fisicamente agli uomini di Rabitti i quali sono pronti ad affrontare le tre difficili trasferte. Purtroppo tanto a Napoli quanto mercoledì in Germania, sarà assente Leoncini che ieri, durante la partita di allenamento, ha nuovamente avvertito le conseguenze del vecchio stiramento muscolare. In compenso c'è qualche speranza nel recupero di Salvadore e dovrebbe rientrare Castano. La formazione che scenderà in campo al «San Paolo» potrebbe essere la seguente: Tancredi; Salvadore, Roveta; Morini, Castano, Furino; Haller, Del Sol, Anastasi, Vieri, Zigoni. A Berlino mancheranno invece Furino e Castano, espulsi a Plovdiv e automaticamente squalificati.

Rabitti, per il momento, si preoccupa del confronto di Napoli e del recupero psicologico di Anastasi. «*Pietro* — ha detto il trainer — *ha carattere e saprà superare questo momento delicato. E' ricco di doti e deve trovare un maggior equilibrio. Il Napoli è una grossa squadra. Nell'ultima gara del torneo ha perso in casa con il Cagliari e farà il possibile per riscattarsi*».

In questa Juventus «nuovo corso», c'è un personaggio che è tornato recentemente alla ribalta dopo una lunga anticamera: Gianfranco Zigoni.

«*Non m'era mai capitato* — ha spiegato Zigoni — *di rimanere tra le quinte per tanto tempo. Però debbo riconoscere che quasi sempre, all'inizio di ogni stagione ho faticato per conquistarmi un posto e sono stato escluso nelle prime giornate del torneo. Entro tardi in forma. Non ho mai fatto una colpa a Carniglia perché mi escludeva. Aveva le sue idee ed io le rispettavo. Adesso sono più tranquillo. Rabitti mi conosce da anni. Siamo "cresciuti" insieme nel Pordenone. Lui era alle sue prime esperienze come allenatore ed io ero un ragazzo che doveva imparare tutto. Mi ha insegnato a giocare e, quando sono venuto a Torino, è stato come un secondo padre per me. Sono felice per la sua "promozione". Per quanto mi riguarda desidero soltanto disputare un buon campionato badando ai fatti senza creare castelli in aria.*

Bruno Bernardi

Da capitano ad amministratore

Boniperti al vertice

Juventino come pochi altri, ventisei anni dedicati ai colori bianconeri, Giampiero Boniperti è salito al vertice della società torinese. Da ieri sera è l'amministratore delegato della Juventus S.p.A., ciò significa che di fatto amministrerà i beni sociali, si assumerà la responsabilità di difendere e potenziare il patrimonio costituito dai giocatori, continuerà ad essere vicino alla squadra e a chi ne ha la responsabilità tecnica. Nessun altro mutamento alla presidenza, dove resta l'on. Vittore Catella, affiancato dai due «vice» Giordanetti e Cerruti.

Cauto com'è sempre stato (anche quand'era giocatore di grande popolarità evitava affermazioni perentorie), Boniperti ha detto che il suo compito è gravoso, prematuro è dire se egli produrrà modifiche strutturali nella società. «Essere amministratore della Juventus è difficilissimo. Io mi impegnerò, comunque, al massimo per ottenere buoni frutti. Per il momento — ha concluso — bisogna stare vicino alla squadra, in un secondo tempo sarà necessario lavorare in profondità».

Giampiero Boniperti ha 41 anni, è sposato e padre di tre bimbi, Federica, Giampaolo e Alessandro. Ha giocato 444 partite in maglia bianconera, trentanove volte in Nazionale, è stato capitano della Juventus per molti anni. Nel momento stesso in cui ha cessato di giocare è entrato a far parte del consiglio direttivo della società di cui, in pratica, oggi assume ruoli importante di comando.

Puia: "In attesa dei centravanti, dobbiamo difenderci„

Il Torino senza attacco

Test oggi ad Asti - Bolchi libero con Cereser stopper

Il Torino ritorna ad Asti, che ai tempi di Fabbri era un ritiro abituale, per giocare oggi pomeriggio (ore 14,30) contro l'Astimacobi. E' una partita «in famiglia» considerando l'amicizia che lega le due società, ma è anche un collaudo al quale Cadè si affida per tastare il polso ai propri uomini dopo la sosta internazionale. Nei primi quarantacinque minuti verrà presentata la stessa squadra che affronterà il Bari, cioè: Sattolo; Poletti, Fossati; Cereser, Bolchi, Agroppi; Carelli, Ferrini, Sala, Moschino, Pulici.

La novità, dunque, è costituita dall'assenza di Puia rientrato da Roma con uno stiramento muscolare alla gamba destra. «Incredibile» *dice il medico Cattaneo.* «Incredibile — *sottolinea Puia* — in vita mia, ed è già una lunga vita come calciatore, non ho mai riportato uno stiramento. Guarda se doveva succedermi proprio adesso. Comunque nel giro di una settimana credo di essere nuovamente pronto».

Con Puia, allunghiamo il discorso. Parliamo di questo Bari che Pugliese da solo serve a rendere estroso e che domenica verrà al Comunale con la chiara, indiscutibile intenzione di strappare il punto.

«Io me lo immagino il Bari» *dice Puia.*

«*Come se lo immagina?*».

«Nove o dieci in difesa e uno o due avanti. Noi ad attaccare e loro in contropiede. Non sarà facile, credete, all'atto pratico».

«*Il Torino, però, deve vincere*».

«I due punti ci fanno indubbiamente comodo però in questo momento da noi non bisogna pretendere miracoli. Ci mancano i due centravanti, Petrini e Giannotti. Sala deve giocare con la maglia n. 9, insomma il nostro è un attacco improvvisato. Contro le grandi squadre dobbiamo pensare soprattutto a tenerci coperti, il lusso di attaccare con insistenza ci è consentito soltanto in altre occasioni».

«*Come quella di domenica, ad esempio*».

«Sì, ma attenti al contropiede. E' la solita storia».

«*Non crede che il Torino si sottovaluti, come è successo a Verona contro una Fiorentina, dove potevate benissimo vincere?*».

«Non proprio. Diciamo che il Torino è cosciente. A Verona potevamo attaccare anche di più, ma così facendo avremmo finito per aprire troppi varchi a Chiarugi e a tutti gli altri. La nostra arma migliore è consistita proprio in una forte copertura a centrocampo, senza dimenticare che con un pizzico di fortuna in più avremmo anche potuto vincere. Vicini al gol siamo andati noi, più di loro».

«*Un Torino che vuol vivere tranquillo, insomma*».

«Prima i punti poi lo spettacolo. Quando avremo raggiunto una posizione di assoluta tranquillità allora potremo anche provare a prenderci certe soddisfazioni, ma per il momento è meglio star tranquilli».

Franco Costa

Dancelli sposo (ma non con la zingara)

Estroso ed imprevedibile in bicicletta e nella vita privata, Michele Dancelli si è sposato ieri a Castenedolo, presso Brescia, con Anna Loda, con la quale si era fidanzato dopo la turbinosa avventura con Monique, la bella zingara

---

Heriberto annuncia

Rivoluzione all'Inter

Bertini si è presentato stamane ad Appiano

MILANO, giovedì sera.

Bertini non si è presentato all'allenamento di ieri come espressamente gli aveva ordinato Heriberto Herrera. Il trainer paraguayano, constatato che Bertini non c'era ha detto: «Pretenderò una giustificazione. Pare che la «scusa» di Bertini sia abbastanza attendibile. Si parla di nebbia che ha bloccato il giocatore a Firenze dove si era recato dopo la gara di martedì a Roma contro il Galles. Stamane Bertini si è presentato ad Appiano Gentile. Era dolorante ad una gamba. Forse sarà multato.

La delicata situazione all'Inter non è determinata soltanto dall'atteggiamento di Bertini, quanto dalla necessità di preparare una valida squadra per il match con il Milan. I nerazzurri — non lo si dimentichi — sono reduci da una sconfitta in campionato, il risultato di Torino (1 a 2 a favore della Juventus) ha suscitato molte critiche. Anche Herrera è intervenuto nella discussione. Era un Herrera abbastanza agitato, scontento di alcuni suoi uomini, disposto addirittura a parlare di «rivoluzione».

Il termine forse è eccessivo, ma è certo che il paraguayano sta studiando la situazione per giungere al presidente Fraizzoli con un programma di completo rinnovamento. Naturalmente la «rivoluzione herreriana» sarà possibile solamente a fine stagione.

E' facile capire come Herrera stia trasformando l'Inter in una «sua squadra», forse senza molto estro, ma con tanta disciplina. A questo punto viene spontanea una domanda: i tifosi interisti si accontentano di attendere la rivoluzione preannunciata da Herrera? Questo è il punto principale. Molti sembrano già insoddisfatti.

I rossoneri del Milan, assai più tranquilli, attendono il derby con apparente calma. Le fatiche della trasferta in Argentina sono ormai smaltite. Il confronto fra le due squadre milanesi richiama l'attenzione di tutti. Si giocherà anche in rapporto all'altro «big-match» della giornata, quello di Cagliari che vedrà di fronte la squadra di Scopigno con la rivelazione della stagione, la Roma di Helenio Herrera, che parla addirittura di fermare il Cagliari.

NOI TIFOSI

La Nazionale non vuole Vieri

Da buon juventino sono rimasto piuttosto deluso per l'esclusione di Roberto Vieri dalla nazionale. Nella lista dei ventidue sono stati inclusi «vecchi» come Bulgarelli, si continua così ad insistere sui soliti nomi nel rispetto di una squadra per la quale non si profila un domani molto roseo. L'età media degli azzurri che giocano contro il Galles e contro la Germania Est è di ventisette anni. Il prossimo giugno, quando si disputeranno i «mondiali» a Città del Messico, sarà di ventotto, un po' troppo per tenere il passo di certe rappresentative che impostano il proprio gioco sul ritmo. E intanto si lasciano in disparte giocatori come Roberto Vieri.

La verità è che anche in nazionale c'è la «mafia». Non comandano soltanto Mandelli e Valcareggi, ma anche Rivera, Facchetti e Domenghini. Un anno fa quando Mazzola e Juliano si erano rifiutati di andare in Messico per le due partite amichevoli adducendo una scusa, poco credibile, si era detto che i due giocatori non sarebbero più stati convocati. Roberto Vieri, invece, aveva accettato la lunga trasferta pur sapendo di non dover giocare. Adesso come premio Mazzola e Juliano sono in nazionale, mentre Roberto Vieri è a casa. Se non è «mafia» questa!

Franco Alessio
Torino

Roberto Vieri, discusso giocatore bianconero, segue la Nazionale (foto Moisio)

Sala è una controfigura

Vorrei rivolgere un rimprovero ai dirigenti del Torino, da vecchio tifoso granata quale sono, in merito all'acquisto di Sala, che si sta rivelando, dopo queste prime partite di campionato, nient'altro che un doppione di Moschino. L'allenatore lo impiega anche come centravanti ma lui è per natura un mezz'ala e come tale finisce per imitare il gioco degli altri centrocampisti. Allora mi chiedo, ed estendo la domanda ai dirigenti: val la pena spendere quasi mezzo miliardo per un giocatore, indubbiamente bravo, ma che, almeno per adesso, non pare proprio fare al caso del Torino?

Con una somma del genere non si poteva acquistare un buon centravanti, un elemento del valore di Maraschi o di Altafini, gente con trent'anni sulle spalle, ma sempre capaci di segnare? Invece noi abbiamo Petrini o Giannotti, giovani promettenti, ma più adatti adesso a giocare in De Martino. Così abbiamo visto soltanto qualche gol, pochi, e peraltro fortunosi. Quante reti ha segnato il Torino su azioni in linea? Ben poche, mi pare.

La politica dei giovani deve essere adottata con prudenza, ha dei limiti ben precisi, da non valicare. Un giovane va bene, sia Pulici, Carelli o Mondonico, ma due o tre in squadra sono decisamente troppi se non si trovano al fianco giocatori più esperti. La «lezione» della Roma di Helenio Herrera, dove a fianco dei giovani c'è un attaccante del valore di Peiró non significa nulla? Ma adesso è troppo tardi per rimediare, anche l'occasione di comprare Hamrin, vecchietto ma sempre pericoloso, è sfumata. E le speranze di vedere segnare il Torino diminuiscono.

Vincenzo Cozzani - Torino

Rocco e «veci»

Un suggerimento a Rocco, se mi è permesso. Giochi il «derby» di domenica contro l'Inter con la solita squadra di «veci» ai quali è tanto affezionato, ma poi si decida a cambiare qualcosa, anche a rischiare per una ventata di gioventù, per qualche spunto innovatore.

A mio parere è proprio questa mancanza di idee nuove la causa principale del ridotto rendimento del Milan in questa prima parte del campionato. Già ai tempi del Torino, Rocco aveva mostrato la sua scarsa propensione a lanciare i giovani ed ora a Milano ripete la stessa abitudine. Non pensa di esagerare? Così facendo, avvalendosi di quasi tutti gli elementi del passato e dello stesso gioco degli anni scorsi, rende anche più difficile l'inserimento di quei pochi «nuovi», come Combin ad esempio.

Oggi è l'occasione più adatta per aver coraggio, adesso che il Milan è tornato dall'Argentina campione del mondo. Coraggio, Rocco, e forza Milan.

Italo Tomassini
(Torino)

A cura di PAOLO PATRUNO

La rubrica è aperta a tutti gli sportivi. Indirizzare a: «Noi tifosi» - «Stampa Sera»

I francesi ci invidiano il totocalcio

dal corrispondente

PARIGI, giovedì sera.

Per l'ennesima volta la questione dell'istituzione in Francia di un concorso pronostici sul tipo del Totocalcio italiano torna in discussione negli ambienti sportivi della capitale. Questa volta se ne discute ad «alto livello». Un dibattito radiofonico ha messo di fronte ieri due grandi personalità del mondo sportivo: il ministro dello Sport Joseph Comiti ed il deputato Bernard Destremeau, che fu uno dei più popolari e quotati giocatori di tennis.

Il ministro è un avversario accanito di questo concorso, come lo è del resto di tutti i giochi e scommesse. Destremeau, invece ritiene, e con lui molte altre persone, che questo concorso aiuterebbe moltissimo a fare rinascere l'entusiasmo per il gioco del calcio.

Gli argomenti dei due avversari sono stati ascoltati da milioni di ascoltatori, ma ognuno è rimasto al termine del «faccia a faccia» sulle proprie posizioni. L'ostilità del ministro si basa, a quanto pare, sulle opinioni espresse da diverse e potenti associazioni di genitori di allievi e del corpo insegnante.

«Il "Totocalcio" italiano frutta al Comitato olimpico un beneficio valutato fra i 35 e 40 miliardi di lire — ha affermato il ministro — il bilancio del mio dicastero è di 140 miliardi. Penso che con questa somma a disposizione posso fare meglio e più di qualunque altro Paese».

Destremeau non si è però dato per vinto e ha replicato in guisa di conclusione: «Tutti gli sportivi di Francia si augurano di potere partecipare alla vita sportiva del Paese e del calcio, in particolare, attraverso un concorso pronostico che, all'utile, la contribuzione finanziaria spontanea, aggiungerebbe un piacevole elemento di "rischio". Van bene 140 miliardi, ma se fossero 180 sarebbe meglio».

Mario Bordone

Agostini va a cena e i ladri svaligiano l'auto in parcheggio

MILANO, giovedì sera.

Il campione motociclista Giacomo Agostini detentore dei maggiori titoli mondiali, è stato derubato da «topi d'auto» ieri sera a Milano. Agostini era venuto a Milano da Lovere, un centro in provincia di Bergamo dove abita insieme con l'amico Giacomo Benetti, di 33 anni. Benetti ha parcheggiato la sua auto, una «Citroën», in via Sant'Andrea. I due amici sono quindi andati a cena con un gruppo di conoscenti milanesi, poi al cinema.

Alle 23 Agostini e Benetti sono ritornati e hanno notato che il bagagliaio era stato forzato. I ladri avevano rubato due valigie e un fucile. Agostini ha denunciato il furto all'ufficio di notturna.

CITTA' DEL MESSICO — La Nazionale di calcio messicana ha battuto per uno a zero il Belgio in un incontro amichevole cui hanno assistito 30.000 spettatori. La gara è stata giocata allo Stadio Azteca di Città del Messico. A Bruxelles, nell'aprile scorso, il Belgio vinse per due reti a zero. La rete è stata segnata al secondo minuto di gioco dal terzino Onofre con un tiro da lontano che ha sorpreso il portiere belga e si è insaccato.

Schenone Sport

SCIATORI
NOVITÀ 1970

ASSICURAZIONI
U.S.A.
TORINO

ASSICURAZIONE GRATUITA
CONTRO IL FURTO DEI VOSTRI SCI

Ogni paio di sci acquistato presso
SCHENONE - SPORT
Torino - Via Madama Cristina, 66 - Telef. 651.778 - 689.892
sarà munito di polizza totale furto della
UNIONE SUBALPINA DI ASSICURAZIONI

le borse oggi

Una giornata irregolare su prevalenza di realizzi

A TORINO — Il mercato azionario conclude a ridosso dei prezzi di ieri una giornata irregolare, a causa dello sciopero dei dipendenti della Camera di Commercio e dei dipendenti di parecchi istituti di credito. In apertura, diminuite le apprensioni sulle restrizioni creditizie, la quota è sollecitata dal ritorno di un discreto denaro. Fiat e Toro sono i titoli più in vista in questa fase iniziale, mentre il grosso del mercato si limita a reagire di una modesta frazione.

Il durante è praticamente imperniato sul rialzo attivo delle Ras, fermo restando per gli altri titoli un volume di affari limitati. Chiusura caratterizzata da prevalenti realizzi, con mercato svogliato e povero di scambi.

La fisionomia generale di chiusura riflette perdite limitate dal listino della vigilia, nel quadro di una buona indicazione di resistenza di fondo. Migliori le Ras; cedenti le Westinghouse. Titoli di Stato stabili; in progresso le obbligazioni. Dopoborsa sostanzialmente invariato. Diritti gratuiti Sai 2900; diritti Rumianca prima operazione 0, seconda operazione 4; diritti Pozzi 1.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 7300-7800; sterlina oro nuovo 6000-6850; marengo svizzero 8400-8700; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 628-632; franco svizzero 146-147; franco francese 109-112; oro fino 800-825; argento 37-40.

A MILANO — Dopo la marcata flessione della vigilia la Borsa ha mantenuto stamane un'intonazione più resistente. La seduta, che ha registrato un volume modesto di affari, ha manifestato nelle prime battute disposizioni più stabili; parecchie voci hanno conservato qualche moderato recupero, altre si sono ulteriormente assestate con un'intonazione prevalentemente irregolare. Moderati recuperi sono stati inizialmente conseguiti anche dai valori industriali sotto la guida di Fiat, Viscosa e Burgo. Al listino la tendenza si è fatta generalmente più calma, accentuando il tono d'irregolarità: in complesso la quota ha chiuso con modeste oscillazioni nei due sensi rispetto alla vigilia. Nel settore del reddito fisso attività sempre molto modesta con fondo resistente.

Principali variazioni con chiusura: Generali 81.500, 81.210; Sai 45.800, 46.000; Toro ord. 16.450, 16.240; Olivetti priv. 3335, 3520; Burgo 19.020, 18.730.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acdes 4100; Amiata 13.005; Assicuratr. 121.310; Bastogi 2363; Beni Stabili 4740; Binda 43.000; Breda 3740; Brioschi 18.035; Burgo 18.730; Caffaro 413; Cantoni 23.900; Carlo Erba ord. 15.000; Carlo Erba priv. 17.000; Cassami 7800; Cementir 3307; Châtillon 5085; Ciga 6990; Coge 18.930.

Comp. Toro ord. 16.240; Comp. Toro priv. 14.750; Cond. Acqua 810; Cucirini 7293; Dalmine 985; De Ferrari 1439; Donzelli 2700; E. Marelli 702; Eternit 4005; Falck ord. 3700; Falck priv. 8400; Finmare 410; Finsider 672,50; Fisac 477; Fond. Incendio 21.500; Fond. Vita 43.300.

Fiat or. 3516; Fiat pr. 2501.

Gavardo 2550; Generalfilm 2000; Generali 81.210; Gim 5300; Ginori 828; Habitat 2880; Imm. Roma 660,75; Invest 3350; Italcable 4000; Italcementi 29.300; Italpi 2623; Italsider 1030; La Centrale 6905; Lanerossi 3520; L'Ausiliare 4000; Lepetit or. 8400; Lepetit pr. 6030; Linificio 455.

Liquigas 100; Magneti M. 1600; Magona 3300; Manif. Tosi 2000; Marzotto 1300; Mediobanca 104.500; Metalli 3190; Mira Lanza 72.300; Mondadori pr. 4795; Nebiolo 707,50; Olcese 395; Olivetti or. 3428; Olivetti pr. 3520; Pacchetti 395.

Pibigas 85; Pirelli e C. 3980; Pozzi or. 241; Pozzi pr. 281; Ras 74.000; Rinascente or. 378,75; Rinascente pr. 287,50; Risanamento 8275; Romana Zuc. or. 280; Romana Zuc. pr. 402; Rossari 8000; Rotondi 31.880; Saffa 6510; Sai 46.000; Sarom 1255; S. E. Sardi 4370; Snes 1839.

Siele 7000; Silos 3620; Sip 2853; Sme 2485; Stampati 6748; Stet 3210; Sviluppo 3130; Tecnomasio 1402; Tilane 401; Tosi Franco 4250; Trafilerie 800; Un. Manifat. 20.600; Viscosa or. 3980; Westinghouse 1460.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7200-7300; sterlina oro nuovo 6450-6750; marengo 8300-8050; sterlina unitaria 1400-1500; dollaro carta 630-634; franco svizzero 146-147,50; franco francese 108-110; oro fino 785-805; argento 39.500-43.500.

A GENOVA — L'odierna riunione è avvenuta su basi riflessive con un fondo ben tenuto e con scambi ridotti; continuano ad essere in controcorrente e in accentuato denaro le Nai. Reddito fisso resistente con discreti scambi.

Alcuni prezzi: Centrale 6905; Generali 81.550; Ras 74.770; Meridionali 2370; Nai 5360; Viscosa or. 3990; Viscosa pr. 3185; Finsider 672; Italsider 1025; Fiat or. 3529; Fiat pr. 2518; Sip 2880; Montedison 1104.

A FIRENZE — Iniziatasi in tono sostenuto, la seduta ha visto numerosi realizzi che hanno praticamente annullato i recuperi conseguiti all'inizio.

Alcuni prezzi: Bastogi 2380; Centrale 7010; Fondiaria Incendio 21.325; Fondiaria Vita 43.850; Viscosa ordinarie 4003; Montedison 1106; Magona 3285; Fiat 3537; Immobiliare 880.

A TORINO

VALORI DI STATO	5	6		5	6		5	6
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
			OBBL. CONVERTIBILI					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

I problemi di frontiera fra i due paesi

Non compiono progressi i colloqui tra russi e cinesi

Lo scrive il più autorevole quotidiano comunista di Hong Kong - Le parti sarebbero ferme su questioni preliminari: Pechino chiede che, prima della discussione di merito, debba attuarsi un disimpegno militare ai confini

HONG KONG, giov. sera.

Il più importante quotidiano comunista di Hong Kong, il «Ta Kung Pao», afferma oggi che i negoziati cino-sovietici in corso a Pechino per risolvere i problemi di frontiera non hanno compiuto alcun progresso.

In un dispaccio da Canton pubblicato con grandissimo rilievo in prima pagina, il giornale afferma: «*Secondo impressioni avute recentemente dal nostro corrispondente a Pechino, i negoziati cino-sovietici sul problema delle frontiere non stanno procedendo così pianamente come alcuni nel mondo esterno hanno dato ad intendere*».

Pechino, aggiunge la notizia, è del parere che le due parti debbano prima raggiungere un accordo su come mantenere lo *status quo* alle frontiere, evitare conflitti armati e attuare un disimpegno militare ai due lati delle zone di frontiera contestate. «*Soltanto allora si potrà procedere ad una soluzione globale della questione di frontiera*».

«A quanto il nostro corrispondente ha potuto apprendere, non vi è ancora alcun segno di progresso nei negoziati di frontiera» afferma inoltre il «Ta Kung Pao».

Il giornale aggiunge: «*Si crede che se la parte sovietica desidera realmente una soluzione della questione di frontiera, se essa adotta un atteggiamento serio e coscienzioso nei riguardi dei negoziati, se non intende cominciare da una posizione di forza, se in effetti non trascina per le lunghe i negoziati pretendendo di ricercare un riavvicinamento e se non mira a raggiungere altri obiettivi sotto il manto dei negoziati cino-sovietici, allora non vi è alcuna ragione per cui le due parti non possano raggiungere un accordo su un modus vivendi accettabile per tutti e due tramite consultazioni svolte su una base di eguaglianza, creando così le condizioni necessarie per la soluzione globale della questione di frontiera e la conclusione di un nuovo trattato di frontiera*».

In ambienti diplomatici si è convinti che questo articolo del *Ta Kung Pao* sia stato ispirato da autorevoli personalità di Pechino e rifletta il punto di vista ufficiale cinese sui colloqui. Da quando, il 20 ottobre, sono cominciati i negoziati, i cinesi si sono astenuti dal fare il minimo commento.

Le conversazioni si svolgono a livello ministeriale. Guida la delegazione sovietica il primo vice-ministro degli Esteri Vasili Kuznetsov, mentre quella cinese è diretta da uno dei vari sottosegretari agli Esteri.

Nell'imminenza dell'apertura delle trattative Pechino aveva diramato un lungo documento nel quale esponeva il proprio punto di vista e caldeggiava il disimpegno militare lungo le zone contese.

(United Press, Associated Press)

Operato al cervello

In gravi condizioni l'alpino caduto da una finestra della caserma di Cuneo

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) Sono sempre gravissime le condizioni dell'alpino Tiziano Donatone di 21 anni da Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona) precipitato ieri pomeriggio da una finestra della caserma «Cesare Battisti» di Cuneo mentre si sporgeva per raccogliere un paio di scarponi messi ad asciugare. Lo sventurato giovane, finito sul selciato dopo un volo di cinque metri ha riportato la frattura della base cranica e la commozione cerebrale; ieri sera è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico al cervello nel tentativo di strapparlo alla morte. La prognosi resta comunque sempre riservatissima. Al suo capezzale sono giunti stanotte i genitori e i fratelli subito avvertiti della disgrazia accaduta al loro congiunto.

Circa le cause dell'impressionante disgrazia è stata aperta una inchiesta. Sembra comunque accertato che il Donatone si sia sporto eccessivamente dalla balaustra del finestrone per ritirare gli scarponi. Con un urlo è precipitato sul selciato della sottostante piazza del Foro Boario dove è stato poi raccolto in una pozza di sangue e subito avviato all'ospedale.

Un operaio muore mentre controlla il vino nella cantina di casa

Cuneo, giovedì sera.

(g.d.m.) Un operaio di Borgo San Dalmazzo, Mauro Barale di 58 anni, residente in frazione Aradolo La Bruna, è stato rinvenuto cadavere nella tarda mattinata nella cantina della propria abitazione dove si presume lo sventurato si sia recato a controllare il vino di recente produzione. La macabra scoperta è stata fatta da un cognato.

Non appena informati, sono accorsi i carabinieri di Borgo San Dalmazzo e il pretore dr. Secci.

Processati oggi in Corte d'Assise

Aggredivano e rapinavano le passeggiatrici a Ivrea

Sono due fratelli e altri tre giovani - Invitavano le donne sulla loro auto, le depredavano della borsetta, poi le gettavano sulla strada - Sono stati scoperti perché nelle tasche di chi guidava la macchina, fermato per accertamenti, gli agenti hanno trovato i documenti di tre delle vittime

dal corrispondente

Ivrea, giovedì sera.

Si è iniziato stamane in Corte d'Assise il processo a carico dei cinque «falchi» di Borgomasino. Gli imputati (i fratelli Giorgio e Lino Burlamacchi di 24 e 21 anni, Alberto Gili Tos di 23, Giacomo Follis e Carlo Fessia, entrambi di 23 anni) accusati di rapina aggravata, associazione a delinquere e lesioni aggravate: in pochi giorni aggredirono e depredarono diverse passeggiatrici che frequentavano la zona eporediese.

Gli episodi risalgono al luglio dell'anno scorso. La prima che sporse denuncia agli agenti del commissariato di Ivrea fu la 31enne Anna De Marchi che venne invitata su una «Giulia» grigia da due giovanotti il cui comportamento la insospettì. Temendo per la propria sorte la De Marchi con molto coraggio strappò dal cruscotto le chiavi dell'auto e le gettò in strada. L'auto si fermò ed ella ne approfittò per fuggire.

Una settimana dopo sulla stessa «Giulia» salì la 31enne Franca Bergamini. Sull'auto erano quattro giovani che durante il tragitto verso il lago Sirio — dove avevano deciso di recarsi — la aggredirono e le strapparono la borsetta.

L'imputato Carlo Fessia

La donna si buttò dall'auto in corsa ferendosi. Tornata ad Ivrea sporse denuncia alla polizia.

Le indagini vennero intensificate e poche sere dopo furono coronate da successo. La «Giulia» guidata dal Fessia venne fermata e nelle tasche del suo proprietario il maresciallo D'Agostino del commissariato di Ivrea trovò un lungo coltello a serramanico e tre carte d'identità: quella della Bergamini, della 29enne Luciana Merione e di Vittoria Mazza di 30 anni. Dinanzi a questa prova inconfutabile il Fessia ammise la propria responsabilità e fornì il nome dei complici che vennero tratti in arresto.

Durante gli interrogatori dei cinque giovani risultò che anche la 26enne Albertina Tomasi era stata rapinata. Il processo, che venne istruito rapidamente anche per il fatto che gli imputati erano rei confessi, venne fissato nella sessione autunnale dello scorso anno, ma dovette essere rinviato per l'assenza delle parti lese. Ugual sorte subì il dibattimento fissato nel maggio scorso. Questa doveva essere la volta buona. Ma la difesa (avvocati Oberto, Musumeci, Accolino, Forchino, Badellino e prof. Gallo) ha sollevato una nuova questione di nullità in merito alla citazione. La Corte l'ha accolta in parte e fissato la prosecuzione del dibattimento per la mattina del 17 novembre prossimo. r. a.

Svegliati dai ladri non si accorgono che stanno rubando

Sotto i loro occhi gli sconosciuti hanno svaligiato un negozio a Moncalieri

MONCALIERI, giov. sera.

Questa notte una banda di ladri ha svaligiato la vetrina di un negozio di elettrodomestici in strada Genova 45. Un furto come tanti altri: due auto che si fermano; la saracinesca che salta sotto la pressione di una robusta leva; il cristallo che va in frantumi. Poi i televisori, le radioline, i giradischi passano dalla ventrina del signor Pietro Curino alle autovetture dei ladri.

Costoro sono molti, ben otto che parlano, discutono, urlano. Alle finestre delle abitazioni vicine al negozio compaiono visi insonnoliti. Uomini e donne guardano l'insolito spettacolo, ma non si sognano neppure lontanamente di intervenire.

Soltanto una pettinatrice, Ester Griffa, 30 anni, urla indispettita: «Ma cosa succede?». «Niente, niente — rispondono dalla strada — abbiamo bocciato con la macchina». Il «lavoro» prosegue ancora per qualche minuto, poi gli otto saltano sulle loro due «Giulie».

Macchinista delle F. S. morto ad Aosta per incidente d'auto

Aosta, giovedì sera.

(l. v.) E' morto stamane all'Ospedale Mauriziano di Aosta l'aiuto macchinista delle Ferrovie dello Stato, Mario Gallicet di 30 anni, nativo di Bardonecchia e residente a Verrès, rimasto vittima martedì sera di un incidente stradale accaduto sulla statale 26 nei pressi di Quart. Terminato il lavoro, lo sventurato aveva lasciato, alla guida della propria utilitaria, la stazione di Aosta per rientrare alla propria abitazione quando, giunto nei pressi del cimitero di Quart, nell'incrociare un camion si è visto improvvisamente piombare sul tettuccio un furgone caricato sul grosso automezzo che era sbandato in una curva.

Ricoverato con prognosi riservatissima all'ospedale per aver riportato lesioni costali ed alla spina dorsale, nulla hanno potuto fare i medici per salvarlo.

Rubati nella notte mille pantaloni in una fabbrica di Alba

ALBA, giovedì sera.

(g. f.) Un clamoroso furto è stato compiuto durante la notte in un pantalonificio sito in corso Langhe 11, di proprietà della signora Teresina Molineris, di 30 anni. Ignoti, dopo avere forzato la porta d'ingresso del laboratorio, sono entrati nel magazzino.

Qui, agendo indisturbati, hanno asportato circa mille pantaloni da uomo e, dopo averli caricati su un camioncino, si sono allontanati senza che alcuno si accorgesse della loro presenza.

Il fatto è stato scoperto solo in mattinata dalla proprietaria e da alcune operaie che entrando nel magazzino hanno avuto la sorpresa di trovarlo quasi vuoto. I danni ammontano a circa dieci milioni di lire. Il laboratorio è stato impiantato circa due anni fa ed ha già raggiunto un buon sviluppo; dà lavoro a una cinquantina di operaie.

Denominazione d'origine riconosciuta al vino Fara

Roma, giovedì sera.

La denominazione d'origine controllata del vino *Fara* è stata riconosciuta con decreto del presidente della Repubblica 13 agosto 1969 pubblicato oggi sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Il decreto reca anche il disciplinare di produzione, al quale sono interessati i vitivinicoltori dei comuni Fara e Briona, in provincia di Novara.

Venti navi a Savona bloccate da uno sciopero

I portuali protestano per la concorrenza delle funivie che eliminano molta mano d'opera - Una manifestazione nazionale fissata per lunedì

Savona, giovedì sera.

Circa venti navi sono rimaste inattive stamane per uno sciopero di quattro ore, dalle 8 alle 12, dei portuali di Savona. I motivi dello sciopero sono: il mancato accordo con le funivie, la cui forma di autonomia ha determinato una elevata riduzione dei lavoratori portuali nelle funivie stesse; il ritardo nella fissazione della nuova sede della compagnia portuali; la richiesta della riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore, motivo principale dello sciopero nazionale proclamato per lunedì 10 novembre.

Una delegazione di portuali è stata ricevuta dal direttore dell'Ente del porto, dott. Giovanni Bono.

Domani incontro per metalmeccanici

Roma, giovedì sera.

Domani i sindacati dei metalmeccanici e la Confindustria si incontreranno ancora per tentare di raggiungere un accordo sulla vertenza iniziata due mesi fa. Trentin, della Cgil, ha detto ieri sera, nel corso della trasmissione televisiva «Cronache del lavoro e dell'economia», che i sindacati si presentano all'incontro di domani «*con la volontà di arrivare ad un negoziato reale. Siamo pronti* — ha proseguito — *a discutere sulle nostre richieste, partendo però da offerte degli imprenditori che siano delle reali basi di discussione*».

Macario, della Cisl, ha detto che «*i margini di negoziabilità del sindacato sono estremamente delicati*», riferendosi all'iniziativa di Donat Cattin di convocare lunedì prossimo i sindacati dei metalmeccanici e le aziende a partecipazione statale.

I sindacati hanno infatti accettato con riserva l'invito del Ministro del Lavoro, e si presenteranno lunedì all'incontro solo «*per registrare le dichiarazioni che lo stesso Ministro vorrà fare*».

Anche la Confindustria è intervenuta a proposito della vertenza dei metalmeccanici affermando di avere compiuto «*uno sforzo apprezzabile per avvicinarsi alle richieste dei sindacati*». Ma, secondo la Confindustria, il metodo di negoziato scelto dai sindacati avrebbe reso difficile una positiva svolta della trattativa.

Domani si iniziano anche le trattative per i bancari e riprendono quelle per gli edili. A Roma, in coincidenza con le trattative, domani sciopererà il personale delle banche, mentre i dipendenti delle Casse di Risparmio si asterranno dal lavoro lunedì.

Per quanto riguarda gli edili, i sindacati non hanno ancora precisato il calendario delle agitazioni. a. v.

Tentativo di furto al Municipio di Cigliano

Cigliano, giovedì sera.

(n. o.) Un ladro ha tentato di scassinare la saracinesca a maglie che protegge l'ingresso principale dell'atrio del Municipio di piazza Martiri della Libertà, a Cigliano. Sorpreso dal titolare del bar Italia, situato al piano terra dell'edificio, insospettito da insoliti rumori, il ladro è stato costretto a ripiegare, abbandonando a metà la sua impresa criminosa. L'episodio è avvenuto alle 3 della scorsa notte.

Oggi al Consiglio dc

Parla Piccoli che insiste sulle dimissioni

Il segretario uscente spiegherà i motivi della sua decisione - La discussione comincerà domani

(Segue dalla 1ª pagina)

partiti di centro-sinistra, evitando, però, di affrettare i tempi (egli fa dunque capire che, per ora, bisogna contentarsi del monocolore), ha dietro di sé l'appoggio del gruppo Piccoli-Rumor, dei «tavianei», dei «fanfaniani», della Gran parte della sinistra di «Base».

I morotei, e il ministro degli Esteri lo ha detto ieri sera a Fanfani, si riservano di decidere. Se, nella nuova maggioranza, Forlani darà un adeguato spazio alle sinistre, egli avrà — dicono gli amici di Moro — il nostro appoggio e quello della sinistra di «Forze nuove». Altrimenti, aggiungono, ci schiereremo contro di lui.

Confermano questa posizione gli esponenti di «Forze nuove». In questo settore di sinistra le dichiarazioni finora fatte da Forlani sono definite «evasive». Prima di prendere decisioni definitive si attende, tuttavia, di sentire il discorso che il candidato alla segreteria pronuncerà al Consiglio Nazionale.

Forlani parlerà domani mattina. Oggi è di scena solo Piccoli il quale, dopo aver confermato le sue dimissioni, illustra al Consiglio nazionale le ragioni di questa decisione, venuta, come si ricorderà, dopo la rottura della corrente di maggioranza della dc.

In definitiva l'alternativa riguarda soltanto Forlani. La dc deve scegliere tra un Forlani appoggiato da una ristretta maggioranza, per una politica che ipotizza — per ora — solo un governo quadripartito, e un Forlani che si vale di un consenso esteso a tutte le sinistre per una politica volta verso la sola ipotesi di un bicolore psi-dc.

m. p.

Ultranovantenne travolto dal rimorchio d'un trattore

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) Un pensionato 91enne, Giovanni Merlino residente a Ponte di Nava mentre camminava per la strada è stato travolto dal carico di legname di un rimorchio trainato da un trattore che improvvisamente, per cause non accertate, si è rovesciato. Il Merlino ha riportato la frattura comminuta della gamba destra, giudicata guaribile in 30 giorni salvo complicazioni dovute all'età avanzata del vegliardo. Illeso il guidatore, Ivo Merlino di 37 anni, non parente della vittima.

Ristorante devastato dal fuoco a Voghera

Voghera, giovedì sera.

(s. g.) Un incendio, forse provocato da un corto circuito sviluppatosi nell'impianto elettrico d'illuminazione, è scoppiato stamane nel ristorante Sporting Club del campo di volo di Voghera, situato sulla statale per Rivanazzano, a quattro chilometri dalla nostra città. Le fiamme, sviluppatesi verso le ore otto nel salone sito al secondo piano del fabbricato, hanno danneggiato il soffitto e parte dell'arredamento del locale e sono state domate dopo una ora di lavoro dai vigili del fuoco della nostra città. I danni, da un primo sommario bilancio, ammonterebbero a due milioni e mezzo di lire.

Ucciso un astigiano a Loano dal «rapido» Ventimiglia - Milano

ALBENGA, giovedì sera.

(g. m.) Un anziano pensionato è stato travolto e ucciso stamane verso le 8,30 dal rapido Ventimiglia-Milano, a un passaggio a livello tra Loano e Borghetto Santo Spirito. Sono in corso accertamenti dei carabinieri per identificare con sicurezza la vittima della mortale sciagura. Sembra però trattarsi di Giuseppe Penna, 83 anni, da Asti, attualmente in Riviera per un periodo di cura.

Secondo i primi sommari accertamenti pare che il pensionato si apprestasse ad attraversare, malgrado le sbarre abbassate, il passaggio a livello che dalla via Aurelia immette sulla passeggiata a mare di Loano, nella zona antistante il condominio «Tre Pini». Non s'esclude che la vittima sia rimasta impigliata con una scarpa nei binari e non abbia potuto mettersi in salvo al sopraggiungere del «rapido», che non ha potuto evitare l'investimento e l'ha trascinato per una cinquantina di metri.

Diciottenne americano rapito e ucciso in Brasile

SAN PAOLO, giovedì sera.

Patrick Dolan, figlio, diciottenne del vicepresidente della «Swift and Co» del Brasile, è stato rapito e ucciso da due uomini, padre e figlio, assicurati ora alla giustizia. Patrick Dolan era americano. I due arrestati sono cittadini portoghesi.

(Associated Press)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

FINARTE

asta di dipinti dell' OTTOCENTO

Boldini - Borrani - Cabianca - De Nittis - Fattori - Fornara - Gola - Induno - Morelli - Piccio - F. Palizzi - Previati - Signorini - Toma - ecc.

Esposizione: dal 5 al 10 Novembre 1969. Asta: 11 Novembre, ore 21,15.

Finarte S. p. A. - Via Bossi 2 - Milano - Telefoni: 807.603 - 866.678 - 896.019.